IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 7 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733291; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 2000

Pacchetto sicurezza: sempre più in bilico la legge Gozzini

L'abbinamento del voto apre una crisi nel Polo

COMMENTO

Come a ogni appuntamento referendario

La scelta della data Ritorna il «rebus»

di **Luca Tentoni**

Puntuale, come ad ogni appuntamento con i referendum, torna la polemica sulla fissazione del giorno in cui gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi sui quesiti ammessi dalla Corte costituzionale. La scelta di una fra le nove domeniche a disposizione - la prima è il 16 aprile, l'ultima l'11 giugno - è difficile, perchè bisogna escludere il 23 aprile, che è Pasqua, e il 30, quando si terrà il secondo turno delle amministrative.

Per di più, se si accoglierà la tesi di chi - Berlusconi fra tutti - reputa «offensivo per i cittadini» far votare insieme per referendum e amministrative il 16 aprile e si terrà conto delle proteste dei referendari che mal accoglierebbero la scelta di una domenica di giugno, resterà a disposizione solo il mese di maggio. O meglio, il 21 o il 28 maggio, perchè se si vorranno separare le «amministrative» dai referendum, bisognerà permettere ai comitati del «sì» e del «no» di dar vita ad una campagna elettorale che non si sovrapponga a quella per le regionali del 16 aprile.

La scelta della data non è una questione marginale come spesso la si presenta. Dietro certe affermazioni che sovente ricorrono, quali quelle secondo le quali «i referendum costano centinaia di miliardi» però «non si possono sovrapporre alle amministrative per non creare confusione», c'è sullo sfondo uno scontro che riguarda un aspetto molto più importante: l'affluenza alle urne.

● Segue a pagina 2

ROMA Data dei referendum e alleanze per le regionali argomenti all'ordine del giorno sia del Polo che del centrosinistra. I referendari vorrebbero votare insieme per i sette quesiti ammessi dalla Consulta e per le regionali. Ma Berlusconi non vuol sentir parlare di abbinamenti. Fini è tra i promotori del referendum elettorale, ma non può mettersi contro l'alleato. Si dichiara quindi «perplesso» sull'accorpamento e riconosce che il governo dovrà tenere conto del no di Forza Italia. Il presidente dei senatori di An, Maceratini, è invece favorevole a far coincidere referendum e regionali. Ma chiede che, con un decreto legge, si prolunghi l'election day anche anche alla mattina del lunedì 17. Indubbiamente il Polo si troverebbe in difficoltà con un l'abbinamento, come spiega il capogruppo dei senatori Udeur Roberto Napoli: «Se regionali e referendum si svolgono insieme - dice - saranno evidenti le diversità interne al centrodestra, per non parlare dei radicali».

Intanto, legge Gozzini in bilico, dopo l'omicidio di Palermo compiuto da un detenuto in semilibertà. E la norma sui benefici penitenziari a tornare alla ribalta, alla vigilia del vertice di maggioranza sulla sicurezza.

● A pagina 2

Il disegnatore dei «Peanuts» stroncato dal cancro a 77 anni

Addio Linus e Snoopy Morto Charles Schulz

LOS ANGELES Il disegnatore, padre della grande famiglia di Charlie Brown, Linus, Snoopy, Lucy (i «Peanuts»), è morto all'età di 77 anni. Charles Schulz era da tempo malato di cancro e, dopo un intervento cui si era sottoposto in novembre, aveva annunciato il suo «ritiro». Proprio ieri, per pura coincidenza, sui giornali domenicali americani è comparsa, come per un addio, la sua ultima «striscia». Schulz aveva debuttato nel 1950 e le sue storie sono state pubblicate da oltre 2.400 giornali in 68 Paesi.

● In Cultura

Intervista al «Sunday Telegraph». E intanto a Trieste D'Alema, invitato dal Comune alla Risiera, è invitato alla Foiba di Basovizza dalla Provincia

«Churchill un criminale»: Haider però smentisce

LONDRA Winston Churchill? «Uno dei più grandi criminali del XX secolo», parola di Jörg Haider. Il leader dell'estrema destra austriaca avrebbe così definito lo statista britannico in una intervista al «Sunday Telegraph» che sembra destinata a scatenare nuove polemiche. Nell'intervista, Haider accusa Churchill di avere deliberatamente ordinato il bombardamento della città tedesca di Dresda durante la Seconda guerra mondiale, «dove non c'erano soldati tedeschi ma civili». Ma successivamente il portavoce di Haider ha smentito che il leader abbia definito Churchill «uno dei peggiori criminali del secolo» e ha annunciato che querelerà il «Sunday Telegraph».

Intanto il caso Haider continua a tenere banco anche a Trieste. Dopo l'invito del vicesindaco Roberto Damiani al presidente del Consiglio Massimo D'Alema a solennizzare la cerimonia del 25 aprile alla Risiera di San Sabba, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, chiede ufficialmente a D'Alema di onorare con la sua presenza anche la Foiba di Basovizza. Se la mossa del Comune doveva idealmente porre fine alle polemiche nate sull'onda della solidarietà a Haider espressa dalla maggioranza regionale di Polo e Lega e di quell'invito alla Risiera poi liquidato come «inesistente», la contro-iniziativa di Codarin rischia di riaccendere le diatribe tra centrosinistra e centrodestra, creando al premier non pochi imbarazzi.

● A pagina 6 e in Trieste

Dopo la «morte» ufficiale del fiume Tibisco, la chiazza assassina è entrata anche nel Danubio

Il cianuro è arrivato a Belgrado

Danni ambientali incalcolabili - La Ue studia un intervento

BELGRADO Il cianuro è arrivato ieri mattina nel Danubio, scendendo come un'ombra dalle acque ormai morte del Tibisco. Nel pomeriggio è arrivato a Belgrado, le carcasse dei pesci morti sono passate sotto i resti dei ponti distrutti dai bombardamenti. I belgradesi per fortuna utilizzano per gli acquedotti le acque della Sava. Ma i serbi hanno già annunciato che chiederanno a un tribunale internazionale il risarcimento dei danni ambientali ed economici. E sono questi ultimi i più pressanti. Perchè dal Danubio dipende la sopravvivenza di migliaia di famiglie, che pescano, cacciano, allevano bestiame sulle sue rive, coltivano con la sua acqua. Inoltre ci sono le ingenti spese di bonifica. Il danno ecologico, poi, è praticamente incalcolabile.

I serbi chiederanno il risarcimento dei danni. Mentre la Romania cerca di minimizzare

«Il fiume Tibisco è morto, neppure i batteri sono sopravvissuti», ha annunciato il ministro serbo per l'ambiente Branislav Blazic dopo aver ispezionato le zone colpite. La Ue, comunque, ha deciso di intervenireo, e la Commissione sta cercando lo strumento più adatto per stanziare dei fondi. Secondo il commissario per l'Ambiente dovrebbe essere possibile attingere denaro dai fondi a disposizione dei Paesi che chiesto di aderire alla Ue. Prima però, bisognerà fare una stima dei danni. La Romania, preoccupata anche dal principio ribadito dalla Ue che «chi inquina paga», continua a minimizzare: «Credo che si stia esagerando», ha dichiarato il ministro dell' Ambiente di Bucarest Anton Vlad.

● A pagina 6

LA GIORNATA SPORTIVA

C2: gli alabardati vincono 2-1 contro il Sassuolo, il Rimini cade a casa della Vis Pesaro

Triestina di nuovo sola in testa

Serie A: la Lazio pareggia, ed è scavalcata dalla Juve

Triestina-Sassuolo: Teodorani in un attacco alabardato.

Al terzo posto il Milan, perdono contatto Roma e Inter. L'Udinese costringe al pareggio la Fiorentina e il Venezia fa un altro passo verso la salvezza

TRIESTE Con le reti di Gubellini e Pasa la Triestina regola il Sassuolo (che alla fine realizza il gol della bandiera), nonostante l'espulsione di Criniti nel secondo tempo e nonostante una prestazione non particolarmente brillante. Ma ciò che conta di più è che la squadra alabardata torna da sola in vetta alla classifica della C2 girone B, con due punti di vantaggio sul Rimini, che ieri ha perso per 2-0 in casa della Vis Pesaro. Chissà, forse questo è proprio l'anno buono per la promozione.

In serie A, quanto ai primi posti, la Juventus vincendo contro il Lecce (1-0) scavalca la Lazio (che pareggia per 0-0 con il Parma) e si riporta in testa alla classifica, con un punto di distacco. Al terzo posto, solitario, il Milan, dopo la vittoria un po' rocambolesca a Bologna (3-2): i rossoneri sembrano ormai decisi a fare da terzo incomodo per la lotta allo scudetto. Restano invece indietro la Roma e l'Inter, che non vanno oltre il pari contro Torino (1-1) e Perugia (2-2).

L'Udinese mantiene il suo settimo posto costringendo all'1-1 la Fiorentina al «Franchi», e subendo il pareggio dopo essere passata in vantaggio. Il Venezia fa un altro balzo verso la salvezza superando il Cagliari per 3-0 (con rissa finale negli spogliatoi), mentre finisce 0-0 tra le altre due pericolanti Piacenza e Reggina.

Nel basket di A1 la Telit Trieste perde a Bologna contro la Paf (85-77) ma disputando un ottimo incontro.

● In Sport

Ritiene «monarchicamente infausto» il suo nome ed è quindi intenzionato a cambiarlo quando salirà al trono

Londra: Carlo vuol diventare re Giorgio

LONDRA *Non sarà Carlo III il prossimo re del Regno Unito, ma Giorgio VII. Il principe Carlo, erede al trono d'Olremanica, infatti, vuole ripudiare il suo nome - secondo lui offuscato dai reali che lo hanno portato nei secoli scorsi - e assumere quello più «trasparente» di Giorgio quando la regina Elisabetta II gli passerà lo scettro.*

Carlo - spiega il domenicale «Sunday Times» - non vuole avere niente a che fare con il suo antenato Carlo I, il quale venne decapitato nel 1649. Un «incidente», questo, ha spiegato alla testata un amico del principe, che costituisce un «legame infausto» con questo nome. E neanche Carlo II, nonostante gli sforzi, riuscì a riabilitare il suo nome di battesimo. Soprannominato il «monarca allegro» per via della sua fama di donnaiolo, Carlo II non riuscì a procreare neanche un figlio legittimo nonostante il suo nomignolo di «Padre del suo Popolo». «Carlo II era noto per i suoi numerosi figli illegittimi - ha sottolineato l'amico del principe del Galles - la famiglia reale considera i regni di entrambi i monarchi tristi e deludenti».

Sempre secondo la fonte, dunque, il principe «reputa che il nome proprio Carlo sia stato in qualche modo offuscato» dai reali che lo portarono prima di lui. Meglio Giorgio, vale a dire il nome che adottò lo stesso nonno di Carlo - il padre della regina Elisabetta - quando divenne re nel 1936. In quell'anno, il principe Alberto, Duca di York, scelse il suo quarto nome di battesimo per salire al trono e divenne Giorgio VI dopo l'abdicazione di Edoardo VIII. E anche il principe del Galles ha quattro nomi anagrafici - Carlo, Filippo, Arturo e Giorgio - ed è per questo che potrebbe «cambiarè identità» una volta diventato re.

a. a.

La data unica rischia di penalizzare l'opposizione mettendo in luce le divisioni tra Fini e Berlusconi

Regionali e referendum, Polo in crisi

Difficile l'intesa con i radicali ma Pannella si dice «fiducioso» sulla risposta

ROMA Data dei referendum e alleanze per le Regionali argomenti all'ordine del giorno sia del Polo che del centrosinistra. I referendari vorrebbero votare insieme per i sette quesiti ammessi dalla Consulta e per le Regionali. Ma Silvio Berlusconi non vuol sentir parlare di abbinamenti perchè «servirebbe soltanto a creare confusione e a disorientare gli elettori», spiega il capogruppo dei deputati azzurri Beppe Pisanu. Gianfranco Fini è tra i promotori del referendum elettorale, ma non può certo mettersi contro l'alleato. Si dichiara quindi «perplesso» sull' accorpamento e riconosce che il governo dovrà tenere conto del no di Forza Italia e di altre forze dell'opposizione. Il presidente dei senatori di An Giulio Maceratini è invece favorevole a far coincidere referendum e regionali, soluzione che ridurrebbe il rischio di astensione. Ma chiede che, con un decreto legge, si prolunghi l'election day anche anche alla mattina del lunedì 17.

Indubbiamente il Polo rischia di trovarsi in difficoltà con un abbinamento, come spiega il capogruppo dei senatori udeur Roberto Napoli: «Se regionali e referendum si svolgono insieme», dice, «saranno evidenti le diversità interne al centrodestra, per non parlare dei radicali». Per Polo, Lega, ed eventualmente Radicali, «sarà difficile, nei comizi, fare una politica unitaria sulle Regionali e presentarsi poi con posizioni differenti sui referendum. Perchè sono un armata Brancaleone».

Decisamente favorevole invece all'accorpamento Mario Segni che, ancora una volta, sottolinea la semplicità e l'utilità di questa scelta, che fa risparmiare soldi e avvicina l'Italia a tanti paesi del mondo dove si vota una volta l'anno. Secondo il leader dello Sdi Enrico Boselli invece «limiterebbe la libertà dei cittadini perchè la Costituzione consente non solo di votare sì o no, ma anche di non partecipare al voto». Per lui è quindi «sconcertante» la disponibilità all'accorpamento manifestata dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Marco Pannella, intanto, ribadisce la proposta di alleanza a Berlusconi, basato su un «rigoroso progetto di alternativa al regime partitocratico», e lo invita a dire sì ai referendum, per poi andare a una vittoria comune alle elezioni politiche. Si dichiara quindi in attesa, «fiducioso e forte», di una risposta. Lo stesso leader radicale, però, elenca numerosi ostacoli all'intesa, a partire dalle critiche che vengono dall'interno del Polo. C'è Fini che chiede ai radicali di non presentarsi almeno in cinque regioni, visto che vogliono che altrettanti consigli regionali s'impegnino a ripresentare i referendum bocciati. Ma esprime molte perplessità sull'intesa che, eventualmente, deve essere solo elettorale e non di governo perchè alcuni principi cari ai radicali sono «inaccettabili per An e per il centrodestra». Il leader di An accetta l'intesa con la Lega perchè è convinto che ripudierà la secessione e perchè «sono i leghisti che votano per il Polo, non viceversa».

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scorso anno il referendum sull'abolizione della quota proporzionale per l'elezione di 155 deputati fallì perchè andarono a votare solo 497 italiani su mille, e non almeno la metà più uno come prescrive la Costituzione. Allora non si potevano unire elezioni europee e referendum, perciò la scelta obbligata era quella di distanziare molto le date dei due appuntamenti.

Stavolta, invece, tutto è nelle mani del governo.

Se il Consiglio dei ministri scegliesse il 16 aprile, il voto contemporaneo per referendum e amministrative renderebbe quasi scontato il superamento del quorum, perciò i comitati per il «no» - soprattutto quello che vuole difendere la quota proporzionale - dovrebbero cercare di battere i «sì» nelle urne, senza poter contare sul «soccorso» degli astensionisti.

È per questo che chi non simpatizza per il quesito pro-maggioritario cerca di far votare gli italiani nella data più lontana possibile.

Sull'altro versante c'è invece il fronte del «sì» che propone, come ha fatto An, di fissare con decreto la data del referendum scegliendo lunedì 17 aprile: così si limiterebbero le spese elettorali, ma forse sarebbe difficile convincere i cittadini a votare due volte di seguito in 24 ore. La soluzione del rebus è lontana, anche perchè i partiti della maggioranza hanno posizioni diverse sui quesiti più importanti. In Consiglio dei ministri, perciò, il premier D'Alema dovrà compiere un notevole sforzo di mediazione per raggiungere l'intesa sulla fatidica data dei prossimi referendum.

Luca Tentoni

I popolari chiedono un loro candidato alla carica di sindaco altrimenti salta il centrosinistra

Il Ppi «vuole» Napoli o è rottura

Problemi anche sulle designazioni in Calabria: deciderà Veltroni

NAPOLI Il Partito popolare rivendica il diritto alla scelta del candidato a sindaco di Napoli e paventa il pericolo concreto di una rottura dell'alleanza di centrosinistra qualora non si rispettino le diversità nella coalizione. «Siamo pronti a correre da soli», ha affermato il segretario cittadino Ugo De Flaviis, in un convegno del Ppi a Napoli, mentre il ministro dell'Università, Ortensio Zecchino, ha detto che «su questa vicenda si gioca la partita della coalizione. Quella di Napoli - ha aggiunto - ha inoltre una straordinaria importanza anche a livello nazionale». Per restare in Campania, la partita, secondo Zecchino, è aperta su tutti i fronti, anche quello della Regione, dove «l' autocandidatura» di Bassolino non sembra ancora digerita dai popolari. E il ministro ha mandato più messaggi, durante il suo intervento, al sindaco di Napoli, rigettando l'idea dei saggi («i saggi sono i segretari dei partiti» ha detto) e denunciando i pericoli di una «mitizzazione personale».

«Che ciò ci imponga - ha osservato Zecchino - per la Regione ed il Comune, di ruotare intorno a questo nome, è un dato che rifiutiamo, è esigenza di democrazia». La tentazione di una «leadership carismatica», secondo Zecchino, «può portare a precedenti non proprio esaltanti della storia napoletana e meridionale».

Ma Napoli non è l'unico grattacapo elettorale in questo momento. Un supervertice tra segretari nazionali e regionali dei partiti della maggioranza per decidere il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Calabria. Una riunione definitiva da tenere a Roma «per una presa di responsabilità comune che non consenta più ad alcuno di assumere iniziative nella capitale che poi sono risultate contrastanti, se non antitetiche, con le cose dette in Calabria». La proposta è partita dal segretario regionale Ds della Calabria, Nuccio Iovene, che ora attende una risposta da Veltroni per sbloccare la situazione. «Noi siamo pronti - sostiene Iovene - ad assumerci le nostre responsabilità. Bisogna fare il possibile perchè, soprattutto tra i partiti dell' area di centro, si rompano quei meccanismi di veti incrociati che hanno determinato questa situazione di disagio».

GIRO DI VITE

Convocato un vertice di maggioranza

Sicurezza, oggi i ritocchi ai benefici della «Gozzini»: stop alle scarcerazioni facili

ROMA Legge Gozzini in bilico, dopo l'omicidio di Palermo compiuto da un detenuto in semilibertà. È la norma sui benefici penitenziari a tornare alla ribalta, alla vigilia del vertice di maggioranza sulla sicurezza.

Dopo la «battaglia» tra il ministro dell'Interno Enzo Bianco e il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto - con il premier nelle vesti di «vigile del fuoco» - oggi pomeriggio dovrebbero essere stabiliti gli emendamenti al pacchetto all'esame della Commissione Giustizia della Camera. Potrebbero essere ritocchi minimi, «visto che il testo scritto a Montecitorio l'ha preparato un compagno di partito (il comunista Giovanni Meloni, ndr)», ha stuzzicato il Guardasigilli. Oppure potrebbe esplodere la discussione sugli interventi suggeriti dal Viminale, in particolare su quell'«esecutività della pena che deve scattare dopo l'appello e anche dopo il primo grado» inutilmente rettificata (si intendeva custodia cautelare) dal ministro Bianco.

Sulla questione delle scarcerazioni facili ieri è tornato il presidente di An Gianfranco Fini: servono «modifiche restrittive» e noi «abbiamo una serie di emendamenti volti a modificare la legge Gozzini e la legge Simeone, contro il lassismo e il permissivismo che in molti casi derivano da margini di discrezionalità troppo ampi che la legge dà alla magistratura», ha spiegato Fini. Polemico Maurizio Gasparri (An) che punta l'indice sul segretario Ds Veltroni, «poco serio, come tutto il suo partito, visto che ipotizza ritocchi alla legge Gozzini quando il responsabile Giustizia dei Ds Leoni ha escluso questa eventualità».

Il socialista Enrico Boselli si dice favorevole a modificare la Gozzini «nelle parti in cui non ha funzionato», sempre che si resti «nel quadro di un rispetto reale dei diritti di libertà dei cittadini». Per l'Associazione nazionale magistrati, «l'attuazione della legalità non può però essere affidata solo alla magistratura, ma richiede interventi più complessi che riguardano tutti i settori di controllo e di garanzia».

Boselli: «Cambiamo ma rispettando la libertà». I magistrati: «Più informazioni ai giudici di sorveglianza»

E i toni della polemica non accennano a smorzarsi. «Il procuratore di Palermo Pietro Grasso cita leggi sbagliate e il ministro dell'interno Enzo Bianco non conosce neppure le leggi di cui parla», afferma l'ex presidente della commissione giustizia Giuliano Pisapia. «E' stupefacente e desolante - dice Pisapia - far credere che il problema sia quello di modificare le norme esistenti e non quello di applicarle come previste dal codice».

LE DATE

La «dichiarazione semplificata»

Tasse: le novità del modello 730

ROMA Arriva la prima dichiarazione dei redditi del 2000. È il modello 730 che permette a pensionati, lavoratori dipendenti e collaboratori di compilare una dichiarazione semplificata con l'assistenza dei datori di lavoro o dei Caf, i centri di assistenza fiscale.

Quest'anno, com'è tradizione, le novità saranno moltissime. A cominciare dalle date di presentazione dei moduli e di «pagamento» delle imposte con la busta paga. Novità importanti sono poi la riduzione dell' acconto al 92% e le maggiori detrazioni previste per la prima casa (che passano ad 1,8 milioni).

PER CHI È IL 730 La dichiarazione semplificata non è per tutti anche se ha ampliato lo spettro dei possibili utilizzatori. Oltre ai lavoratori dipendenti e ai pensionati possono compilarla coloro che percepiscono indennità sostitutive di redditi da lavoro dipendente o chi percepisce redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (come i parlamentari gli Lsu, ecc). L'elenco degli annessi continua poi con i collaboratori (se hanno un rapporto coordinato e continuativo) e, anche se con alcune limitazioni, con i lavoratori a tempo determinato.

TEMPI PIÙ LUNGHI Il modello di dichiarazione è arrivato in gazzetta solo il 24 gennaio (mentre doveva essere pubblicato entro il 31 ottobre scorso) ma i contribuenti avranno più tempo per compilarlo. Dovranno consegnarlo ad aprile ai datori di lavoro (o enti previdenziali) che prestano l'assistenza fiscale. Chi si rivolge ad un caf avrà tempo invece fino a maggio. Le trattenute in busta paga, poi, saranno effettuate a luglio.

IL MODULO È prevista, come ogni anno, la distribuzione gratuita dei 730 negli uffici comunali. In più, da quest'anno, sarà possibile prelevare il modulo dal sito Internet del ministero delle finanze (www. finanze.it).

CASA È la novità prevista dall'ultima finanziaria.

Prevede un aumento delle deduzioni delle abitazioni principali ad 1.800.000 lire. Lo sconto, però, non viene più determinato nel quadro dei fabbricati ma in quello finale del calcolo dell'Irpef. Questo rappresenterà una piccola complicazione perchè i contribuenti dovranno compilare il quadro B dei fabbricati senza utilizzare la scorciatoia prevista negli scorsi anni quando bastava riportare il valore indicato sul precedente 730. Raddoppiano, poi, anche le detrazioni riconosciute in favore degli inquilini a basso reddito che hanno sottoscritto contratti di affitto calmierati.

Potrà essere consegnato ad aprile ai datori di lavoro o a maggio ai Caf. Il modulo può essere «scaricato» da Internet

LE ALTRE NOVITÀ La prima riguarda l'acconto che scende dal 98 al 92% (ma il contribuente se ne accorgerà solo con la busta paga perchè i conti dovranno farli i Caf). Arrivano poi le maggiori detrazioni per i collaboratori (che possono compilare il 730) e le deduzioni forfettarie per questo tipo di redditi aumentano dal 5 al 6%. Le istruzioni, inoltre, portano certezza sui contribuenti che hanno effettuato il pagamento del mutuo il 3 gennaio, utilizzando lo slittamento delle scadenze di fine anno dovute al millennium bug: i contribuenti potranno scontare gli interessi dei mutui sul 730 del 2000 anche se hanno pagato il 3 gennaio.

Anna Maria Casazza

Conto alla rovescia per la definizione delle candidature ufficiali alla presidenza dell'organismo che riunisce il mondo imprenditoriale

Confindustria: Benedini e D'Amato tallonano Callieri

Oggi la consultazione dei saggi. I tre candidati hanno già in tasca il 15 per cento dei suffragi

In marzo la riunione di giunta per decidere il dopo Fossa. Il presidente dell'Assolombarda può contare sull'appoggio di Federchimica e Farmindustria

ROMA Benedini e D'Amato in rimonta su Callieri: questa la situazione mentre parte il conto alla rovescia per la definizione delle candidature ufficiali alla presidenza della Confindustria. Oggi è infatti in programma a Milano l'ultima consultazione dei tre «saggi», Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina e Luigi Abete (gli ultimi tre presidenti prima di quello in carica), chiamati a sondare la base attorno alle varie candidature per la sostituzione di Giorgio Fossa in vista della riunione della Giunta della Confindustria già convocata per il prossimo 9 marzo a Roma nella sede di Viale dell'Astronomia.

Quella di oggi sarà la quinta tornata di consultazione con le rappresentanze delle associazioni territoriali e di categoria degli imprenditori. Consultazioni che vanno avanti da dicembre e dalle quali sono emersi abbastanza delineati i rapporti di forza fra i tre candidati ufficialmente in corsa ossia il vice presidente della Confindustria Carlo Callieri, il presidente della potente Assolombarda Benito Benedini e il leader degli imprenditori napoletani Antonio D'Amato.

Apparentemente è il primo dei tre a occupare la pole position per la conquista del dopo-Fossa ma gli osservatori hanno notato che nelle ultime due settimane sia Benedini sia D'Amato hanno sensibilmente rafforzato le proprie posizioni. Tutti e tre sembrano comunque avere in tasca la quota del 15 per cento dei consensi delle varie rappresentanze richiesta dal regolamento della Confindustria per presentarsi alla riunione decisiva della Giunta come candidati ufficiali. Insomma, allo scontro finale, a meno di colpi di scena, ci saranno tutti e tre. Ma vediamo nel dettaglio le varie posizioni.

Carlo Callieri

Callieri ha avuto appoggi di grandi nomi del gotha dell'economia italiana come l'Avvocato Agnelli, Tronchetti Provera e Benetton e dalla sua parte ha aree consistenti di regioni «forti» come Piemonte, Liguria, Toscana e Emilia.

Benedini a sua volta può contare naturalmente sull' appoggio di buona parte della Lombardia e della Federchimica della quale stato presidente prima di ricoprire la stessa carica nell' Assolombarda. E con lui si sono schierate anche Federtessile, Farmindustria, Assografici, Federacciai, Ucimu. D'Amato, infine, si è trovato dalla sua parte un pò a sorpresa, oltre a quelli del Sud, gli imprenditori del nord-est.

Sui candidati designati alla presidenza di Confindustria saranno poi chiamati a pronunciarsi le associazioni provinciali e di categoria il cui voto «pesera» a seconda dei contributi associativi versati nell'ultimo anno. E qui la Lombardia è la regione che conta di più (22,48%), seguita da Piemonte (12,44%), Veneto (8,69%), Emilia Romagna (6,25%), Toscana (4,40%), Lazio (3,20%).

Marco Santillo

Borsa, si misura la febbre ai titoli «Internet sensibili»

MILANO Piazza Affari si presenta oggi ai protagonisti del mercato finanziario reduce dal boom di venerdì, quando ha chiuso in rialzo del 2,7% trascinata dall'aggregazione tra Seat Pagine Gialle e Telecom Italia. Una performance in netta controtendenza rispetto alle principali piazze europee (Francoforte e Londra hanno perso ciscuna l'1,38%) e soprattutto in confronto a Wall Street, dove le vendite hanno compresso del 2,05% il Dow Jones e del 2,01% il Nasdaq, l'indice che misura l'andamento dei titoli tecnologici, proprio quelli che hanno tenuto su il listino milanese altrimenti penalizzato dalle vendite piovute su Eni e Enel.

La settimana che si apre dunque oggi è importante per vedere se le aspettative di crescita intorno al settore dei titoli cosiddetti «internet sensibili» continueranno a trainare la crescita delle quotazioni o se ci saranno segnali di riposizionamento da parte degli investitori. Nel frattempo le ultime sedute di Borsa hanno messo il turbò a molti titoli del settore high tech. Senza considerare il surriscaldamento registrato venerdì da tutta la filiera telefonica-internet che da Olivetti tocca Tecnost, Telecom, Tim e ora Seat Pagine Gialle. Tiscali viaggia verso i 1000 euro, dando ragione agli analisti di Abn Amro che lo avevano previsto e tra un rialzo e l'altro Finmatica, che venerdì ha riunito gli azionisti, è ora vicina ai 70 euro.

Il mondo artigianale chiede più poteri ai Comuni e alle Regioni. Un imprenditore su quattro si sente europeo

Piccole imprese, voglia di federalismo

ROMA L'identikit dell'azienda italiana favorevole al federalismo è di piccole medie dimensioni, con con oltre 10 addetti, situati al Centro e al Nord, in aree considerate di elevata importanza economica ma di scarso peso politico. È quanto emerge da un sondaggio Abacus-Confartigianato che, in vista delle prossime elezioni regionali del 16 aprile, analizza l'atteggiamento delle imprese artigianali di tutte le dimensioni, nei confronti del decentramento. Tre i questi basi del sondaggio: le logiche di appartenenza territoriale, il ruolo delle Regioni e la percezione che di esse hanno. Ma decentrare, secondo il campione composto da 624 imprese (28% nord ovest, 8% nord est, 21% centro nord, 35% centro sud, isole 8%), non significa solo conferire più poteri alle Regioni. Se il 33% delle aziende italiane privilegia uno Stato federale che dia più potere alle Regioni appunto, il 33% richiede maggiori poteri per i Comuni; il 20% invece è centralista: ritiene che si debba investire per migliorare l'efficienza dei servizi senza modificare l'attuale struttura; debole infine l'interesse per le macro-regioni che ottiene il 5%. Il 64% degli imprenditori rispetto al 50% della popolazione, ha uno spiccato senso di appartenenza al proprio territorio sia in termini di «prossimità» al proprio Comune, «sentito» dal 32% degli artigiani contro il 19% dei non artigiani, sia di valutazione dell'importanza dell'area di appartenenza, politica per il 40% del campione, economica per il 64%. Non manca, nell'indagine, qualche sorpresa, come il fatto che il 26% degli imprenditori si senta prima di tutto europeo (28% al sud, 29% al centro, 21% al nord) e il 21% italiano (32% al sud, 11% al centro, 14% al nord). Il 24% si sente invece più vicino al proprio Comune (20% al sud, 23% al centro e 30% al nord) e solo il 16% alla Regione (15% al sud, 9% al centro e 22% al nord); le province raccolgono infine il 5% dei consensi.

Nonostante questo, il 75% delle aziende vede di buon occhio il federalismo (le Regioni sono utili per il 62% degli intervistati, indispensabili per il 15%), anche se fino ad adesso i risultati ottenuti lasciano insoddisfatte soprattutto le piccole imprese.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 13 febbraio 2000 è stata di 66.650 copie

FIEG

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Cambia il costo delle chiamate verso i telefonini: resta differenziata, anche se minimamente, la spesa per collegarsi con i vari gestori

Cellulari, da giovedì nuove tariffe

Superconto per gli uffici che godranno di una tariffa di 450 lire al minuto

Le nuove tariffe da fisso a mobile

Costo in **lire al minuto** per chiamate da telefono fisso a cellulare (a cui va aggiunto lo scatto alla risposta di **127 lire** e l'**Iva al 20%**). Le tariffe entreranno in vigore **giovedì**

Per chiamare da casa un cellulare family	Tariffa attuale	da giovedì	Gestore	Variazione
Intera	1.239	592	omnitel	-52%
		564	TIM	-54%
		590	WIND	-52%
Ridotta	169	295	omnitel	+74%
		290	TIM	+71%
		270	WIND	+60%

Per chiamare da casa un cellulare business	Tariffa attuale	da giovedì	Gestore	Variazione
Intera	525	592	omnitel	+13%
		564	TIM	+7%
		590	WIND	+12%
Ridotta	231	295	omnitel	+28%
		290	TIM	+25%
		270	WIND	+17%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Scattano da giovedì i nuovi prezzi per chiamare da casa i cellulari. Dopo un anno di rinvii e di polemiche cambia infatti il costo delle chiamate verso i telefonini e la nuova struttura dei prezzi porterà in alcuni casi qualche vantaggio, in altri delle perdite ma sarà, in linea di massima, più semplice. Scompare infatti la distinzione tra le chiamate dirette verso i profili «Business» e «Family» e arrivano due sole fasce tariffarie. Restano invece differenziati i costi per chiamare i diversi gestori, anche se le differenze possono essere per lo più trascurabili.

Rispetto ai vecchi prezzi la nuova struttura tariffaria dimezza i costi per chi era abitutato a chiamare i family di giorno ma prevede aumenti che superano il 70% per le chiamate fatte nella fascia serale e weekend. Aumentano invece i costi per quanti erano abituati a chiamare le tariffe business mentre un drastico taglio è riservato a tutte le chiamate che vengono fatte dagli uffici, i quali godranno di una tariffa «flat» di meno di 450 lire al minuto in tutte le ore del giorno.

Per chiamare da casa a un cellulare si spenderanno meno di 600 lire di giorno; tale prezzo va confrontato con le precedenti 1240 lire che si spendevano per chiamare un cellulare Family e le 525 lire per telefonare a un Business. Nel primo caso c'è uno sconto dei oltre il 50% nel secondo un aumento che, a seconda del gestore chiamato, varia dal 7% al 13% .

Di sera e nel weekend si pagheranno invece meno di 300 lire che equivalgono, rispetto ai vecchi prezzi, a un aumento compreso tra il 60% e il 74% per chi era abituato a chiamare in questa fascia oraria i telefonini Family e a una crescita compresa tra il 17% e il 28% per quanti sono abituati a chiamare un cellulare Business.

Nel dettaglio, per chiamare da un'utenza residenziale i cellulari Tim costerà 564 lire al minuto di giorno e 290 lire di sera e nel weekend. Per chiamare i telefonini Omnitel si pagherà un po' di più: 592 lire di giorno e 295 lire di sera; verso i cellulari Wind il costo sarà di 590 lire di giorno e di 270 lire la sera. Tutte le tariffe sono al netto dello scatto alla risposta di 127 lire e dell' Iva. Per chiamare da un' utenza affari il prezzo sarà mediamente di 440 lire, 24 ore su 24.

La tariffa intera riguarderà tutte le telefonate effettuate dal lunedì al venerdì tra le 8 e le 18.30 e il sabato dalle 8 alle 13; nei restanti orari e nei festivi varranno le tariffe ridotte.

Per le chiamate fatte dalle cabine telefoniche i costi saranno gravati da 2 scatti alla risposta e il costo sarà conteggiato a scatti.

Settimana difficile con una serie di agitazioni che colpiranno gli utenti

Poste chiuse, domani bus fermi

Venerdì per otto ore incroceranno le braccia le «sigle» dei ferrovieri

ROMA Niente posta, autobus e treni a singhiozzo. Quella che si apre è una settimana di disagi. Segnata, oggi, dallo sciopero nazionale delle Poste; domani dalla paralisi dei trasporti locali (autobus, metropolitane e ferròvie in concessione, escluse dunque le Ferrovie). La raffica delle agitazioni riprenderà venerdì con un blocco delle Ferrovie che riguarderà il personale addetto alla circolazione dei treni. Nessuna agitazione, invece, sul fronte del traffico aereo. Ma vediamo il calendario della protesta.

OGGI - Poste in tilt per il tradizionale giorno di San Valentino: i sindacati Slp Cisl, Failp Cisal e Sailp Confsal hanno proclamato per oggi 24 ore di sciopero. L'astensione dal lavoro riguarderà tutti i servizi, compreso il pagamento delle pensioni in scadenza. Gli uffici postali, che potranno garantire solo i servizi essenziali, saranno dunque off limits, mentre in centinaia di capoluoghi di provincia si terranno comizi e sit in, con tanto di manifestazione nella capitale. Revocato lo sciopero dei controllori di volo del centro aeroportuale di Fiumicino fissato per oggi.

DOMANI - Tutti a piedi per lo stop di tram e autobus che resteranno fermi per 8 ore. Un'ulteriore protesta, questa volta di 24 ore, seguirà il 3 marzo. Sospeso lo sciopero dei controllori di volo di Brindisi, previsto per oggi dalle 12 alle 16, e quello di quattro ore, dalle 11 alle 15, dei lavoratori della Sea degli aeroporti di Linate e Malpensa.

VENERDÌ - Dalle 10 alle 18 incrociano le braccia i ferrovieri, per una protesta indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Fisast, Sma Confsal e Ugl Ferrovie. L'astensione riguarderà anche gli addetti ai traghetti delle Ferrovie. Rinviato a oggi il previsto sciopero del personale dell'Enav della sede centrale di Roma.

Aggredito da tunisino chiede rinforzi ai conterranei: in 4 cercano di dargli fuoco col liquido infiammabile

REGGIO CALABRIA Quattro marocchini hanno aggredito un altro extracomunitario, un tunisino, procurandogli gravi ferite e successivamente hanno tentato di dargli fuoco dopo averlo cosparso di liquido infiammabile. L'episodio è avvenuto in centro a Reggio Calabria. L'algerino aveva aggredito uno dei marocchini. Quest'ultimo, dopo avere chiamato rinforzi ha rintracciato l'uomo. Mentre i quattro aggressori stavano per dare fuoco alla loro vittima, sono arrivati i carabinieri che hanno arrestato tutti e cinque gli uomini. I quattro marocchini, dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati arrestati per tentato omicidio e lesioni gravi mentre il cittadino algerino è stato a sua volta arrestato per lesioni aggravate.

IL CASO

Polemiche e dubbi oltre le indagini

Prima di finirla a forbiciate pedinava l'ex consorte Temeva di perdere i 2 figli

PALERMO Nell'attesa che Salvatore Longo *(nella foto)*, 41 anni, l'ex agente della polizia penitenziaria che nella notte tra venerdì e sabato, infierendo su di lei con un paio di forbici, ha assassinato la moglie Aida Franco di 36 anni, originaria di Torre Annunziata (Napoli) da cui era separato, sia interrogato dal magistrato, la polizia continua a indagare sui rapporti tra l'uxoricida e la vittima che sembra continuasse a respingerlo. L'11 dicembre 1992 Longo l'aveva risparmiata, quando, reso furente dalla gelosia, esplose il caricatore della pistola calibro 9 d'ordinanza sull'amante di lei, Agostino Piazza e l'uccise.

Il nuovo delitto sta rinfocolando dubbi e polemiche sulle norme di legge che consentono anche a condannati per gravi delitti di usufruire di sconti di pena e di tornare liberi anche con anni di anticipo: tre, nel caso di Longo che in primo grado era stato ritenuto seminfermo di mente e condannato a 14 anni di reclusione e in appello (verdetto confermato dalla Cassazione) a 10 anni e due mesi. Il 20 febbraio del 1998 Longo aveva ottenuto la semilibertà dal tribunale di sorveglianza di Roma (competente perchè quale agente della polizia penitenziaria era detenuto a Forte Boccea, il carcere militare della capitale) e successivamente, il 27 marzo dell'anno scorso, in forza della «legge Simeone» aveva riacquistato la completa libertà.

Come aveva fatto per il primo delitto, anche dopo aver assassinato la moglie sul pianerotto del suo alloggio, era al suo rientro dopo la serata trascorsa con amici in discoteca, Salvatore Longo si è costituito alla polizia, confessando tutto. Avrebbe anche ingerito alcune pillole di un medicinale, ma gli inquirenti a quanto sembra non sono del tutto convinti che l'abbia fatto per tentare il suicidio.

Secondo una voce non confermata, dopo essersi consegnato ai poliziotti del commissariato Mondello, il principale lido di Palermo, e dopo aver detto di aver gettato le forbici insanguinate in un cassonetto per i rifiuti, l'omicida ha sostenuto di aver ucciso nuovamente temendo che la prolungata separazione dalla moglie l'avrebbe allontanato definitivamente dai due figli di 16 e 11 anni. A conoscenza dei rapporti mai sanati tra i coniugi dopo il delitto del 1992, alcuni avrebbero riferito alla polizia che l'ex agente penitenziario stava assillando Aida Franco, anche pedinandola, convinto che avesse una relazione con un altro uomo. Un altro amore forse sbocciato nell'istituto d' arte dove la vittima faceva la modella per il modesto compenso di 50 mila lire l'ora.

Si conclude la missione umanitaria Interfet per 600 uomini del nostro esercito

La Folgore dopo 5 mesi lascia Dili

Il costo dell'operazione è stato di 130 miliardi di lire

Le consegne ai portoghesi inquadrati in Untaed, organismo Onu incaricato di avviare la ricostruzione economica e sociale

ROMA Si conclude oggi la missione del contingente italiano inquadrato nella forza di pace a Timor Est (Interfet). L'ultimo gruppo di soldati, circa duecento uomini in gran parte paracadusti della Folgore, si imbarcheranno a bordo della nave San Giusto alla volta di Darwin in Australia. Poi si trasferiranno su un volo charter diretto in Italia. Nata fra i dubbi della Farnesina e qualche perplessità sugli obiettivi politici, la missione di peacekeeping più lontana dal nostro paese (16 mila chilometri) è stata condotta senza sbavature in condizioni climatiche e ambientali critiche (una ventina di militari è stata colpita da febbre denque). «È stato un test importante. Grazie al nostro intervento le vittime dei massacri sono state sicuramente meno di quanto si temeva» ha commentato il generale degli alpini, Giorgio Cornacchione, comandante del contingente.

L'invio della forza di pace fu deciso dall'Onu per interrompere la spirale di violenza scatenata dai miliziani unionisti in seguito al referendum che sancì l'indipendenza dell'isola dell'Indonesia. Le bande paramilitari misero a ferro e fuoco la capitale Dili massacrando centinia di civili - finora sono stati recuperati 150 corpi in diverse fosse comuni - e saccheggiando quartieri residenziali e zone di periferia. L'ondata di violenza causò un'esodo di profughi: 135 mila persone sono già rientrate ma 80 mila restano ancora nei campi sul versante indonesiano del confine.

All'operazione «Stabilise», che ha preso il via il 16 settembre ed è costata circa 130 miilardi di lire, hanno partecipato 600 uomini tra paracadutisti, avieri e marinai con compiti operativi e di sostegno logistico nel settore Dili - villaggio di Itutun -fiume Notan Noru. In particolare ai parà della Folgore è stato riservato uno dei compiti più delicati: scortare gli aiuti umanitari diretti verso l'interno dell'isola e sorvegliare il ritorno alla normalità nel capoluogo. «I problemi sono stati causati dal reinserimento dei profughi in una città che è stata distrutta. Le tensioni ci sono state perchè manca il lavoro, non ci sono le case, manca tutto. Ma siamo riusciti a mantenere la situazione sotto controllo» ha spiegato il generale Cornacchione. Oltre alla nave San Giusto - ottomila tonnellate a pieno carico per 133 metri di lunghezza - sono stati impiegati tre elicotteri, 50 fra cingolati blindati e veicoli multiruolo. Due G222 dell' Aeronautica militare hanno assicurato un collegamento giornaliero tra Darwin e gli aeroporti di Timor Est - Dili, Baucau e Suai - trasportando uomini, mezzi e materiali su piste corte e semipreparate. Una cerimonia ufficiale segnerà la chiusura di Interfet. Le consegne passeranno ai soldati portoghesi inquadrati in Untaed, la missione delle Nazioni Unite, incaricata di avviare la ricostruzione economica e sociale dell'isola.

Antonio Pennacchioni

Prossimo appuntamento, pacificare il Congo

ROMA «Dovremo prepararci ad altre missioni di questo tipo. Si tratta di iniziative utili a favorire la pace, la stabilità internazionale e il nostro sviluppo».

Parola del sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, che non esclude la partecipazione italiana alla prossima missione internazionale di pace. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu sta vagliando la possibilità di inviare una forza di interposizione nella Repubblica democratica del Congo in preda a una sanguinosa guerra civile da 17 mesi. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha proposto la costituzione di una forza di 500 osservatori sostenuti da un contingente di 5000 uomini con compiti logistici e di sicurezza considerata l'asperità del terreno e la frammentazione dei combattimenti. Il conflitto coinvolge gli eserciti di sei nazioni (Zimbabwe, Angola e Namibia sostengono il presidente Laurent Cabila mentre Uganda, Burundi e Ruanda appoggiano gli insorti), ha già causato migliaia di vittime, un milione di profughi e rischia di destabilizzare l'Africa centro-meridionale. La risoluzione che autorizza l'invio del contingente multinazionale dovrebbe essere votata il 22 febbraio.

IN BREVE

Petroliera Erika: un giudice indaga sul permesso del Rina

PARIGI Il giudice istruttore francese incaricato dell'inchiesta sul naufragio della petroliera maltese Erika, avvenuto il 12 dicembre sulla costa della Bretagna, sarà oggi a Genova per ascoltare i responsabili della società italiana di verifica navale Rina. È la signora Dominique de Talancè, che il mese scorso aveva disposto una rogatoria in Italia per indagare sulle condizioni alle quali il Rina aveva autorizzato la petroliera a trasportare il petrolio, nonostante fossero stati constatati punti di corrosione dello scafo. La società petrolifera TotalFina, che aveva noleggiato la nave, ha fatto sapere che con ogni probabilità le operazioni di bonifica per recuperare il petrolio non potranno essere completate prima del prossimo maggio.

Volo mortale di 100 metri del deltaplano a motore Estratto dai resti del velivolo il corpo del pilota

RIMINI Un guasto tecnico e il deltaplano è precipitato nella valle del Marecchia. Severino Martini, riminese di 50 anni, è stato estratto cadavere da ciò che restava del deltaplano a motore dai vigili del fuoco. Il riminese si era lanciato la prima volta poco prima delle 14 dal campo di volo di Poggio Berni: il deltaplano era decollato e poi atterrato senza problemi. Qualcosa è successo al volo successivo e il deltaplano è precipitato per quasi 100 metri andando a schiantarsi in un terreno lungo il Marecchia. Altri amici e appassionati di volo che si stavano preparando sull'avio-superficie avrebbero sentito un botto prima che il piccolo apparecchio precipitasse. Sul posto oltre ai carabinieri sono arrivati i vigili del fuoco e un'ambulanza di Rimini soccorso, ma per il cinquantenne, che risulta pensionato, non c'era più nulla da fare.

Assalto di 3 extracomunitari alla villa dell'industriale Si fanno aprire dai figli la cassaforte e la vuotano

LUCCA Tre rapinatori extracomunitari, forse slavi, hanno assaltato l'altra notte la villa dell'imprenditore cartario Pasquini di Lucca. L'abitazione si trova in una zona isolata, a metà strada tra Lucca e Capannori. Quando i banditi, incappucciati e armati di pistola, sono entrati nella villa, c'erano solo due dei figli dell'industriale. L'uomo insieme alla moglie e al figlio più grande, invece, non era ancora rientrato a casa. I tre malviventi, probabilmente attesi all'esterno da complici, avrebbero prima addormentato i due cani da guardia che si trovavano in giardino, quindi sarebbero entrati nella villa dove avrebbero obbligato i due ragazzi ad aprire loro la cassaforte dove avrebbero arraffato tutto quello che hanno potuto: denaro e gioielli per un valore definito «ingente». I due ragazzi sarebbero stati quindi legati ai polsi e alla caviglie con del nastro adesivo da pacchi e avrebbero potuto dare l'allarme solo dopo essersi liberati.

Esce oggi un messaggio pubblicitario «contro il tripudio di cuoricini, fiorellini e cioccolatini». In Francia in calo i colpi di fulmine

Choc a San Valentino: «Via le fidanzate zombie»

ROMA *La fidanzata? È uno zombie, meglio liberarsi di lei e chiudersi in casa con il proprio videogame preferito. A osare l'inosabile il giorno di San Valentino, festa degli innamorati per mezzo mondo, è una pubblicità che - informa l'agenzia che l'hà ideata - compare oggi sulla «Gazzetta dello Sport».*

Sotto la scritta «14 febbraio, San Valentino, festa degli innamorati» campeggia il motto «Gioca con me. Liberati dello zombie» accompagnato dall'immagine della povera fidanzata nelle vesti di un orribile morto vivente contrapposta alla splendida Jill Valentine, eroina virtuale di uno dei videogame più attesi dell' anno, Resident Evil 3, in uscita tra pochi giorni. A completare il tutto un messaggio, firmato dalla dolce e femminile Jill e rivolto a tutti gli innamorati stressati in cerca di nuove emozioni: «Fra qualche giorno, lo sai, per lei non ci sarà più posto. Stasera falla finita. Dille che non la meriti. Inventa una scusa qualunque, perchè da venerdì sera, lo sai, ti chiuderai in casa, staccherai il telefono, spegnerai la luce e giocherai solo con me».

«Quella di San Valentino - spiegano i creativi di Meta Comunicazione, autori di quella che definiscono »la prima campagna sociale contro lo stress da fidanzata« - è diventata la festa più odiosa dell'anno».

«Il marketing delle aziende - dicono - diventa un tripudio di cuoricini, fiorellini e cioccolatini. Così abbiamo pensato di scherzarci un po' su». Resident Evil 3, che verrà distribuito dalla Halifax, è l'atteso sequel del videogioco più discusso degli ultimi tempi, quel Resident Evil 2 che alla sua uscita, un paio di anni fa, aveva sollevato aspre critiche e polemiche per la sua forte carica di violenza «splatter». Polemiche che avevano portato al ritiro del prodotto dagli scaffali. Memori dell'esperienza, gli autori di Resident Evil 3 hanno deciso di mettere da parte gli eccessi e le efferatezze dell'episodio precedente (teste che scoppiano, schizzi di sangue, zombie che si nutrono di carne umana) per puntare di più sulla suspence e su una paura psicologica che avvicina il gioco alle atmosfere di Blair Witch Project, uno dei film più attesi del momento che tanto ha già fatto discutere in America.

E sotto la Torre Eiffel solo il 43% dei francesi e il 39% delle francesi hanno sperimentato il «colpo di fulmine». E, quel che è peggio, la metà di quelli che l'hanno sperimentato s'è poi resa conto che l'oggetto del desiderio era una persona «totalmente detestabile». Poco romantico nei risultati, il sondaggio è stato condotto in occasione di San Valentino, ricorrenza che, nel Paese dei fidanzatini di Peynet, viene celebrata con molto entusiasmo e con altrettanto impegno commerciale.

14.2.1989 14.2.2000

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Luigia Ferluga ved. Pipolo (Gigetta)

i figli la ricordano a coloro che la conobbero e la stimarono. Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Barcola il 14 febbraio alle ore 17.

Trieste, 14 febbraio 2000

XIV ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Passa il tempo ma non può colmare il vuoto che ci hai lasciato.

La moglie GRAZIELLA e famiglia

Trieste, 14 febbraio 2000

XXVII ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Il tuo ricordo è sempre vivo in chi ti voleva bene.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 2000

ANNIVERSARIO

Ai miei genitori

Anna e Ludovico Manna

Vostra VANNA

Trieste, 14 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Andrea Vuch

Sei sempre nel cuore di mamma, papà, fratello e tutti i tuoi amici.

Trieste, 14 febbraio 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	34	HONG KONG	16	22	PECHINO	-4	5
BOGOTA	5	20	JOHANNESBURG	16	22	RIO DE JANEIRO	25	32
BRUXELLES	5	8	KIEV	-1	3	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	3	8X	L'AVANA	13	28	SANTIAGO	8	16
BUENOS AIRES	13	24	LIMA	19	26	SEOUL	-2	7
CARACAS	13	24	LOS ANGELES	12	17	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	24	32	SYDNEY	19	22
DUBAI	13	25	MONTEVIDEO	20	33	TAIPEI	18	24
DUBLINO	1	7	NAIROBI	10	27	TEL AVIV	10	19
FRANCOFORTE	3	6	NEW YORK	-4	0	TOKYO	6	11
GIAKARTA	24	29	NIZZA	7	15	TORONTO	-17	-4
HANOI	18	24	NUOVA DELHI	7	18	WASHINGTON	-3	1

HELSINKI 1/3 - OSLO -2/4 - STOCCOLMA 2/6 - MOSCA -2/2 - LONDRA 6/9 - AMSTERDAM np/np - COPENAGHEN 1/5 - BERLINO 1/7 - VARSAVIA 1/6 - PRAGA np/np - PARIGI 6/11 - VIENNA 3/9 - GINEVRA 1/8 - LUBIANA 3/9 - ZAGABRIA 2/8 - BELGRADO 4/9 - BUCAREST 5/8 - LISBONA 9/18 - MADRID -2/17 - BARCELLONA 5/13 - ROMA 1/13 - SOFIA 2/5 - ISTANBUL 6/11 - ALGERI 8/17 - TUNISI 9/17 - ATENE 8/17 - LARNACA 11/18 - IL CAIRO 9/19

VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - Senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 252** Divieto di transito veicolare e pedonale nel tratto compreso dal km 28 al km 28,2. **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **SS 352 «di Grado»** - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado - Senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7 dalle ore 06 alle ore 17.30 di ciascuna giornata. **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Carnia-Confine di Stato - Sospensione parziale del traffico al km 173,3. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4°C
1.000 m 2°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. -4/-1

Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,6	11,3
GORIZIA	1,2	13,6
MONFALCONE	-0,9	13,1
UDINE	0,8	13,0
PORDENONE	-1,8	10,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 12 febbraio 2000

OGGI **attendibilità 60%**

Al mattino, su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità a partire dai monti.

DOMANI **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo variabile.

DOMANI

2.000 m -5°C
1.000 m +1°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 8/11 Tmin. 2/+2

Tmax. 8/11 Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	7
VENEZIA	0	10
MILANO	-2	12
TORINO	-1	10
GENOVA	6	12
BOLOGNA	3	13
FIRENZE	0	12
PISA	-1	9
ANCONA	1	10
PERUGIA	0	11
PESCARA	2	11
L'AQUILA	1	np
CIAMPINO	4	10
FIUMICINO	1	14
CAMPOBASSO	2	6
BARI PALESE	8	11
NAPOLI	4	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	9	12
PALERMO	10	13
MESSINA	11	11
CATANIA	2	14
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	0	12

SERENO 8 e più ore di sole - POCO NUV. 6 - 8 ore di sole - VARIABILE 4 - 6 ore di sole - NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole - COPERTO 2 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO - PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa

FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso, con addensamenti sulle zone alpine e possibilità di deboli nevicate durante la prima parte della giornata sul settore orientale; foschie anche dense o locali banchi di nebbia al mattino sulle aree pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti durante la giornata sulla Sardegna e localmente sulle zone tirreniche, senza tuttavia precipitazioni associate; locali foschie anche dense al mattino sulle valli e lungo i litorali. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: nuvoloso al mattino sulle regioni joniche e sulla Sicilia con possibilità di qualche residuo piovasco, ma con tenenza al miglioramento; poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA: Senza variazioni apprezzabili.

VENTI: Deboli variabili al Nord; deboli nord-occidentali al Centro-Sud, con locali rinforzi sulle regioni joniche.

MARI: Mossi lo Jonio, il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi i rimanenti mari.

NUMISMATICA

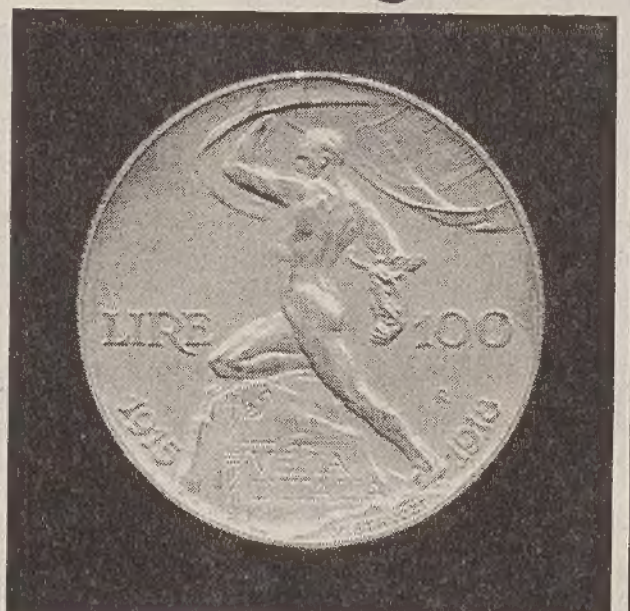
È uno dei pregevoli esemplari in asta il 23 e 24 febbraio a Mestre

«Vetta d'Italia» coniata con l'oro offerto durante la Grande guerra

Monete romane e bizantine, monete e medaglie di zecche italiane ed estere, di Casa Savoia, del Regno d'Italia e della Repubblica sono offerte in vendita all'incanto dalla Casa d'Arte Nummus ed Ars dal 23 al 24 febbraio nella sede di via Serenissima, a Mestre.

Fra le romane imperiali presenti all'asta segnaliamo, al numero 155 del catalogo, un bronzeo medaglione di Marco Aurelio (161-180) con patina verde oliva, rarissimo, stimato 6 milioni e mezzo di lire; al numero 207, un doppio sesterzio di Traiano Decio (249-251) di conservazione splendida e bellissima patina verde valutato due milioni.

Spettacolare e incisivo è il ritratto di Adriano (117-138) laureato, con corazza ornata di egida, su un sesterzio al numero 142 del catalogo. Stima, un milione e mezzo di lire. Tra le monete di Casa Savoia spicca il rarissimo 50 lire di Carlo Alberto del 19ì836 (AU, solo 385 pezzi coniati, 4 milioni) in elenco al numero 1119 del volume.

Coin cover del catalogo è l'aureo da 100 lire «Vetta d'Itlia» coniato nel 1925 con l'oro offerto durante la Grande guerra per celebrare il 25.o anniversario dell'incoronazione di Vittorio Emanuele III. Il recto illustra la testa nuda del re a sinistra sulla corona ferrea e fronde di quercia. Sotto, nel giro, 1900 1925. Al verso (qui riprodotto) compare la presentazione eroica del fante vittorioso nell'atto di piantare la bandiera sulla vetta d'Italia. Ai lati il valore e, sul contorno basso, 1915 1918. A.M. INC:MISTRUZZI. Conservazione splendida, sabbiatura originale, stima 10 milioni.

L'aureo da 100 lire, coniato in 5.000 esemplari, non ebbe corso legale poiché il suo valore intrinseco superava quello nominale. La zecca riservò i pezzi ai privati che, su richiesta, pagarono un corrispettivo superiore.

I cataloghi dell'asta di Mestre sono in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se ci tenete a far carriera sappiate che nulla vi verrà regalato e molto dipenderà dal vostro impegno quotidiano. Improvviso risveglio passionale. Riceverete una visita inaspettata.

Toro 20/4 20/5
Siete allá vigilia di eventi importanti per la vostra professione, ma attenzione i rischi sono forti. Non giudicare il partner siete ingiusti nei suoi confronti. Siete in ottima forma.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate di correre rischi inutili nel lavoro e attenzione alle speculazioni finanziarie troppo allettanti. Un rapporto affettivo vi dà molto ma non approfittatene troppo. Vincita al gioco.

Cancro 21/6 22/7
Nelle ambizioni cercate di mantenervi nei limiti del ragionevole se non volete avere cocenti delusioni. I vostri sforzi in amore saranno ricompensati, state attenti però ai colpi di fulmine.

Leone 23/7 22/8
Sapete muovervi con presenza di spirito e diplomazia: i risultati negli affari non si faranno attendere. Nei rapporti affettivi siete ad una svolta, che vi porterà ad ottenere amicizie sincere.

Vergine 23/8 22/9
Avrete la possibilità di dimostrare le vostre capacità ai superiori. L'autodisciplina vi aiuterà. Sentimenti da troppo tempo contrastanti. Oggi dedicatevi completamente al partner. Buone notizie.

Bilancia 23/9 22/10
Dedicate più tempo alla vostra preparazione professionale, non ve ne pentirete. In un rapporto affettivo conviene essere sinceri se non volete incomprensioni. Vincite al gioco.

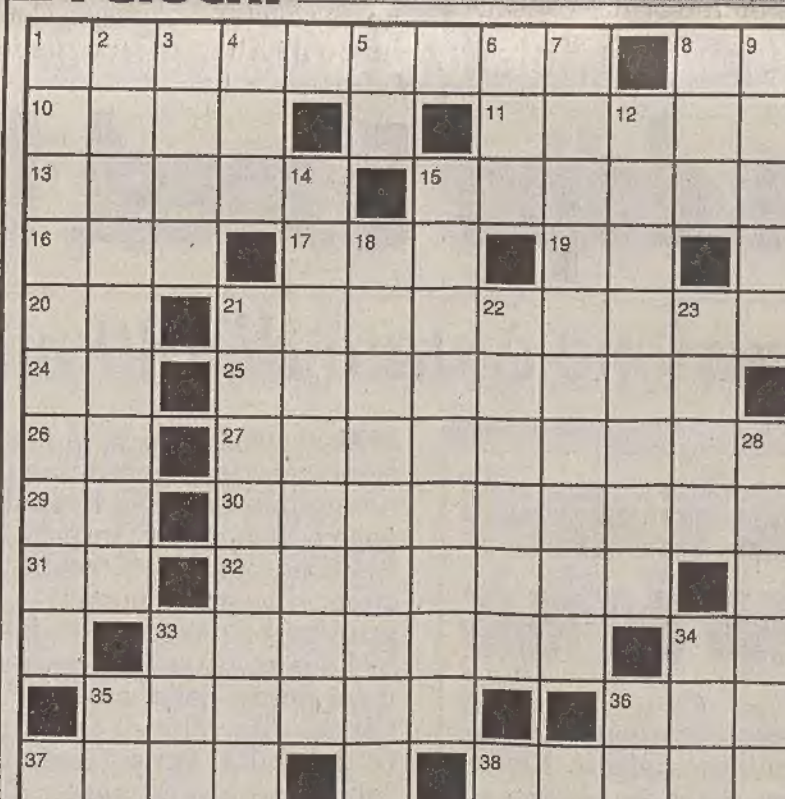
Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro non sono consentite distrazioni se volete consolidare la posizione raggiunta. Un rapporto affettivo potrebbe rivitalizzarsi se troverete le parole giuste per conquistare.

Sagittario 22/11 21/12
In breve riuscirete ad avere guadagni superiori a ogni previsione, ma calcolate i rischi. Fidatevi completamente del partner per quanto riguarda una questione finanziaria importante.

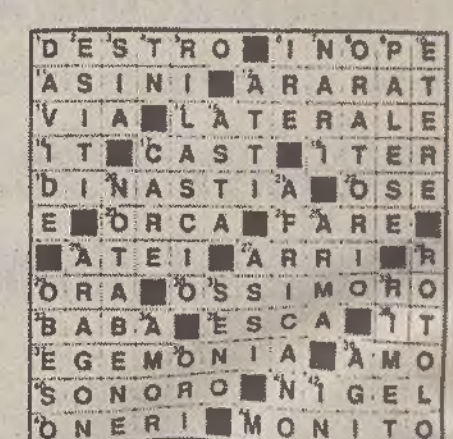
Capricorno 22/12 19/1
Potreste arrivare molto in alto, a patto però che sappiate giocare d'astuzia e vi mostriate determinati. Attenzione alle avventure sentimentali, posta in arrivo da una persona lontana.

Aquario 20/1 18/2
Informatevi con molta cautela prima di prendere qualsiasi nuova iniziativa professionale. Si sta consolidando un'amicizia importante..... sarà il grande amore della vostra vita?

Pesci 19/2 20/3
Vi sentite in splendida forza e pronti a lanciarvi in grandi imprese, ma dovrete dosare le forze. L'amore non è un regalo, cercate di coltivarlo se non volete perderlo per sempre.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Un gigante lezioso
Chi s'aspettava che quel pezzo d'uomo
di femminilità fosse il prototipo
Don Palletto

ANAGRAMMA (6)
Sei insopportabile
In fin dei conti, sì, t'ho calcolato
per quanto vali, allor tutto sommato
collerica e orrenda ti direi:
dubbio non c'è, proprio una furia sei!
Bemardo l'Eremita

DESTRO■INOPE
ASINI■ARARAT
VIA■LATERALE
IT■CAST■ITER
DINASTIA■OSE
E■ORCA■FARE■
■ATEI■ARRI■R
ORA■OSSIMORO
BABA■ESCA■IT
EGEMONIA■AMO
SONORO■NIGEL
ONERI■MONITO

ORIZZONTALI: 1 Michail, statista russo - **8** «Come sopra» in breve - **10** Un noto eresiarca - **11** Quello magnetico... non si coltiva - **13** Congegno a tempo - **15** Autocarro - **16** Rose giallognole - **17** Sei nei prefissi - **19** Sigla di Parma - **20** Le hanno uomini e donne - **21** Umiliano il condottiero - **24** Sigla di Pistoia - **25** Successi sul campo - **26** Le iniziali di Aleardi - **27** Laura attrice - **29** Iniziali della Lambertucci - **30** Nome di due re di Polonia - **31** Il giorno più corto - **32** C'è anche quello da fiuto - **33** Fu re dei lapiti - **34** Simbolo del nichel - **35** Arguta, spiritosa - **36** Sigla per buoni vini - **37** Ce la danno le pecore - **38** Segue il lampo.

VERTICALI: 1 Grosso felino africano - **2** Lo sono certi preziosi tappeti - **3** Le cercano i poeti - **4** Segnali galleggianti - **5** Iniziali di Verdone - **6** Un palmipede - **7** Degno... di Dracula - **8** Sotto nei prefissi - **9** Piacciono agli uomini - **12** Arbusto che produce piccole bacche commestibili - **14** Chiudere tutto intorno - **15** Grosso equivoco - **18** Le donne lo coprono con la veste - **21** Croce uncinata - **22** Relativo al suono - **23** La dipinge il pittore - **28** Ordine architettonico greco - **33** Fiabesco Peter - **34** Negazione bifronte - **35** La nota centrale - **36** La prima nota.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di lettera: *violetta, villetta* - **Scambio di consonanti:** *linea, strada = l'idea strana.*

LUNA ROSSA

Auckland, un'idea «speciale»

MILANO Un'idea alternativa per il Carnevale? Volare ad Auckland in Nuova Zelanda alla fase finale dell'America's Cup in programma dal 19 febbraio al 4 marzo per fare tifo per «Luna Rossa». Wellington International Tours Quality ha predisposto un pacchetto speciale a 3 milioni e 100 mila lire a persona (tel. 02 34538100).

Le antiche usanze nel Friuli-Venezia Giulia che accompagnavano il ritorno della primavera

Fra maschere di stoffa e di legno

Un «mondo alla rovescia» in cui tutto veniva tollerato

TRIESTE Il Carnevale: festa propiziatoria, che segnava il passaggio dall'inverno alla primavera, e quindi dalla morte alla rinascita della natura. La sua caratteristica più vistosa era, anche negli antichi Carnevali del Friuli-Venezia Giulia, il sovvertimento di ogni norma, una specie di «mondo alla rovescia» in cui veniva tollerato tutto ciò che durante l'anno era proibito, erano superate le tradizionali divisioni sociali, vigeva l'inversione dei sessi nei travestimenti e nel comportamento delle maschere, ma soprattutto dominava la libertà di parola, sia in senso ludico e osceno, che in senso di satira verso persone malviste, spesso con evidenti intonazioni politiche. Trasgressioni ammesse, ma controllate in qualche modo, se fin dal Medio Evo in Friuli sono documentate ripetute proibizioni specialmente per quanto riguarda certi travestimenti militareschi e stregoneschi («scaramatta» e «sibilla»), perché favorivano fatti tipici del Carnevale, come appunto il diritto al furto, la parodia dell'autorità, la regressione a stadi etnici arcaici.

Notevolmente diversi da zona a zona, i riti carnevaleschi erano comunque legati dal comune richiamo al culto degli spiriti, a cui ci si appellava per avere un'annata fortunata e fertile, sia perla terra che per gli uomini. Alla loro base, era evidente lo sdoppiamento proprio del sacro (sacro/esecrando), ed essi erano quindi caratterizzati da una chiara dualità, dalla lotta, o dal contrasto, fra la vita e la morte, usate fin dai tempi più remoti per scopi di magia, per comunicare con gli spiriti, per simboleggiare idee archetipe: in montagna erano in legno, in pianura di stoffa, oppure erano sostituite da un trucco pesante, che alterava i lineamenti del volto. Ci si mascherava «a bello» o «a brutto», con una spiccata preferenza verso il secondo genere: le maschere erano piuttosto ambigue, grottesche, oppure orride, con occhi cerchiati, naso deforme, una grande bocca a smorfia da cui poteva sporgere una lingua spropositata, denti animaleschi, a volte anche corna, il che contribuiva ad attribuire loro qualcosa di diabolico. Se «voltìn», «musecje», «bauta», «visàl» di stoffa con cui ci si mascherava in pianura sono ormai introvabili, consunti dal tempo e mai più rifatti, «mascare», «tomàt», «moretine» in legno della Carnia e del Tarcentino, di Forni di Sotto, Sauris, Collina, Imponzo si sono meglio conservate, e ora si possono ammirare ad esempio al Museo delle Arti e tradizioni popolari di Tolmezzo.

Le mascherate di antica origine (non molte, in verità, in regione) si limitano ora agli ultimi giorni di Carnevale, mentre un tempo prendevano il via con San Nicolò, e si intensificavano dopo le feste del Solstizio invernale. A questi riti d'eliminazione del male e propiziazione per l'abbondanza dell'annata, è legata anche l'usanza del Processo, testamento e morte del Carnevale, a volte rappresentato da un fantoccio, a volte da un giovane che viene simbolicamente immolato. Si trattava un tempo di una specie di confessione collettiva, poiché il Carnevale veniva accusato di tutte le pecche della comunità, e la sua condanna permetteva la purificazione «sociale» di tutti, ed era di buon auspicio per il futuro.

Marina Tagliaferri

Si rinnovano manifestazioni e appuntamenti con le rievocazioni più tipiche e tradizionali della montagna carnica

Carnevale è alle porte e festa sia

Il «Rolar» e il «Kheirar» di Sauris, risate sulla neve a Sappada, musica in Val Resia

Fra le curiosità spiccano i grandi copricapo

Così in Austria e in Slovenia: manifestazioni a Innsbruck e a Ptuj, la città medioevale

VIENNA In Austria, in Tirolo, antichissime usanze, grandi sfilate, allegre mascherate caratterizzano il Carnevale. Nelle manifestazioni carnevalesche tirolesi **«i belli»** scacciano **«i brutti»** simboleggiando la lotta eterna tra il bene e il male, tra la primavera luminosa e colorata e l'inverno vecchio, brutto e irsuto; il tutto accompagnato dal frastuono di campanacci, a volte tetri a volte gioiosi. I demoni profani sono diventati diavoli, orsi e streghe e il corso del tempo ha portato anche turchi, zingari, dottori magici, angeli e fate. Qualche appuntamento.

Fino al 4 marzo - Muller, Tuxer e Huttler a Innsbruck. Sulla piazza davanti al Tettuccio d'Oro la città offre ai propri ospiti le esibizioni spettacolari di questi gruppi carnevaleschi famosi soprattutto per i loro copricapo particolari e il rituale dell'« Abmullen», schiaffi con la mano piatta che, simboleggiano il risveglio della natura e delle sue forze.

I 13 febbraio - Schleicherlaufen a Telfs. Manifestazione spettacolare che si svolge solo ogni 5 anni. Essa deve il suo nome agli «Schlecher», figure vestite di seta e velluto con campane enormi legate in vita, sofisticate maschere di maglie di fil di ferro (uniche in Tirolo) e cappelli giganti che possono arrivare fino a un metro di altezza e pesare anche 10 kg. La figura del «Portatore delle lanterne» indossa un cappello con quattro enormi punte, costruito con oltre 3000 granelli di mais. A queste figure si contrappongono i «selvaggi», caratterizzati da orribili maschere di legno e internamente ricoperti di barbe ricavate dalle piante. Del corteo fanno parte anche il Gruppo degli Orsi, la banda musicale e i carri.

Il 20 febbraio - Schemenlaufen a Imst. Grande sfilata nell'alta valle dell'Inn che ha luogo ogni 4 anni. La sfilata è caratterizzata dai cosiddetti «Roller» e «Scheller» che ballano secondo un antico cerimoniale ormai consolidato nei secoli. Essi portano enormi campane che pesano circa 30 kg, vestiti multicolori, maschere facciali di legno e ricchi copricapo.

Il 5 marzo - Wampelerreiten ad Axams. la sfilata si svolge ogni anno. Wampelerreiten significa «cavalcare sulla pancia» ed è un'usanza spettacolare ma anche un po' rude: un combattimento tra gruppi di giovani del luogo con enormi camicie imbottite di fieno, tanto da sembrare giocatori di rugby con enormi ingessature, ma in gonnella.

E IN SLOVENIA... Uno dei Carnevali più suggestivi è sicuramente quello di **Ptuj**, una bellissima caratteristica cittadina medioevale cinta da mura, nel cui castello esiste una sezione museale dedicata appunto a questa festa. Il Carnevale prenderà il via il 26 febbraio, con balli in maschera per le vie del paese nel grande Tendone del carnevale e proseguirà fino al 7. Momenti clou saranno il 4 (con il Veglione del Carnevale) e il 5 marzo, con il grande corteo a cui parteciperanno gruppi locali, con la tradizionale maschera dei *kurenti* in pelle di pecora, copricapo con corna, maschere diavolesche sul volto, e gruppi stranieri. Informazioni: tel. 003862-7876230.

UDINE È a Sauris che si festeggia uno dei più antichi Carnevali dell'arco alpino, specchio dei particolari riti e costumi di questa sperduta e suggestiva vallata della Carnia, isola alloglotta tedesca a 1200 metri d'altezza, dove si sono conservate immutate tradizioni secolari. Protagonisti della festa – che si svolge ogni anno il sabato e la domenica precedenti il Martedì Grasso – sono alcune figure tradizionali: il «Rolar» e il «Kheirar». Il «Rolar» è una figura magica e demoniaca armata di una scopa: suo è il compito di avvertire la gente che si prepari per la mascherata. Il suo nome deriva dai «rolelan», i campanelli che porta legati attorno alla vita e che agita in continuazione. La sua faccia è annerita dalla fuliggine, così come le sue mani; indossa abiti molto rozzi e ha la testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il «Kheirar», il re delle maschere che orchestrerà lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha i vestiti laceri e una scopa in mano, che usa per battere alle porte delle abitazioni in cui vuole entrare. Le due figure percorrono le vie di Sauris e delle sue frazioni, accompagnate da un corteo di maschere, che possono essere brutte («Schentana schemblin») o belle («Scheana schemblin»): l'importante è che chi vi partecipa sia irriconoscibile e quindi abbia il volto coperto.

Le maschere che coprono il volto sono rigorosamente di legno: chi non è di Sauris, e quindi non ne possiede una antica, ne può acquistare bellissime copie, realizzate da abili artigiani sul modello di quelle conservate nel Museo di Arti tradizionali popolari di Tolmezzo, una tappa da non perdere per chi vuole conoscere da vicino usi e tradizioni della Carnia. Il «Kheirar» dunque bussa con la scopa alla porta delle case e dei locali pubblici e, dopo aver spazzato il pavimento, introduce a turno coppie di maschere che intrecciano antiche danze al suono della fisarmonica. Col buio, ecco la «Notte delle lanterne»: il corteo, al lume delle lanterne, si inoltra nel bosco per seguire un suggestivo percorso notturno alla volta di un grande falò propiziatorio innalzato in una radura. Sulla via del ritorno maschere e musici si fermano negli stavoli (le caratteristiche baite in pietra e legno della vallata) per riscaldarsi con vin brulé e rifocillarsi con i piatti della gastronomia locale, a iniziare dall'ottimo prosciutto (informazioni: Apt della Carnia - tel. e fax 0433/86076).

Per chi vuole partecipare al Carnevale di Sauris particolari pacchetti sono stati preparati dalla Società cooperativa servizi Sauris: week-end lungo (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica) a partire da lire 200.000 a persona, week-end breve (dalla cena del sabato al pranzo di domenica) a partire da lire 100.000 a persona. In alternativa si può soggiornare in residence a Borgo San Lorenzo (dalla cena del venerdì al pranzo di domenica lire 200.000 a persona), oppure in appartamenti forniti di riscaldamento e biancheria per il week-end (per 4/5 persone a lire 360.000; per 2/3 persone lire 250.000). Informazioni: Società cooperativa servizi Sauris tel. 0433/86000.

SAPPADA

Il Carnevale di Sappada vanta origini antichissime: qui si inizia con la Domenica dei Poveri (quest'anno il 20 febbraio), e si prosegue con quella dei Contadini (il 27 febbraio) e dei Signori (il 5 marzo): gli adulti (mai i bambini o i vecchi) si vestono con costumi tradizionali impersonificando via via queste classi sociali. Ogni gruppo è guidato da uno o due «rollate», la tipica maschera sappadina, vestita con pellicciotti di pelli di capra legati in vita da una catena a cui sono attaccate le «rolle» (campanacci sferici da cui prende il nome), pantaloni a strisce (fatti con la tela che serviva per coprire il dorso dei buoi), il volto coperto da una maschera di legno con baffi e barba, e una scopa in mano. Caratteristica è anche la loro andatura, arte tramandata da padre in figlio.

Fra gli appuntamenti più divertenti, sabato 4 marzo, la sfilata dei carri allegorici, con una partecipazione di massa di grandi e piccoli che si prestano a fare gli attori. Il Carnevale si conclude il 7 marzo, Martedì Grasso: chi ha folleggiato durante tutto il periodo riesce ancora a scovare o a farsi prestare qualche costume per finire, esausto ma allegramente, questo singolare periodo dell'anno: già le preoccupazioni quotidiane si affacciano nuovamente, ma la Quaresima è abbastanza lunga per occuparsene. In questo giorno si svolge la gara in maschera sugli sci denominata *«No Club»*, dove la destrezza e la comicità dei partecipanti richiamano la folla sui campi da neve. Questa gara è nata da una scommessa nel 1914. Per informazioni: Informazioni e Accoglienza turistica Sappada-Plodn, tel. 0435489131.

VAL RESIA

Quest'anno il Carnevale di Resia si svolgerà dal 4 all'8 marzo. Tutti gli abitanti partecipano vestiti come «babaci» o «kukaci», cioè con abiti vecchi e logori, e indossano maschere in legno, alcune molto preziose (quelle bianche). A Resia si balla sempre: negli ultimi tre giorni ci sono il Ballo piccolo (riservato ai bambini), il Ballo medio (per i ragazzi) e il Ballo grande (per gli adulti). Niente di organizzato però, ma tutto all'insegna della spontaneità, come avviene da tempo memorabile in questa vallata della montagna friulana, dove la parlata d'origine slava, le consuetudini e le leggende particolarissime si sono tramandate immutate attraverso i secoli.

Indossando gli antichi costumi (rigorosamente bianchi con cappelli decorati di fiori di carta le donne, tuba e giacca marroni gli uomini), si balla la «resiana», danza ritmica accompagnata dalla battuta di piedi per terra, al suo di «zitara e bunculа», cioè violino e violoncello con poche corde tesissime.

Il Grande Carnevale quest'anno è a San Giorgio, poco lontano dal capoluogo della valle Prato di Resia, il 7 marzo (Martedì Grasso) dove si danzerà tutta la notte per il «Velichi Pust». L'indomani, l'8 marzo,con il rituale del processo, e della condanna al rogo del Carnevale, si concluderanno i festeggiamenti e ci si propizierà il nuovo anno: il pupazzo, denominato «babaz», deve in ogni caso far ridere, e a ciò si prestano divertenti dialoghi con la moglie, il figlio e il «copare». tutti hanno diritto di pronunciarsi pro e contro la sua soppressione, ma alla fine egli viene invariabilmente condannato.

Per informazioni: Apt del Tarvisiano, tel. 0428/2135.

m.t.

Sullo sfondo del Canin suonatori della Val Resia nei loro tipici costumi riproposti nelle occasioni speciali.

NEL PARMENSE

Carri, cartapesta e culatello

PARMA È anche detto il Carnevale delle tre «C», che stanno per Carri, Cartapesta e Culatello (di Zibello), il pregiato e prezioso pezzo di coscia di maiale trattato come prosciutto, ma ancora più delicato. L'Ufficio turistico di Busseto (per notizie tel. 052492487) ha predisposto un pacchetto weekend anche con visite ai luoghi verdiani, visto che qui il Maestro è nato. E ci sono anche altre attrazioni culinarie.

Gli indirizzi delle associazioni turistiche dove ottenere tutte le informazioni

Anche l'Alto Adige impazza

Si va dalla Valle Isarco alla bella Val Sarentino e al Rosengarten-Latemar

BOLZANO In Alto Adige, dal Giovedì al martedì Grasso ci saranno balli, fuochi d'artificio, feste pazze e cortei in quasi tutte le località, fra cui: Colle Isarco, Maranza, Prato allo Stelvio, Rosengarten-Latemar, S. Vigilio di Marebbe, Sesto. Ne ricordiamo alcune: dal 26 febbraio al 7 marzo a **Colle Isarco in Valle Isarco** si svolgono diverse manifestazioni, tra cui la festa in pigiama, giochi per bambini, il ballo «pazzo», i lunedì rosa (giorno di libera uscita solo per donne) e la discesa a trenino con gli sci che danno il nome al *Carnevale «gossmonautico»*. Per informazioni: Associazione turistica di Colle Isarco, tel. 0472/632372.

Il 2 marzo nella piazza centrale di **Prato allo Stelvio** ci sarà *«Zusslrennen»*, dove appaiono le streghe per scacciare l'inverno. Per informazioni: Associazione turistica di Prato allo Stelvio, tel. 0473/616034.

Il 2 marzo 2000 si festeggerà in modo speciale il Carnevale nella **Val Sarentino** con la gara di sci in maschera. Saranno premiati i migliori sciatori. La gara inizia alle 14.30 per concludersi con un grande party alle 17. Per informazioni: Associazione turistica Sarentino, tel. 0471/623091.

Dal 2 marzo al 7 marzo a **Rosengarten-Latemar**, pagliacci, truccatrici, artisti, giocolieri e mangiafuoco animeranno il *Carnevale sulla Neve* sulle piste dello Ski Center Latemar. Per informazioni: Associazione turistica Obereggen. tel. 0471/615795.

Il 4 e 5 marzo nella **Valle Isarco**, *Ramba Zamba*: nelle cantine della città si svolgerà una spettacolare sfilata carnevalesca con maschere e carri. Per informazioni: Associazione turistica Chiusa, tel. 0472/847424.

Tra streghe, fate e regine le leggende delle Dolomiti

MOENA Non solo sci, non solo tecnologia. Ma un nuovo modo di vivere la montagna con le sue tradizioni, la sua storia e anche i suoi misteri. Conoscerla per rimanerne affascinati e incantati...

Sul Prà di Sorte a Moena è da poco tramontato il sole. Improvvisamente nel cielo limpido e stellato racchiuso dai monti imbiancati di neve appare una grande sfera volante illuminata intensamente, con disegnate le suggestive immagini di Zephiro in volo. E' il *vento* che regge in volo una fanciulla. Si libra sulle teste degli spettatori iniziando a raccontare quello che solo lei conosce: i segreti delle montagne che il *vento* le ha confidato nel suo vagare di vetta in vetta.

Ed ecco che mentre racconta le leggendarie storie appare una grande montagna bianca e incantata. Così su quel campo candido iniziano ad apparire immagini grandissime e una musica dolce accompagna la voce del *vento*: uno scenario da favola dove prendono corpo le storie più affascinanti e misteriose della montagna come quella di Re Laurino. E' il modo per poter entrare nelle più belle leggende delle Dolomiti e rimanerne incantati "leggendo" proprio nel paesaggio segni e tracce di culture, dimensioni diverse, altri mondi. Un po' quello che si faceva una volta quando ci si trovava attorno al fuoco ad ascoltare i vecchi che narravano di fate e di gnomi, di regine e di sortilegi. Un ritorno al mito da guardare con occhi incantati.

L'iniziativa che porta la firma dell'Apt del Trentino intende arricchire in pratica sul piano culturale il soggiorno turistico con la conoscenza di qualche tradizione del territorio aggiungendo qualcosa di più alle solite vacanze sulla neve. E' uno spettacolo che merita di essere visto magari proprio dopo una giornata di sci. Il "tour" delle leggende delle Dolomiti è iniziato ai primi di febbraio a Canazei e dopo Moena toccherà tutte le più importanti località del Trentino: da San Martino di Castrozza (martedì 15) al Tonale (giovedì 17) fino a Pejo (venerdì 18) , da Madonna di Campiglio a Pinzolo (sabato 19 e domenica 20).

c.b.

Cortei, sfilate e gruppi mascherati vengono organizzati quest'anno anche a Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone, Spilimbergo, Aviano e Sacile

Muggia, otto Compagnie per uno spettacolo scenografico

TRIESTE Quello di **Muggia** è uno dei Carnevali più significativi e antichi d'Italia e si svolgerà quest'anno dal 2 all'8 marzo. Le sue prime tracce si trovano già negli Statuti del 1420, come scrive Jacopo Cavalli in «Reliquie ladine raccolte a Muggia d'Istria», pubblicato a Trieste nel 1893: a quel tempo – sostiene – esisteva già l'uso di costituirsi in società per i divertimenti carnevaleschi. Altra testimonianza diretta ne dà nel 1611 Nicolò Manzuoli che descrive il propiziatorio «Ballo della verdura», tuttora parte integrante delle manifestazioni carnevalesche muggesane, attribuendone l'origine ai Colchi, mitici fondatori di Pola e Capodistria.

Le sette giornate del Carnevale muggesano sono scandite da alcuni momenti clou. Il primo è l'incoronazione del Re Carnevale, le cui modalità variano di anno in anno e danno vita a un grande spettacolo. Apertura ufficiale con il Ballo della Verdura. L'appuntamento più spettacolare è domenica, con il grande Corso mascherato inscenato dalle otto Compagnie del Carnevale. Ogni Compagnia sviluppa un tema prescelto, che varia di anno in anno e realizza grazie al lavoro volontario dei suoi componenti, utilizzando i materiali più disparati, ricchi costumi e monumentali carri allegorici (che, contrariamente a quelli analoghi propri di altre manifestazioni italiane, vengono puntualmente distrutti a fine manifestazione). Il tutto per dar vita a un vero e proprio spettacolo, cui partecipano in media trecento persone per ogni Compagnia, per un totale di duemila maschere. Decidere quale sia la migliore fra le Compagnie in lizza è un compito molto arduo per la giuria, che comunque viene sempre vivacemente contestata. I Funerali dei Carnevali concludono i festeggiamenti. Informazioni: Comune, tel. 040/3360341.

Anche a **Monfalcone** il Carnevale vanta origini antiche (che risalgono al periodo della repubblica Veneta) delle quali, però, resta ben poco nel complesso di festeggiamenti previsto anche per quest'anno dal 24 febbraio all'11 marzo, quando si terrà una grande parata, con musica e danze in piazza fino a mezzanotte. L'appuntamento principale è il 7 marzo con la sfilata dei carri allegorici, festa che sarà animata dalla satira pungente del Sior Anzolèto Postier, che legge puntualmente il suo testamento allo scoccare del mezzogiorno del Martedì Grasso. Segue la tradizionale «cantada» di motivi in vernacolo, che da anni immemorabili viene eseguita dai monfalconesi in corteo dietro la banda lungo le strade dei borghi storici della città.

Fino alla fine del 1800 anche a **Gorizia** si celebrava il Mercoledì delle Ceneri il funerale di Misèr Carnevàl che, dopo l'elogio funebre in piazza del Duomo, veniva portato in Borgo Castello, incendiato e buttato dalle mura. Ultimi animatori, e protagonisti di quest'antichissima usanza goriziana furono un tale Ceu, beone impareggiabile e macchietta caratteristica, che vendeva alle fiere pipe di radica, e Leon di Cocevia. Quest'anno in città sono in programma varie iniziative, fra cui una grande sfilata di carri, che si svolgerà sabato 4 marzo.

Sull'onda del recupero delle tradizioni carnevalesche cittadine, che risalgono al 1200, anche **Udine** quest'anno propone una grande festa che – con un programma articolato – durerà dall'1 al 7 marzo. A **Pordenone** si organizzeranno sfilate, feste e spettacoli il Giovedì e il Martedì Grasso (informazioni: tel. 0434/21912). Il 7 febbraio a **Spilimbergo** e ad **Aviano** ci sarà la sfilata dei carri allegorici, e i 14 marzo a **Sacile** si svolgerà il carnevale dei Ragazzi.

Il ministro jugoslavo dell'ambiente parla però di «diluizione» del cianuro nel grande fiume

Il veleno è entrato nel Danubio

Adottate misure d'emergenza - L'acqua potabile viene dalla Sava

BELGRADO La concentrazione di cianuro nel Danubio è al di sotto dei livelli di guardia: lo ha annunciato ieri il ministro serbo per l'agricoltura e le risorse idriche, Joran Babovic, dopo l'ingresso del veleno, ieri mattina, nella più grande via d'acqua dell' est europeo. Se rientra l'allarme immediato, resta però il timore per il futuro del fiume blu.

Alle 8 del mattino la massa di cianuro sfuggita dalla miniera rumena di Aurul il 31 gennaio è entrata nelle acque del Danubio attraverso l'affluente Tibisco, il cui ecosistema è stato devastato dal disastro. La portata di acque del Danubio, quattro volte maggiore di quella del Tibisco, ha diluito il veleno fino a livelli apparentemente quasi innocui stando al ministero serbo. Ma i comunicati rassicuranti si scontrano con provvedimenti draconiani: è stato vietato in Serbia l'utilizzo delle acque del fiume, la pesca è strettamente proibita, punti di rilevamento sono stati istituti un po' dovunque.

L'«onda» è arrivata nel pomeriggio a Belgrado senza grande scalpore: la capitale utilizza per le sue necessità idriche il fiume Sava, affluente del Danubio risparmiato per la sua posizione geografica dal contagio. Al momento non si registrano morie di pesci - come era avvenuto per il devastato Tibisco - ma molti esperti di ambiente sono concordi nel dichiarare che il danno ecologico rimarrà a lungo, e che il cianuro non scomparirà con il passaggio dell'onda avvelenata. Si teme in particolare per le falde acquifere: «Quel veleno resterà per molti anni, la Romania dovrà portarne la responsabilità giuridica», ha affermato il ministro serbo per l'ambiente. «Per il già inquinato Danubio è un colpo mortale. Non avevamo mai visto nulla di simile - ha fatto eco l'esperto Mileta Peresic - quel veleno resterà qui».

La Serbia poi non può intervenire, sostiene un altro scienziato, Fedor Sdanskij: «Anche se il cianuro si sta diluendo, il danno rimane. Qualcosa si doveva fare in Romania, per prevenire il disastro. Ma per il Tibisco è tardi, e anche il Danubio non ne sarà indenne».

L'Unione europea, ha detto la portavoce per l'ambiente Margot Wallstrom, sta esaminando stanziamenti di fondi per la bonifica: ma occorre una richiesta del Paese d'origine del disastro, la Romania, che non è ancora arrivata a Bruxelles. La miniera dalla quale ha avuto origine il disastro, la «Esmeralda» di Aurul, è una comproprietà rumeno-australiana.

In Serbia è intanto polemica sull'eliminazione delle tonnellate di pesce morto finora recuperate dal Tibisco. Il governo, sostiene Attila Juhas, sindaco della cittadina di Senta rivierasca di questo fiume, «non ha varato nessun piano per l'eliminazione di quei cadaveri. Ci dicono di seppellirli, ma così rischiamo di contaminare le falde acquifere».

Un problema grave è anche quello dell'eliminazione delle tonnellate di pesci morti per avvelenamento del Tibisco. Si teme che avviandoli alle discariche possano poi venir inquinate dal cianuro le falde acquifere.

KOSOVO

Si rialza la tensione tra serbi e albanesi: feriti due soldati francesi

Mitrovica, è di nuovo inferno La Kfor invia truppe italiane

KOSOVSKA MITROVICA È riesploso il caos a Kosovska Mitrovica, la città del Kosovo settentrionale che rischia di trasformarsi in una bomba a orologeria per la fragile pace dei Balcani. Dopo le violenze e i morti di dieci giorni fa, ieri mattina un nuovo attentato ha innescato l'ennesima spirale di violenza. E per la prima volta dall' arrivo delle forze internazionali sono entrati in azione anche i cecchini: due soldati francesi sono rimasti feriti, un cecchino albanese è stato ucciso e altri cinque sono stati arrestati.

Dopo che l'altra sera la Kfor aveva chiuso il bar «La dolce vita» frequentato da giovani estremisti serbi, ieri mattina una granata è stata fatta esplodere contro un'appartamento albanese nel quartiere di Mahalla provocando sette feriti, due dei quali in gravi condizioni. Il quartiere si trova nella parte nord di Mitrovica a maggioranza serba, ed è abitato da musulmani di varie etnie. Poco distante si trova il cosidetto «secondo ponte» della città presidiato dai soldati italiani della Kfor giunti nei giorni scorsi in rinforzo ma che non sono finora stati coinvolti negli incidenti.

All'attentato è seguito un crescendo di tensione: intorno alle 10 serbi e albanesi hanno ingaggiato una sparatoria a cavallo del ponte principale di Mitrovica che divide in due la città. Gli scambi di fuoco sono proseguiti per gran parte della mattinata provocando almeno quattro feriti tra i serbi, mentre i soldati francesi della Kfor, accusati nei giorni scorsi di immobilismo, hanno fatto scattare una massiccia operazione di rastrellamento.

Poco dopo le 11 dall'alto di un edificio vicino al quartiere di Mahalla i primi cecchini hanno aperto il fuoco contro una pattuglia di francesi. Due soldati sono stati colpiti (uno alla spalla e l'altro allo stomaco): secondo un portavoce della Kfor a Pristina non sono in pericolo di vita. La zona è stata circondata e numerosi elicotteri hanno iniziato a sorvolare l'area: su uno di loro c'era anche Klaus Reinhardt, il comandante generale della Kfor che ha voluto seguire personalmente le operazioni. I soldati francesi e britannici sono stati impegnati in scambi di fuoco con paramilitari serbi e albanesi, ed è stato la prima volta che accade a Mitrovica. Durante una sparatoria i soldati francesi hanno ucciso un cecchino albanese mentre altri due dopo essere stati feriti sono stati catturati.

Il Sunday Telegraph gli attribuisce l'affermazione che fu «uno dei peggiori criminali»

Haider: smentita su Churchill

LONDRA *Winston Churchill? «Uno dei più grandi criminali del XX secolo», parola di Joerg Haider. Il Sunday Telegraph» ha pubblicato ieri un'intervista dove si legge che il leader dell'estrema destra austriaca così definisce lo statista britannico. Nell' intervista, Haider accusa Churchill di avere deliberatamente ordinato il bombardamento della città tedesca di Dresda durante la Seconda guerra mondiale. Il leader nazionalista austriaco ironizza anche sulla recente decisione del principe Carlo di annullare una visita in Austria. «Il popolo austriaco sarebbe rimasto deluso se si fosse trattato della principessa Diana, ma visto che si tratta solo di lui...»*

Haider ha però negato ieri di aver mai definito Winston Churchill «uno dei peggiori criminali del secolo» e ha annunciato che querelerà il giornale britannico per avergli attribuito parole che non ha pronunciato. È stato il suo portavoce Karl-Heinz Petritz a renderlo noto.

Ieri il quotidiano domenicale aveva pubblicato con ampio risalto l'intervista con il leader liberale austriaco. Molti i temi trattati, dall'ostilità dell'Europa, alla formazione politica, ai miti positivi e negativi di Haider: tra questi ultimi, Churchill.

Proprio nel capitolo «antieroi», il giornalista, Dominic Lawson, tira in ballo l'affermazione su Churchill che Haider avrebbe fatto durante una precedente intervista con un settimanale viennese, ma che non fu pubblicata, e gli chiede se ne è davvero convinto. Il leader populista risponde: «Sì, a Churchill si possono attribuire molte cose cattive e molto onore: ha fatto bene e male, ma è il destino di tutti gli uomini politici importanti».

Petritz conferma che queste ultime parole sono state effettivamente pronunciate, ma assicura che mai il leader populista ha definito Churchill «un criminale».

Intanto in una lunga intervista alla radio austriaca Ort il neo cancelliere Wolfgang Schüssel ha tra l'altro smentito voci di stampa che il suo matrimonio è in crisi per l'avversità della moglie alla coabitazione politica con Joerg Haider. In famiglia tutto va bene, ha detto Schuessel alla giornalista che gli chiedeva conto delle voci di una crisi matrimoniale in corso. Krista, ha precisato il cancelliere austriaco, non lo ha ripetutamente minacciato di andarsene, come qualcuno scrive, se fosse andato al governo con il partito della libertà (Fpoe, estrema destra) di Haider. Simili voci, ha tagliato corto Schuessel, sono un «non senso».

Il portavoce: «Ha detto altre cose e querelerà» Schüssel nega liti in casa

Maratona di due giorni, oggi e domani, dei ministri degli Esteri a Bruxelles per avviare la nuova Conferenza intergovernativa

Ue, l'allargamento a Est e le sanzioni a Belgrado

All'esame le candidature di Malta, Romania, Slovacchia, Lettonia, Lituania e Bulgaria

BRUXELLES Sarà una maratona quella che i ministri degli esteri dell'Ue avranno oggi e domani a Bruxelles per avviare, innanzitutto, la nuova Conferenza intergovernativa (Cig) che dovrà riaprire i temi lasciati in sospeso dal Trattatodi Maastricht.

Come prevede la prassi, i ministri, che inizieranno la riunione alle 9.30 - per l'Italia è atteso Lamberto Dini - li interromperanno due ore dopo per partecipare alla cerimonia ufficiale di avvio della Cig con uno scambio di vedute insieme alla presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, e al presidente della Commissione Ue, Romano Prodi.

I lavori ministeriali proseguiranno con la preparazione del Consiglio europeo straordinario sull'occupazione, che si terrà il 23-24 marzo a Lisbona, e con l'avvio della fase operativa della politica di sicurezza e difesa comune. Oggi verranno creati i comitati ad interim militare e politico e di sicurezza nell'attesa di passare, entro fine anno, alla creazione di quelli permanenti.

Verrà poi esaminato lo stato dei lavori della Carta europea dei diritti fondamentali e il vicepresidente della Commissione, Neil Kinnock, informerà i ministri sulla prevista riforma dell'esecutivo. Si parlerà anche di questioni pratiche come le esenzioni fiscali per i traduttori free-lance.

Tra i punti relativi alle «relazioni esterne» il più complesso sarà quello sui Balcani occidentali in cui si dovrà sbrogliare il nodo delle sanzioni alla Serbia. Su questo punto non c'è ancora un accordo ma l'orientamento generale è di sospendere il bando dei collegamenti aerei verso la Jugoslavia inasprendo però altre sanzioni come quelle finanziarie e allargare il divieto di visti per le persone legate al regime (si prevede di aggiungere 200 nuovi nomi ai 600 già colpiti dal provvedimento). La sospensione del bando dei voli potrebbe essere di sei mesi o forse a tempo indeterminato. Verrà anche discussa l'ipotesi di sospendere l'embargo alle forniture petrolifere, che l'Italia appoggia per dare un segnale all'opposizione che potrà giocarsi questa carta dinanzi all'opinione pubblica serba. Ma i tempi non sembrano ancora maturi per una decisione in tal senso.

Verranno poi discussi il processo di pace in Medio Oriente e i rapporti con la Russia e con l'Indonesia, mentre su Messico e Sudafrica si esamineranno gli accordi commerciali conclusi dall'Ue ma ancora bloccati per le riserve dell'Italia.

La giornata si concluderàcon il consiglio di associazione Ue-Estonia mentre l'intera giornata di domani sarà dedicata all'apertura dei negoziati con i sei nuovi candidati all'allargamento: Malta, Romania, Slovacchia, Lettonia, Lituania e Bulgaria.

Fmi, torta in faccia a Camdessus che lascia

BANGKOK Una torta in faccia, lanciata da un attivista americano contro la liberalizzazione dei commerci internazionali, ha portato ieri un regalo di addio non proprio dolcissimo a Michel Camdessus, che si accingeva a pronunciare il suo ultimo discorso da presidente del Fondo monetario internazionale. Pochi istanti prima che Camdessus prendesse la parola, davanti ai rappresentanti delle 190 nazioni partecipanti alla Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (Unctad) a Bangkok, un giovane ha eluso la rigida vigilanza della polizia thailandese e gli ha lanciato addosso una piccola torta di frutta alla crema: oltre alla faccia di Camdessus, ne sono rimaste imbrattate anche le truci facce degli uomini responsabili della sicurezza della conferenza.

Questi ultimi l'anno presa male, molto peggio dello stesso Camdessus, il quale invece ci ha riso sopra e, nella conferenza stampa successiva al discorso, ha parlato di «rischi del mestiere» che, ha ricordato, «fanno parte del mio lavoro». Poi ha aggiunto: «A me i dolci piacciono. Per tutta la mattinata me la sono goduta a leccarmi le dita».

L'autore del «dolce» messaggio di protesta, Robert Reuel Naiman, 34 anni, di Washington, ha detto di avere voluto con questa bravata portare al direttore del Fmi «un ricordo amichevole su ciò che noi pensiamo della sua politica, e dare un ammonimento al suo successore che da lui ci aspettiamo una linea diversa».

Camdessus stava chiacchierando con alcuni delegati nel salone della conferenza, quando Naiman è spuntato al suo fianco, e gli ha tirato la torta gridando: «Buon Compleanno!». «Era una piccola torta, molto saporita», ha sottolineato lo stesso Naiman a un giornalista televisivo, prima di essere portato via dai poliziotti.

Camdessus, che a 66 anni di età va in pensione dopo avere diretto l'Fmi dal 1987, ha poi pronunciato il suo discorso senza fare il minimo accenno alla torta, e non ha nemmeno presentato denuncia alcuna.

Fondi neri: domani annuncio al Bundestag

Cdu, arriva l'ora della verità Il partito finirà in ginocchio se dovrà restituire 41 miliardi

BERLINO Trema la Cdu tedesca per la quale sta per scoccare l'ora della verità. Domani infatti il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse (Spd) annuncerà l'ammontare della somma - si parla con insistenza di 41 miliardi di lire - che il partito di Helmut Kohl dovrà versare allo Stato a titolo di risarcimento per lo scandalo dei fondi neri che non cessa di scuotere l'intero mondo politico in Germania, un Paese tuttora sgomento e ancora sotto choc.

E con l'approssimarsi dell'annuncio che nessuno nella Cdu vorrebbe ascoltare, cresce fra i cristiano-democratici l'apprensione per una possibile sanzione finanziaria che infierisca e metta definitivamente in ginocchio un partito già duramente segnato dalla brutta vicenda dei conti occulti, e che da tre mesi è in caduta libera nei favori dell'elettorato. È risuonato pertanto come un'implorazione l'appello alla clemenza fatto ieri a Thierse dal leader della Cdu, Wolfgang Schaeuble.

«La somma richiesta non deve portare un partito alla rovina finanziaria», ha detto Schaeuble al quotidiano Der Tagesspiegel. «Già qualche centinaio di migliaia di marchi (centinaia di milioni di lire, ndr) - ha aggiunto - ci crea seri problemi». Anche Bernhard Vogel (Cdu), capo del governo regionale della Turingia, ha chiesto a Thierse moderazione sulle sanzioni. «Non si può mettere in pericolo l'esistenza del partito», ha detto Vogel al settimanale Focus.

Ma il cancelliere Gerhard Schroeder (Spd) - che con molto fair-play sullo scandalo della Cdu ha mantenuto una posizione piuttosto distaccata e di prudente attesa - punta ora i piedi e fa sentire la sua voce. «Non cercate ora di fare pressione sul presidente del Bundestag per ottenere una sanzione più mite», ha detto sottolineando come non spetti all'imputato stabilire l'entità della pena. «Thierse - ha aggiunto il cancelliere - deciderà di sicuro sulla base del diritto e della legge. Se non lo facesse ne soffrirebbe ulteriormente la coscienza giuridica dei cittadini». L'ammontare complessivo dei fondi neri della Cdu si aggira intorno ai 12-13 miliardi di lire. In base alla legge sul finanziamento dei partiti che vige in Germania, a mo' di penale va restituita una somma pari a tre volte quella in questione. Ai 41 milioni di marchi indicati si arriva per altre irregolarità contenute nella relazione di bilancio '98 presentata dalla Cdu e relative in particolare ai conti esteri tenuti dal partito in Svizzera.

Nell'attesa di conoscere la supermulta della Cdu, si intensifica il clima di sospetto e sfiducia nella politica che - stando a un sondaggio - induce ormai un tedesco su tre a non andare a votare. Sintomo ne è la copertina dello Spiegel il cui titolo «Nel Paese delle bugie» è costellato dai volti di Kohl, Schaeuble, Koch, Kiep, Kanther, e altri.

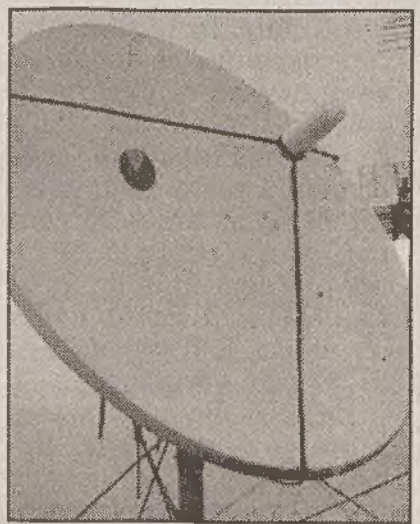
Il cancelliere Schröder: «Non fate pressione sul presidente Thierse, che deciderà in base al diritto e alla legge»

Documenti «declassificati» proverebbero l'esistenza del mega-centro d'ascolto

Secondo un giornale inglese le multinazionali d'Oltreoceano sottraggono così i grandi appalti ai loro concorrenti

«L'industria Usa spia con Echelon»

LONDRA «Echelon» non solo esiste, ma viene regolarmente usato dagli Stati Uniti per permettere alle multinazionali d'Oltreoceano di sottrarre preziosi appalti alle loro concorrenti internazionali: è quanto ha scritto il domenicale britannico «Sunday Telegraph».

La testata basa le sue rivelazioni anche sul nuovo studio commissionato dall' Europarlamento per delineare i contorni del gigantesco «ombrello» satellitare in grado di controllare i sistemi di comunicazione di tutto il mondo, una sorta di «grande fratello» in grado di ascoltare tutto e tutti.

La notizia segue la conferma dell'esistenza di «Echelon», emersa lo scorso 26 gennaio sul sito Internet della rivista Usa «Wired» (nuove tecnologie). Qui, infatti, lo studioso americano Jeffrey Richelson - dell'istituto indipendente «National Security Archives» - sostiene di aver trovato la prova dell' esistenza del programma «Echelon» in alcuni documenti declassificati della «National Security Agency» (Nsa), la centrale statunitense per lo spionaggio elettronico.

Ieri il «Sunday Telegraph» rivela che alcune società Usa avrebbero battuto le concorrenti europee e si sarebbero aggiudicati importanti contratti proprio grazie alle intercettazioni della «Nsa». In particolare, il consorzio Airbus e il gruppo francese Thomson CSF sarebbero stati danneggiati da questa attività di spionaggio industriale.

La rete di intercettazione «Echelon» è stata stesa sul pianeta dalla «Nsa» in collaborazione con i servizi britannici, australiani, neo- zelandesi e canadesi. E secondo un ex agente della «Nsa», Wayne Madsen, gli Usa avrebbero inoltre utilizzato le postazioni d'ascolto australiane per permettere al gigante delle telecomunicazioni statunitense At&t di aggiudicarsi il 50% di un appalto indonesiano. In questo caso, grazie all'aiuto di «Echelon», ha rivelato Madsen l'anno scorso a un'emittente Tv australiana, i servizi segreti Usa si erano accorti che la multinazionale giapponese NRC stava per vincere l'appalto.

Lo studio dell'Europarlamento sarà presentato il prossimo 22 febbraio alla Commissione libertà pubbliche dell'assemblea. Ma la testata britannica sottolinea che la Francia sta già preparando un'azione legale contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e che alcuni parlamentari tedeschi e italiani hanno già chiesto l'avvio di inchieste.

Lo scorso primo febbraio, infatti, in una interpellanza al presidente del Consiglio, l'on. Mario Borghezio (Lega) ha chiesto al governo italiano come valuta le possibili conseguenze derivanti dall'utilizzo di «Echelon». Negli Stati Uniti intanto, il «Sunday Telegraph» ricorda che quest' anno dovrebbe partire un' inchiesta parlamentare sull'apparato di spionaggio per determinare possibili violazioni della privacy.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

CROAZIA

Le celebrazioni ufficiali a Parenzo e a Pola

I dieci anni della Dieta: festeggiamenti e incontri in varie località istriane

POLA La Dieta democratica istriana festeggia oggi i dieci anni di esistenza, essendo nato il 14 febbraio 1990 a Pola, quando a riunirsi in un clima di semiillegalità furono una ventina di istriani, provenienti anche dal Buiese, Parentino e Albonese.

La Dieta nacque dunque nella città dell'Arena e il suo primo presidente fu Ivan Paoletta, che ricoprì la carica per un paio di mesi, dopo di che ad assumerla fu Elio Martincic, anch'egli presidente per un breve periodo. È dal febbraio '91 che lo schieramento regionalista viene guidato da Ivan Nino Jakovcic, l'attuale ministro per le Integrazioni europee che in questi giorni sta accompagnando il premier Racan nella sua tournée in Portogallo, a Bruxelles e in Germania.

Nino Jakovcic

La Dieta, a dieci anni dalla nascita, è diventato dunque un partito di governo, grazie alla strepitosa vittoria del centrosinistra alle politiche di inizio gennaio, un successo che ha premiato l'estenuante battaglia dei regionalisti istriani contro i nazionalisti dell'Accadizeta.

«È dal 1990 che la Dieta si sta impegnando al massimo per tutelare gli interessi dell'Istria e degli istriani – così il vicepresidente Ddi, Damir Kajin –. Ci siamo battuti e continueremo a batterci a favore delle minoranze nazionali, specificatamente di quella italiana. I nostri sforzi hanno avuto successo e oggigiorno l'Istria può dire di essere un soggetto politico sia in Croazia, sia in Slovenia e anche a Roma, Bruxelles e Strasburgo». Kajin ha anche ricordato i momenti di crisi del partito, con strappi che hanno riguardato i vari Herak, Martincic, Delbianco.

Damir Kajin

Le celebrazioni centrali in occasione del decennale si terranno sabato prossimo a Parenzo e a Pola. Oggi invece, in occasione dei dieci anni dalla nascita ufficiale e della festa di San Valentino, attivisti dietini si incontreranno con i cittadini delle maggiori località istriane e di Fiume, consegnando loro dei regali. Gli incontri avranno inizio alle 10.

Incredibile lieto fine di una sciagura della montagna per cinque provetti alpinisti fiumani che sabato hanno salito lo Sneznik

Volo di 200 metri, feriti ma salvi

Due (finiti contro le pareti ghiacciate) sono gravi, ma gli altri tre sono solo contusi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,68	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,31	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1.307,36	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,83	=	1.209,01	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.217,81	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.163,95	Lire/l

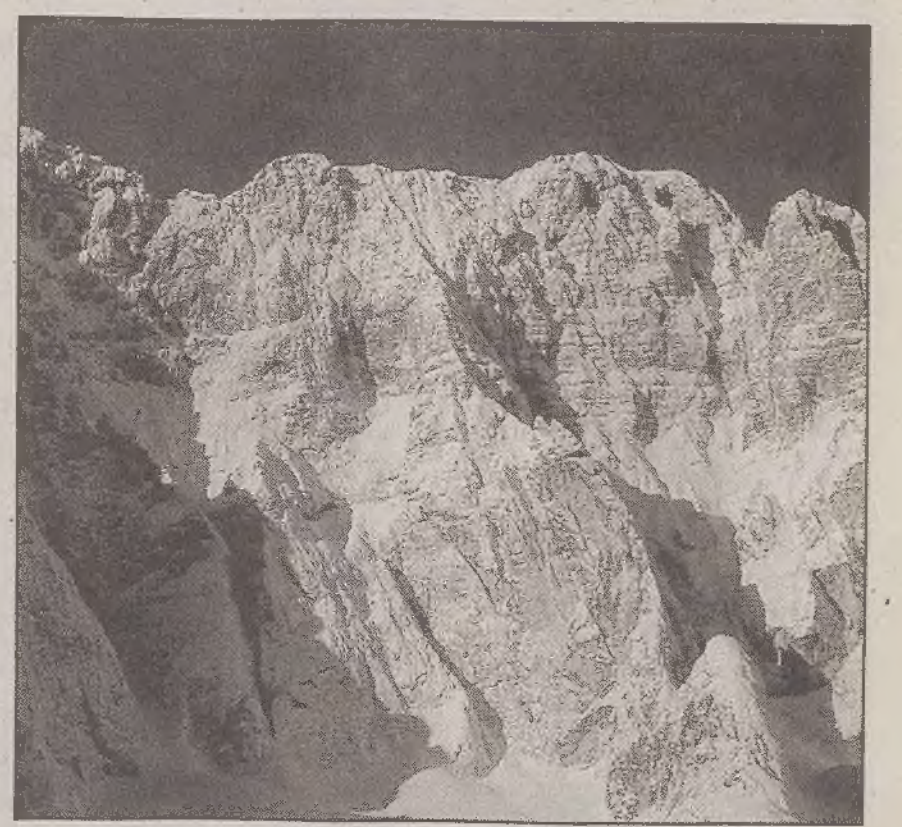
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Appena verso sera attivato l'allarme da un rifugio in quota e subito una squadra di soccorritori è partita dalla vicina Villa del Nevoso con un medico

VILLA DEL NEVOSO Se la sono cavata con una grande dose di fortuna un gruppo di provetti alpinisti fiumani. La comitiva ha rischiato di concludere tragicamente l'escursione sulle impervie pareti completamente ghiacciate dello Sneznik, meglio conosciuto come la «montagna maledetta», situata nelle vicinanze del confine sloveno-croato, da anni meta di spericolate escursioni per alpinisti più o meno fortunati.

Stando a una prima ricostruzione della vicenda mozzafiato sabato mattina cinque alpinisti fiumani con alle spalle anni di esperienza, attrezzati di tutto punto, di casa sullo Sneznik, hanno iniziato una esercitazione di allenamento sulle pareti ghiacciate della montagna. Gli alpinisti avevano intenzione di scalare una delle pareti particolarmente impegnative in cordata e muniti degli speciali caschi.

A un tratto nonostante tutte le misure intraprese durante la delicata operazione di scalata uno degli alpinisti avrebbe perso l'equilibrio, trascinando nella spaventosa caduta gli altri quattro membri della comitiva. Si calcola che sia stato di un volo di ben 200 metri.

Nella caduta due alpinisti hanno riportato contusioni abbastanza serie, sbattendo il corpo contro le pareti ghiacciate dello Sneznik. Fortunatamente gli altri tre sono rimasti soltanto lievemente contusi. Nonostante lo choc subito si sono ripresi dirigendosi verso la località di Sviscaki. Prima del calare delle tenebre hanno raggiunto un rifugio alpino, chiedendo aiuto a una squadra specializzata di soccorritori della vicina Villa del Nevoso. Più tardi sono stati visitati da un medico, il quale per uno dei cinque alpinisti ha ordinato l'immediato ricovero in un ospedale specializzato.

Fra venerdì e ieri fermati dalle forze dell'ordine slovene quasi una ottantina fra iracheni, romeni, bosniaci, jugoslavi e kosovari che già avevano tentato di entrare illegalmente in Italia

Una «marea» di clandestini bloccati sul Carso e respinti

SESANA Una vera e propria marea di clandestini è stata bloccata durante l'ultimo fine settimana sull'altipiano carsico e in alcuni boschi nelle vicinanze di Postumia. Stando a un primo bilancio fornito dalle forze dell'ordine si calcola che fra venerdì e domenica le pattuglie della Polstradale hanno fermato complessivamente una ottantina di persone, in prevalenza iracheni, romeni, bosniaci, jugoslavi e kosovari. Tutti erano privi di qualsiasi documento e con pochi soldi addosso. La maggior parte aveva compiuto centinaia di chilometri in condizioni drammatiche con mezzi di fortuna e a piedi. Al termine di un primo interrogatorio gli inquirenti hanno appurato che tutti i clandestini, tra i quali si trovavano anche diverse donne e bambini in tenera età, affamati e intirizziti dal freddo, erano diretti nel Friuli-Venezia Giulia, in cerca di una qualsiasi sistemazione.

Un primo gruppo è stato fermato all'alba di venerdì. Alcuni abitanti del villaggio della cittadina di Pivka hanno avvisato la polizia che una decina di persone si erano nascoste in alcuni fienili. Poco dopo, le pattuglie della polizia di Villa del Nevoso hanno accerchiato la zona e fermato i clandestini. Si trattava di fuggiaschi iracheni e kosovari, che avevano percorso quasi un migliaio di chilometri, nascosti dapprima in alcuni Tir e poi in uno sgangherato autobus. I clandestini avevano sconfinato illegalmente nei pressi del valico sloveno-croato di Jelsane, abbandonati più tardi da due passeur, i quali da ognuno dei clandestini avevano intascato duemila marchi. Prima di abbandonarli avevano promesso che con alcuni fuoristrada li avrebbero trasferiti a Gorizia.

Appena qualche ora più tardi un altro gruppo di clandestini bosniaci e romeni è stato fermato dalle pattuglie della Polstradale nei pressi di Postumia. Una quindicina di fuggiaschi affamati e semiassiderati, tra i quali si trovavano anche alcuni bambini di 2-3 anni, si erano rifugiati in un bosco. Attendevano alcune «guide» slovene che li avrebbero dovuto trasferire a Palmanova. Infine sabato pomeriggio, al termine di un rocambolesco inseguimento sull'altipiano carsico in alcune stalle nelle vicinanze di Sesana, a pochi chilometri dal valico di confine italo-sloveno di Fernetti sono stati bloccati un'altra decina di fuggiaschi romeni e kosovari. Il gruppo era diretto a Monfalcone e più tardi avrebbe dovuto raggiungere un cantiere edile nelle vicinanze di Treviso. Stando ai primi accertamenti gli inquirenti avrebbero appurato che del gruppo facevano parte alcuni clandestini kosovari che negli ultimi quattro mesi a più riprese erano stati fermati dalle pattuglie della polizia nel tentativo di varcare clandestinamente il confine italo-sloveno nelle vicinanze di Lipizza. Ogni volta erano stati riconsegnati alle autorità confinarie croate. Puntualmente però i kosovari sono riusciti a ritornare sull'altipiano carsico cercando di eludere le forze dell'ordine per sconfinare in Italia, ma ogni volta sono stati fermati e rimpatriati.

Gli ambientalisti chiedono al nuovo governo di sostenere i costi delle misure di tutela degli avvoltoi dalla testa bianca

I grifoni si moltiplicano sull'isola di Cherso

Oasi di protezione anche in tutto l'arcipelago e nei corridoi di transito

Individuati ben 58 nidi dove le femmine stanno covando le uova: si calcola che già a fine febbraio nasceranno i primi esemplari del Duemila

CHERSO Nuove iniziative degli ambientalisti dell'Eco centro «Caput Insulae» di Caisole (Beli), isola di Cherso, a tutela del grifone, l'avvoltoio dalla testa bianca. Il direttore di «Caput Insulae», Goran Susic, ha chiesto sostegno al ministero per la Salvaguardia ambientale, dicastero nuovo di zecca, aiuto che dovrebbe permettere una maggior tutela dei grifoni che vivono e nidificano sulle isole di Veglia, Arbe e Prvic, come pure lungo i «corridoi» di transito e cioè le aree di Fianona, Albona e Klana, alle spalle di Fiume.

È stato infatti notato che a Cherso le misure di salvaguardia del maestoso volatile hanno dato e stanno dando ottimi risultati, con una popolazione in costante aumento. Non è così invece nelle altre isole del Quarnero, dove il numero di grifoni è diminuito negli ultimi decenni, a conferma che questo avvoltoio europeo ha bisogno di una cura costante e attenta. È quanto fa «Caput Insulae» a Cherso, grazie soprattutto alla sponsorizzazione dell'Istituto urbanistico croato e del cantiere navale Piculjan di Arbe.

Ma i mezzi non bastano a portare avanti il progetto di tutela ed è per questo motivo che gli ecologisti della «Caput Insulae» si sono rivolti al competente ministero, chiedendo che vengano stanziati mezzi per l'approntamento di una serie di piccole stazioni di ristoro per grifoni. La loro costruzione permetterebbe alla popolazione di avvoltoi dalla testa bianca presente al di fuori di Cherso di ingrandirsi di numero, con conseguente valorizzazione anche in campo turistico della specie.

Cherso, come risaputo, è riserva ornitologica e ha tra i suoi simboli che la contraddistinguono dalle altre isole proprio l'uccello dalla caratteristica testa bianca. Nnegli ultimi giorni che i controlli hanno appurato la presenza di 58 nidi in cui le femmine stanno covando le uova, cosicché i primi grifoni del Duemila dovrebbero venire alla luce alla fine di febbraio.

Volpi «killer» in Gorski kotar: ai cacciatori licenza di sparare

FIUME Stanno diventando un flagello per le lepri e per la selvaggina alata. Parliamo delle volpi che in Gorski kotar, nell'entroterra quarnerino, si sono moltiplicate a tal punto negli ultimi anni da costituire un pericolo per l'equilibrio biologico nell'area montana. Visto che la presenza di lepri e selvaggina di penna viene messa a dura prova, le municipalità del Gorski kotar – in collaborazione con le competenti istituzioni – hanno dato vita a un programma di abbattimento mirato delle volpi per portare il loro numero a quote accettabili. Ogni volpe abbattuta comporta un premio di 60 kune, circa 15 mila lire, cifra che viene pagata soltanto se si è iscritti a qualche società venatoria.

Dalle analisi effettuate gli animali non risultano però affetti da rabbia: un positivo risultato del piano vaccinazioni

Se nella municipalità di Cabar il piano non ha avuto finora successo (durante il 1999 sono state uccise soltanto tre volpi), nel capoluogo del Gorski kotar, a Delnice, i cacciatori sono riusciti l'anno scorso a freddare 36 esemplari.

Nel mese di gennaio, invece, i cacciatori di Delnice hanno già abbattuto una quarantina di questi canidi. Nessuno degli esemplari uccisi è risultato rabido alle analisi effettuate nelle varie stazioni di veterinaria. Si tratta del risultato concreto e positivo della pluriennale operazione di vaccinazione delle volpi effettuata dai cacciatori della contea del Quarnero e Gorski kotar.

In Istria invece non sono rari i casi in cui vengono abbattute volpi affette da rabbia silvestre.

Un operaio ha notato la giovane a terra e ha dato l'allarme

Ragazza salvata in extremis da una micidiale overdose

NOVA GORICA Una ragazza di 18 anni ha rischiato di morire tra dolori atroci in piena solitudine all'alba di sabato, accasciata sull'asfalto per una grave intossicazione provocata da una overdose, nelle vicinanze di Rozna Dolina a qualche chilometro dal confine sloveno-italiano. Verso le 6.30 del mattino un operaio che si stava recando al lavoro ha avvistato per caso il corpo senza vita della giovane, disteso su una strada secondaria nei pressi di un parcheggio, dove giornalmente si ritrovano numerosi tossicodipendenti. L'uomo ha immediatamente avvertito un vicino ambulatorio medico e la stazione di polizia.

Più tardi Natasa S., commessa 18.enne senza fissa occupazione, di Nova Gorica, è stata ricoverata nel reparto di rianimazione del vicino ospedale di Sempeter in stato di coma. Versp sera i sanitari hanno però sciolto la prognosi dichiarando che la ragazza era rimasta intossicata da una overdose composta da un micidiale cocktail di stupefacenti. La tempestiva chiamata telefonica dell'operaio è riuscita a salvarle la vita.

Trasportata in coma al vicino ospedale: i sanitari di Sempeter hanno fatto il miracolo come in casi precedenti

Nelle vicinanze del parcheggio sono state rinvenute diverse siringhe. Le forze dell'ordine stanno ponendo al setaccio tutta la zona per scoprire i trafficanti che hanno venduto la droga alla giovane commessa. Nel contempo gli inquirenti hanno fatto sapere che lo scorso anno il pronto intervento degli operatori sanitari ha salvato la vita a 18 giovani intossicati da particolari cocktail a base di eroina mescolata con superalcolici e pasticche ecstasy ridotte in polvere finissima.

Promosse dall'Up

Molesi e Ambrosi Lezioni in Istria

CAPODISTRIA Sono due le lezioni preparatorie che il professor Roberto Ambrosi e il professor Sergio Molesi terranno per gli studenti oggi, rispettivamente nella sede della Scuola media superiore italiana di Isola, alle 8.45, e nella sede della Smsi di Capodistria, alle 12.25.

Le lezioni di due ore ciascuna sono state organizzate e programmate dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana in occasione del viaggio che vedrà i ragazzi della Scuola media superiore italiana di Fiume, dal 16 al 20 febbraio prossimi, nella splendida cornice storico-culturale di Firenze, Pisa e Siena.

Esercizi pubblici aperti fino alle ore piccole anche nella stagione invernale e banchine del vicino porto che scaricano nell'aria sostanze inquinanti

Ancarano sul piede di guerra: troppo rumore e smog

ANCARANO Sono sempre più esasperati i cittadini di Ancarano, località considerata fino a qualche anno fa una delle rare oasi verdi e tranquille del comune di Capodistria. Adesso gli abitanti del centro situato nelle vicinanze del confine italo-sloveno sostengono che l'inquinamento acustico e quello atmosferico stanno mettendo a dura prova i loro nervi. Stando alle loro denunce, la situazione è particolarmente critica nell'area attigua al nuovo mercato e al centro turistico-commerciale. Molti inquilini dei condomini vicini a questa area puntano il dito nei confronti dei titolari di alcuni esercizi pubblici, i quali non rispetterebbero affato l'orario di chiusura. Si tratta soprattutto di alcuni bar e pub che ospitano clienti fino ad ore piccole, senza tenere minimamente conto che numerose persone della zona devono alzarsi molto presto per recarsi al lavoro.

Più di recente, un gruppo di cittadini si è rivolta alla polizia. Gli agenti hanno registrato numerose infrazioni e alcuni dossier sono stati inviati al giudice per le trasgressioni di Capodistria. In base alle vigenti normative, tutti gli esercizi pubblici di Ancarano devono chiudere obbligatoriamente i battenti entro le 22 della sera. Soltanto fra il 1.o maggio e il 1.o ottobre possono prolungare l'apertura dei loro locali fino alla mezzanotte.

Negli ultimi mesi un numero sempre maggiore di abitanti di Ancarano si lamenta anche del sempre maggiore degrado atmosferico, provocato dalle vicine banchine operative del Porto di Capodistria. Proprio in questi giorni la dirigenza dello scalo marittimo capodistriano ha fatto sapere che prossimamente ha intenzione di innalzare una speciale barriera verde protettiva .

I temi della settimana a «L'altraeuropa»

TRIESTE Del disastro ecologico, che ha colpito alcuni Paesi balcanici, a causa della fuoriuscita di cianuro si parlerà **oggi** a «L'altraeuropa», la trasmissione quotidiana della Rai, curata e condotta da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, diffusa in onda media (1368 khz°) a partire dalle 14.45. Nel corso della puntata verranno inoltre approfonditi i principali avvenimenti politici della Croazia. **Domani** verrà presentato il libro di Giulio Ghirardi «Anime di confine» (Gangemi editore). Parteciperanno alla trasmissione, assieme all'autore, anche Antonio Spinosa e Giovanni Lugaresi.

Mercoledì, Loris Dilena illustrerà le caratteristiche florofaunistiche del Monte Maggiore, divenuto nel 1999 Parco naturale, al centro della protesta di coloro che abitano le sue pendici per l'opera di disboscamento che vi verrebbe effettuata. Nel corso della puntata di **giovedì**, verrà analizzata la biografia politica del Presidente croato Franjo Tudjman, scomparso in dicembre. Al microfono, **venerdì**, alcuni figli di monfalconesi che nel secondo dopoguerra si stabilirono in Jugoslavia, per ricordare scelte di vita e amicizie che, al di qua e al di là dei confini, durano da oltre mezzo secolo.

Fra speranze e timori il piccolo comune friulano si prepara ad affrontare le masse in arrivo per l'Anno Santo

Aquileia, il Giubileo della rinascita

Tutto è (quasi) pronto: la parte logistica è costata poco meno di cinque miliardi

Ecco il calendario dei pellegrinaggi: primi gli slovacchi

AQUILEIA È stato reso noto il calendario dei principali pellegrinaggi alla basilica di Aquileia per il Giubileo del 2000. Cominceranno, il 17 febbraio, di quattromila fedeli slovacchi, mentre il 27 arriveranno 300 pellegrini della parrocchia di Santa Maria Assunta (Udine). A marzo, il 19, è previsto l'arrivo di circa mille sportivi per il Giubileo del ciclista e il 25 sono attesi circa quattromila turisti dell'Alta Italia. In aprile il pellegrinaggio più consistente sarà quello di domenica 30 con l'arrivo di circa 500 scout regionali. In maggio diversi gli appuntamenti di rilievo: 400 pellegrini il primo maggio, 700 il 7, mille il 13, mentre il 27, in occasione del pellegrinaggio nazionale sloveno, sono attese non meno di settemila persone. In giugno proseguiranno le visite dei decanati delle diocesi di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, mentre in luglio la basilica sarà protagonista della festa dei patroni della regione, i santi Ermagora e Fortunato. In agosto è previsto l'arrivo di circa duemila giovani della regione in partenza per Roma, e a settembre e ottobre proseguiranno i pellegrinaggi locali. Il 3 dicembre, infine, ci sarà appuntamento con circa duemila chierici delle 15 diocesi del Triveneto.

Ma rimangono da risolvere i problemi legati all'ospitalità, alla sicurezza dei visitatori, alla regolazione del traffico e allo smaltimento dei rifiuti

AQUILEIA La città che fu una delle «capitali» dell'impero romano, madre di Venezia, culla del potente patriarcato che dal Medio Evo al secolo dei Lumi dominò buona parte del centro Europa torna ad essere centro di fede. L'Ecclesia Mater infatti sarà il fulcro delle celebrazioni per il Giubileo.

Un'occasione di rinascita per l'oggi piccolo Comune friulano, ma anche fonte di preoccupazioni per l'«invasione» di pellegrini. La cittadina si sta attrezzando con ostelli, parcheggi, terminal informativo, campeggi, ma non tutto è ancora pronto e soprattutto non è opportunamente preparata per affrontare sia l'impatto con i «turisti dello spirito», sia quello che lasceranno dietro di loro. Chi si occuperà dei problemi dello smaltimento dei rifiuti, della sicurezza e di regolare il traffico di corriere e automobili, tanto per citare tre questioni?

Il Comune ha già fatto presenti questi problemi ed è in attesa di risposte, ma intanto vediamo che cos'è pronto. Ad occuparsi della logistica è l'amministrazione civica, capitanata dal dinamico vice sindaco, professoressa Daniela Cassinari, che spiega con dettagliata precisione le realizzazioni ultimate e le cifre spese. Sono pronti quattro parcheggi. Uno vicino all'Essicatoio, un altro che ospiterà anche il Terminal con tutte le informazioni e due addetti. Ricordiamo, per inciso, che il Terminal sarà collegato con il progetto informatico per il Giubileo, appositamente realizzato dalla Regione, e sarà gestito da Autovie Venete, come il Terminal gemello che sarà posizionato nell'area di servizio di Gonars. Il terzo parcheggio è situato vicino al museo e una parte sarà adibita a ospitare tende e camper. Sempre in aree vicine al museo ci saranno il quarto e il quinto parcheggio, quest'ultimo in via di completamento.

E veniamo ora ai posti letto a basso costo. Sono due gli ostelli, uno in via Roma con 110 posti letto, che dovrebbe essere inaugurato il 19 o il 26 febbraio, e uno nel comprensorio Brunner, curato questo dalla Sovrintendenza, con 150 posti, che dovrebbe essere aperto in primavera.

Oltre a visitare la stupenda Basilica, edificata ai tempi del Patriarca Popone (1019-1042) e i suggestivi resti romani, si potrà anche ammirare al Museo la mostra dei Patriarchi, che sarà inaugurata il 3 giugno. Un'altra parte della rassegna sarà ospitata nell'altra città patriarcale della nostra regione, Cividale.

Quanto è costato tutto ciò: 4 miliardi e 729 milioni per la parte logistica, in gran parte con fondi dello Stato, in base alla legge nazionale 270 del '97 che ha assegnato al Friuli-Venezia Giulia 46 miliardi, e con fondi della Regione. Dal conteggio rimangono esclusi i costi per la mostra, per la quale è prevista una spesa di circa due miliardi, ma i conti si potranno fare quando sarà aperta. Oltre a quelli per il progetto informatico, che è costato 13 miliardi e mezzo, di cui 6 con fondi statali e 6,5 con fondi della Regione e di altri enti. Un progetto che consente di ottenere tutti i ragguagli sui «percorsi giubilari» in Regione (non c'è soltanto Aquileia, ma dalla Abbazia di Sesto al Reghena a Nord al Santuario di Muggia Vecchia al Sud sono tanti i monumenti cristiani degni di visita), e anche per avere informazioni sulle manifestazioni (mostre, convegni e spettacoli sul tema) ed effettuare prenotazioni negli alberghi e negli ostelli. Un progetto che rimarrà poi, con gli opportuni aggiornamenti, lo strumento principe per conoscere le attrattive turistiche e culturali del Friuli-Venezia Giulia.

E infine veniamo ai problemi che angustiano gli aquileiesi. «Siamo un piccolo Comune di poco più di tremila anime – afferma Cassinari – e quanto arriveranno le masse di pellegrini dovremo provvedere alla loro sicurezza, a regolare il traffico, a smaltire i rifiuti. Da soli non possiamo farcela. Abbiamo già fatto presenti questi problemi alla Regione e alla Prefettura. Bisogna provvedere al più presto». Ed è allarmato pure don Graziano Marini, responsabile della Fondazione per la Basilica. Il primo gruppo di ospiti slovacchi, dice, arriverà ad Aquileia giovedì prossimo. Oltre 4000 persone su novanta corriere. Per dormire sarà ospitato nella colonia marina Oda di Lignano Sabbiadoro e per mangiare, pranzeranno al sacco. Ma dopo chi pulirà tutto?

Pierluigi Sabatti

Due immagini di Aquileia: qui sopra l'interno della Basilica, in alto a destra le suggestive rovine romane.

IN BREVE

Manzano, vittima un ragazzo di 19 anni

Sbanda sulla corsia opposta, si schianta contro un camion: conducente muore sul colpo

UDINE Un ragazzo di diciannove anni, Matteo Di Liberto *(nella foto)*, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla strada statale 56, tra Manzano e San Giovanni al Natisone. Il giovane, originario di Gorizia ma residente a Zugliano, era alla guida di un'automobile Bmw che, per cause ancora in fase di accertamento, ha sbandato sulla corsia opposta andando a scontrarsi con un camion che stava sopraggiungendo in senso inverso. Il mezzo era guidato da Bruno Pagnutti, di San Giovanni al Natisone. La Bmw è finita in un fosso, mentre il camion si è rovesciato su un fianco. Di Liberto è morto all'istante. In seguito all' incidente la statale 56 è rimasta chiusa al traffico per un paio d' ore.

Traffico internazionale di sostanze anabolizzanti Quaranta persone denunciate a piede libero

PORDENONE Una quarantina di persone sono state denunciate in stato di libertà dalla guardia di finanza del capoluogo della Destra Tagliamento, a conclusione di un'indagine su un traffico illegale di sostanze anabolizzanti. A quanto si è appreso l'indagine molto articolata ha riguardato numerose regioni italiane e anche la vicina Repubblica di Slovenia. È stato inoltre sequestrato un ingente quantitativo di farmaci. Com'è noto le sostanze anabolizzanti vengono utilizzate per aumentare, in maniera innaturale, la massa muscolare. I particolari di tutta l'operazione saranno resi noti comunque in una conferenza stampa che la guardia di finanza pordenonese ha organizzato per oggi.

Artigiani, inaugurata a Tolmezzo la sede della Cna Fornirà assistenza ai 350 aderenti della zona

TOLMEZZO È stata inaugurata sabato pomeriggio nel capoluogo carnico, la nuova sede della Confederazione Nazionale Artigianato (Cna), che fornirà servizi e assistenza ai 350 artigiani aderenti della zona. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti, tra gli altri, il vice presidente nazionale della Cna, Bruno Menini, che ha evidenziato l'importanza di giungere ad una rappresentanza unitaria per il comparto, e l'assessore regionale all'Artigianato, Renzo Tondo. Quest'ultimo ha rilevato che l'iniziativa della Cna in Carnia rappresenta un importante segnale di fiducia verso la montagna e verso quanto può dare in questa area l'artigianato. Tondo ha ricordato, inoltre, l'impegno della Regione a supporto del settore.

San Valentino, non solo festa degli innamorati ma anche giorno di solidarietà con gli epilettici

UDINE San Valentino non solo festa degli innamorati, ma anche giorno di solidarietà e dell'integrazione sociale: è lo scopo che si prefigge l'Aice (Associazione italiana contro l'epilessia) che oggi nel capoluogo friulano, come in altre città (Bologna, Cesena, Faenza, Milano, Lecce), in cambio di un'offerta distribuirà palloncini rossi a forma di cuore e «baci» Perugina. «Perchè - ha detto Giovanni Battista Pesce, segretario nazionale dell'Aice presentando l'iniziativa - oltre alla cura, sono queste le migliori medicine per l'oltre mezzo milione di italiani affetti da questa malattia». Chi volesse appoggiare le iniziative dell'Aice può contribuire con versamenti sul conto 69000 dell'agenzia 1 di Bologna della Rolo Banca.

Benzina, Millo replica al verde Puiatti

I gestori difendono l'agevolata: sospenderla per due anni causerebbe 700 licenziamenti

TRIESTE Ottorino Millo, presidente nazionale della Figisc (Associazione gestori impianti stradali carburanti) non ha digerito le affermazioni del consigliere verde Mario Puiatti riguardo agli effetti della benzina agevolata regionale. Affermazioni fatte in sede di commissione mentre era in discussione la riforma della legge che ha istituito l'agevolazione.

«Sono affermazioni demagogiche», esordisce in una nota in cui precisa: che i consumi non sono raddoppiati, ma con il provvedimento si sono recuperati i rifornimenti fatti oltre confine e non aumentate le vendite di carburante nella nostra regione.

Inoltre, sempre secondo Millo, le ricadute sulla qualità dell'aria sono state produttive in quanto si sono recuperati i consumi di carburante meno inquinante, visto che quello italiano è il migliore d'Europa, come viene riconosciuto da tutti gli esperti del settore. Per averne conferma basta verificare i dati delle centraline prima del provvedimento con i dati attuali.

Chiedere poi la sospensione del provvedimento per due anni vuol dire, a parere di Millo, ritornare ad effettuare i rifornimenti oltre confine, con carburanti altamente inquinanti, e non ridurre i consumi stessi. «Non si vuol capire – scrive ancora Millo – che triestini, goriziani e udinesi hanno ugualmente, a pochi chilometri da casa, la benzina agevolata, mentre i pordenonesi ce l'hanno se devono recarsi nella vicina repubblica per altri motivi e non solo per fare il pieno. Per due anni licenzieremo i nostri dipendenti e quelli che gravitano nel comparto con un danno per l'occupazione di circa 700 posti di lavoro, in gran parte giovanile, che penso non possiamo permetterci con i tassi di disoccupazione che riscontriamo, specie nella provincia di Trieste».

Infine Millo boccia come «demagogiche» le chiusure domenicali in alcune città dove l'inquinamento è aumentato o «spostato» da altre parti.

Positiva valutazione dell'esito delle elezioni da parte del presidente di Informest, Luigi Guarda

La svolta croata rilancia gli affari

Si riallacciano relazioni «congelate» a metà degli Anni Novanta

Esuli: l'elezione di Stipe Mesic apre le porte a nuovi rapporti

TRIESTE L'elezione alla presidenza della Croazia di Stipe Mesic viene valutata positivamente dalla Federazione degli esuli, che riunisce le associazioni di istriani fiumani e dalmati, circa 350 mila, costretti a lasciare le loro terre a seguito della cessione di quei territori alla ex Jugoslavia.

Se ne fa interprete il presidente Lucio Toth il quale scrive che «il nuovo Presidente è una garanzia di una svolta democratica e liberale nella politica interna ed estera della vicina Repubblica» e che la sua elezione avrà «riflessi positivi sia per la tutela delle comunità italiane residenti lungo la costa adriatica, sia per la soluzione dell'annoso contenzioso sui beni espropriati agli esuli».

Inoltre «l'instaurazione di rapporti pià sinceri e aperti tra Italia e Croazia potrà aiutare a sciogliere i nodi più complessi di questo problema, chiarendo i doveri dello Stato italiano verso i suoi cittadini e quello della Croazia, moderno Stato europeo, verso quanti hanno abbandonato la terra natale in Istria, Fiume e Dalmazia come risultato della "pulizia etnica" del 1943-1955».

«Un tragico evento – conclude Toth – che attende da anni un riconoscimento morale da parte degli Stati succeduti alla ex Federazione jugoslava, che sani una dolorosa frattura contraria ai principi dei diritti umani e sia segno di riconciliazione».

GORIZIA «L'esito delle elezioni in Croazia e il conseguente atteso sblocco di uno dei tre poli del conflitto balcanico impongono il rilancio e la valorizzazione delle molte iniziative che, anche negli anni scorsi, il Sistema-Italia ha prodotto sull'asse Nordest-Zagabria». Questa la valutazione di Luigi Guarda, presidente di Informest, secondo il quale «il caso croato è significativo perchè «innumerevoli sono le imprese venete e del Friuli-Venezia Giulia che nella seconda metà degli anni '90 hanno congelato progetti e relazioni economiche con partner croati, a causa della mancanza di un vero stato di diritto».

Il ripristino del processo di adesione di Zagabria all'Unione Europea può rivelare sorprendenti situazioni di «efficienza istituzionale»: la Croazia è infatti uno dei Paesi in transizione che ha maggiormente sviluppato le automonie regionali, che sono la dimensione privilegiata della cooperazione istituzionale ed economica. Enormi sono le risorse e le potenzialità di sviluppo inevase fino a oggi dagli aiuti internazionali e dagli investimenti esteri in questa dimensione.

Con questi presupposti, spiega Guarda, due sono gli obiettivi strategici: allargare la platea delle imprese esportatrici, capaci di realizzare all'estero quote di fatturato superiori al 50%, e diversificare le relazioni del nostro commercio con l'estero.

Guarda rileva ancora che «i mercati dell'Est hanno perso attrattività e perciò assume particolare rilievo la funzione di orientamento e di supporto pubblico affidata a Informest. Tanto verso l'Ucraina e la Russia, quanto in direzione del Mar Nero e dell'area caucasica, la prospettiva a breve-medio termine è di raddoppiare il mercato interno europeo e, sul medio-lungo periodo, della partecipazione di 400 milioni di persone a condizioni di vita stabilmente evolute. Di questa prospettiva sono componente specifica i Paesi dell'area balcanica, dove ai rischi dell'iniziativa imprenditoriale è necessario fornire la garanzia di una costante ed efficace presenza dell'iniziativa politica e della cooperazione allo sviluppo».

Nel '99 aumentati i passeggeri, le ore di volo, il numero dei velivoli e il fatturato

AirDolomiti, bilanci da record

Ed entro la primavera la flotta si arricchirà di tre aeromobili

RONCHI DEI LEGIONARI AirDolomiti, compagnia aerea partner di Lufthansa con sede principale sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, continua a crescere ponendosi tra i primi vettori regionali per l'Europa. Mentre nei prossimi giorni, in occasione della Borsa internazionale del turismo di Milano il presidente, Alcide Leali assieme ai suoi più fedeli collaboratori svelerà le scelte operative future, ora è tempo di stilare i bilanci dell'attività dello scorso anno. Cresce del 18 per cento il fatturato che nel 1999 ha toccato quota 184 miliardi, contro i 150 dell'anno precedente, ma aumentano anche le ore di volo della flotta AirDolomiti, del 17 per cento, passando da 29.300 del 1998 a 35.241 degli scorsi dodici mesi. Proprio lo scorso anno la flotta con la livrea della compagnia ronchese contava 13 aeromobili Atr, ai quali, fino al 27 dicembre, si sono aggiunti due Fokker 100 in «wet lease». Durante il mese di dicembre è stato consegnato un nuovo Air Atr 500, al quale s'aggiungeranno entro la primavera un ulteriore 500 e 2 Atr 700, che permetteranno, con il nuovo oraio estivo, di avviare nuovi collegamenti.

Guardando ancora ai dodici mesi trascorsi il «load factor», ovvero il coefficiente di riempimento, è stato del 55,8 per cento, contro il 58,7 per cento dell'anno precedente. La lieve diminuzione è dovuta all'aumento di capacità e frequenza offerte sulle diverse rotte, l'introduzione del terzo volo su alcune di queste e l'utilizzo di Fokker da 89 posti. Complessivamente sono stati trasportati 678.095 passeggeri contro i 550.000 del 1998. Cala anche la puntualità, che passa dal 90,6 al 72 per cento, e ciò a causa della congestione del traffico aereo, che ha raggiunti picchi preoccupanti a maggio e giugno, e alle ripercussioni della guerra nel Kosovo. Legato a questi fattori anche il calo nella regolarità operativa, pari al 99,1 per centro contro il 99,4 per cento del 1998. Ai massimi livelli, poi, il «dispach reability», ovvero il dato che misura l'efficienza tecnica e si basa sulla capacità di mettere in linea un aeromobile entro 15 minuti dal verificarsi di un problema tecnico. Air Dolomiti si attesta sul 99,8 per cento. Cresce anche il personale che, alla fine del 1999, contava 390 unità, 217 nell'attività di volo e 173 in quelle di terra. E sempre nel corso del 1999, anno contrassegnato da numerosi riconoscimenti internazionali per la qualità del servizio e dalla firma dell'accordo di partnership con Lufthansa, che ora detiene il 26 per cento del pacchetto azionario di AirDolomiti, è stata inoltre attivata la base tecnico-operativa di Monaco di Baviera, la quale garantisce manutenzione e coordinamento a qualcosa come 25 movimenti giornalieri di aerei sul grande scalo tedesco.

Luca Perrino

OGGI

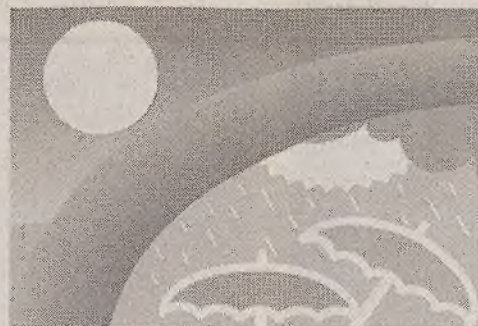
Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**17.29**
La Luna:	si leva alle	**12.05**
	cala alle	**2.17**

7.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 321.

IL SANTO

San Valentino

IL PROVERBIO

Non s'ama mai abbastanza se non s'ama troppo.

TEMPO

Temperatura:	**7,6** minima
	11,3 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1020,2** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**35,4** km/h da N-E
Mare:	**7,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.33	**+31**	cm
	ore	19.06	**+12**	cm
Bassa:	ore	12.16	**-35**	cm
	ore	23.46	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.54	**+34**	cm
Bassa:	ore	13.09	**-46**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Damiani chiama il premier alla Risiera? E Codarin rilancia, invitandolo alla Foiba di Basovizza

Il centrodestra «sfida» D'Alema

Contro-iniziativa che rischia di riaccendere la miccia delle polemiche

Il vicesindaco Roberto Damiani invita il presidente del consiglio Massimo D'Alema a solennizzare la cerimonia del 25 aprile alla Risiera di San Sabba. E, a stretto giro, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, chiede ufficialmente a D'Alema di onorare con la sua presenza anche la Foiba di Basovizza, «luogo-simbolo - gli scrive nell'invito ufficiale - a ricordo di migliaia di nostri connazionali brutalmente assassinati nella Venezia Giulia, in Istria e in Dalmazia nel nome di un'ideologia esecrabile».

Se la mossa del Comune doveva idealmente porre fine alle tante polemiche nate sull'onda della solidarietà ad Haider espressa dalla maggioranza regionale di Polo e Lega e di quell'invito alla Risiera poi liquidato come «inesistente», la contro-iniziativa di Codarin rischia di scompaginare i giochi, riaccendendo la miccia delle diatribe tra centro-sinistra e centro-destra e creando al premier non pochi imbarazzi.

Codarin, nella sua lettera, fa sfoggio di diplomazia e innanzitutto si congratula con

Renzo Codarin

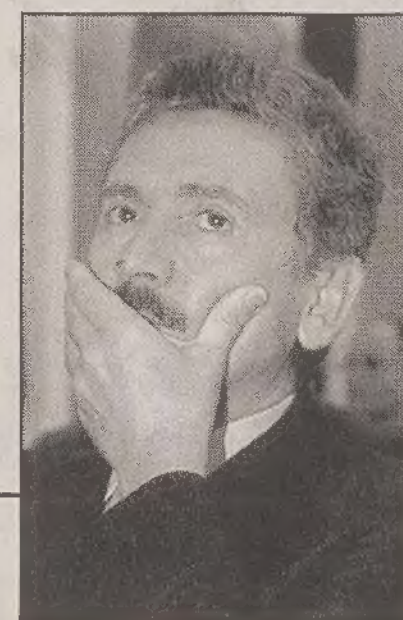
D'Alema per l'annunciata visita alla Risiera, «evento di grande significato - dice - indirizzato non solo al doveroso ricordo del passato, ma anche e soprattutto verso il futuro, quale profondo insegnamento per le giovani generazioni nel contesto della nuova Europa». Subito dopo, l'«altro» invito, che, con l'avallo di Polo e Lega, tira il premier sul ghiaccio: «Proprio al fine di una necessaria completezza di un ideale percorso della memoria dei terribili avvenimenti accaduti durante e dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale - scrive Codarin - Le sarei particolarmente grato se ritenesse di accogliere l'invito di rendere visita solenne pure alla Foiba di Basovizza. In questo modo, da parte del governo della Repubblica italiana, attraverso la Sua persona, verrebbe fornito uno straordinario contributo di autentica pacificazione che, certo di interpretare sentimenti ampiamenti diffusi tra la popolazione che sono chiamato ad amministrare, troverebbe momento di profonda e positiva riflessione».

Dal centro-sinistra, intanto, la prima reazione all'iniziativa della Provincia non è di condanna. «Credo che sia un'idea ragionevole, come segno di pacificazione - commenta il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini - anche se non va dimenticato quanto è accaduto negli ultimi giorni a proposito di Haider. Credo e spero non si tratti di provocazione. Se tutto si svolge con purezza di intenti, un riconoscimento del genere, in un luogo di morti e sofferenze, non è sbagliato».

E domani da piazza Goldoni parte la fiaccolata anti-Haider

Si è costituito in questi giorni un comitato di associazioni, al quale aderisce anche la Cgil, fortemente critico nei confronti della solidarietà espressa ad Haider attraverso l'ordine del giorno votato dal consiglio regionale. «Un atto - dicono gli esponenti del comitato in una nota - che nei fatti rischia di isolare la nostra regione sul fronte delle relazioni internazionali, con gravi conseguenze dal punto di vista economico.

Ma ciò che è più grave, è l'immagine di omologazione che personaggi che ricoprono ruoli istituzionali come Antonione, la Guerra e lo stesso sindaco Illy, vorrebbero dare dell'intera comunità regionale. Un atteggiamento - si legge ancora - che rischia di accomunare tutto e tutti nel tentativo di scambiare le corrette relazioni, politiche e commerciali, con i paesi confinanti, con una posizione di "neutralità" o peggio di solidarietà verso un personaggio che non nasconde di essere stato portatore di un'idea xenofoba e razzista».

Le associazioni hanno indetto per domani, con partenza alle 17.30 da piazza Goldoni, una manifestazione-fiaccolata per esprimere contrarietà al documento della giunta, ma anche per «contrastare qualsiasi tentativo di far riemergere idee che dovrebbero, e devono, appartenere al passato, il cui drammatico epilogo è ancora presente nella nostra memoria e in quella dell'intera comunità internazionale». Su questo fronte si mobilitano anche i pensionati dello Spi Cgil che oggi, con inizio alle 17, celebreranno al Savoia la giornata del tesseramento.

Ospite d'onore sarà l'astrofisico Margherita Hack, testimonial nazionale del sindacato pensionati, che sarà intervistata dal capocronista del Piccolo Fulvio Gon.

I pensionati triestini coglieranno questa occasione «per confermare l'impegno a lottare per i valori di democrazia e di solidarietà e opporsi ai pericolosi tentativi di far risorgere il fantasma del nazionalismo estremistico e del razzismo, fermamente condannati dall'Unione europea all'insorgere del caso Haider».

Massimo D'Alema

Affollata assemblea degli inquilini

Alloggi a peso d'oro, centocinquanta famiglie in guerra con le Poste

Si sono riuniti per la prima volta tutti assieme, alla presenza del segretario nazionale del Cierpp, l'associazione sorta proprio per tutelarli, Renè Terrasi, giunto a Trieste per l'occasione. E promettono battaglia.

Sono gli inquilini delle case di proprietà delle Poste spa di via Giulia (un centinaio di famiglie) e di via Forlanini (una cinquantina), che si trovano davanti al problema, già noto per gli affittuari di altri enti: acquistare, al prezzo che il proprietario vorrebbe, o andarsene in cerca di un altro alloggio.

«Tutto questo è inaccettabile - ha detto Terrasi a un pubblico molto attento - perché non possiamo essere noi, dipendenti dello Stato, a pagare le colpe di altri». Il riferimento è preciso all'indirizzo di chi ha attuato le politiche della casa negli anni '60 e '70.

«L'amministrazione postale - ha spiegato a questo proposito - costruì questi alloggi utilizzando danaro pubblico, cioè anche nostro, assegnandoli a persone che, per poter lavorare, avevano lasciato la loro città d'origine. Oggi - ha aggiunto - vengono a dirci che le dobbiamo comperare come se fossero abitazioni di lusso. Evidentemente alle spalle di tutto questo - ha precisato - c'è una grossa e complessa speculazione che non accetteremo in alcun caso».

«Non vogliamo comperare un debito - ha poi sottolineato Terrasi, che sta girando l'Italia, a titolo di volontariato (a Trieste è stato ospitato dai suoi referenti locali), per difendere i diritti degli aderenti al Comitato italiano edilizia residenziale pubblica postale - ma vedere legittimate le nostre aspettative di avere un alloggio adeguato alle nostre necessità e rapportato alle nostre possibilità economiche, che è lo Stato stesso a determinare».

Alla fine dell'assemblea, Terrasi ha parlato della soluzione migliore: «L'ideale per noi è che le Poste spa eseguano a loro spese le migliorie e gli adeguamenti. Poi noi compreremo».

u. sa.

COSÌ LE PRESENZE NEL '99

N.	CONSIGLIERE	N. PRESENZE	TOT. DELIB.	%
1	ROSATO	118	118	100
2	AMBROSINO	114	118	96,61
3	KAKOVIC	114	118	96,61
4	FRONTALI	113	118	95,763
5	MAGNELLI	112	118	94,915
6	DE ROSA	110	118	93,22
7	ATTRUIA	108	118	91,525
8	MORO	106	118	89,831
9	DECARLI	105	118	88,983
10	OMERO	105	118	88,983
11	TAMBURINI	102	118	86,441
12	IAPOCE	101	118	85,593
13	RUSSIGNAN	98	118	83,051
14	SULLI	97	118	82,203
15	QUADRANTI	96	118	81,356
16	PORRO	95	118	80,508
17	CAMBER	94	118	79,661
18	KULTERER	94	118	79,661
19	ILLY	93	118	78,814
20	ROSOLEN	92	118	77,966
21	CHICCO	91	118	77,119
22	CANCIANI	90	118	76,271
23	GERBINI	88	118	74,576
24	MINISINI	88	118	74,576
25	DOLENC	84	118	71,186
26	GIACOMELLI	84	118	71,186
27	LOBIANCO	78	88	88,636
28	MUSTACCHI	77	118	65,254
29	SERPI	77	118	62,254
30	BUCCI	71	78	91,026
31	MOCNIK	65	118	55,085
32	BERDON	64	118	54,237
33	ANDOLINA	62	118	52,542
34	BRUNI	60	118	50,847
35	MARZI M.	57	118	48,305
36	GALETTO	55	105	52,381
37	UMERI	46	118	38,983
38	MARZI R.	41	118	34,746
39	DRABENI	35	118	29,661
40	SARDOS A.	35	118	29,661
41	LORUSSO	8	8	100

La classifica dei consiglieri comunali in base alle presenze garantite nel corso del '99

Solo Rosato fa l'en plein in Aula

Maggioranza più «assidua», il sindaco Illy dà l'esempio

«Centodiciotto delibere approvate dall'assemblea comunale nel corso del '99 e un unico consigliere, il presidente **Ettore Rosato**, che totalizza l'en plein delle presenze e dei voti espressi.

Nella classifica dei più fedeli alle sedute di piazza Unità lo seguono, a ruota, due esponenti della maggioranza, **Salvatore Ambrosino** dei Ds e **Luciano Kakovic**, eletto dal Movimento per l'Ulivo, che, con 114 presenze in aula a testa, totalizzano una percentuale del 96,61 per cento. La maggioranza si difende bene e piazza tredici suoi rappresentanti nella classifica dei primi quindici per assiduità alle sedute consiliari.

Dopo Ambrosino e Kakovic, nelle posizioni di punta troviamo l'illyana **Eliana Frontali** e il Popolare Silvano Magnelli, quindi il capogruppo dell'Ulivo, **Giorgio De Rosa**, un altro esponente della Lista Illy, **Aldo Attruia**, la Popolare **Silvana Moro**, l'illyano **Roberto Decarli** e, a chiudere la top ten, il diessino Fabio Omero.

Maglia nera, nella maggioranza, all'ingegner **Roberto Marzi**, anche lui eletto nelle fila della Lista Illy, quartultimo in assoluto nella classifica generale, con 41 presenze su 118 delibere e una percentuale di voto bloccata a un misero 34,7%, poco più sopra di un altro illyano, il medico **Fulvio Umeri**, censito in aula solo 46 volte.

Non brillano per fedeltà nemmeno il medico **Marino Andolina**, eletto dai Ds, con 62 presenze e una percentuale di voto del 52 e mezzo per cento e i due esponenti della comunità slovena, gli avvocati **Peter Mocnik** e **Andrej Berdon** dell'Us, piazzati, rispettivamente, al 31.o e 32.o posto nella classifica dei 41 consiglieri, con il 55% e il 54% di voti espressi.

Il sindaco **Riccardo Illy**, con 93 presenze, è comunque uno dei più costanti primi cittadini italiani. La sua percentuale di partecipazione al voto è del 78,8%.

Il sindaco Riccardo Illy

Marzi e... Marzi maglie nere su entrambi i fronti

Il consigliere dell'opposizione più presente in assemblea è l'esponente del Fronte Giuliano **Laura Tamburini**, undicesima nella classifica generale, con una percentuale di voto di oltre l'86%.

La seguono il capogruppo di Alleanza nazionale, **Bruno Sulli**, al quattordicesimo posto, con 97 presenze e, al sedicesimo posto, il collega Salvatore Porro, con 95 presenze e una percentuale dell'80,5.

In realtà, la miglior prestazione nelle file del centro-destra è appannaggio di **Michele Lobianco** di An (88,6%) che però, subentrato a Consiglio già insediato, ha uno standard di assiduità calcolato su un totale di 88 delibere contro le 118 degli altri.

Cento per cento anche per l'esponente di Rifondazione comunista **Lorenzo Lorusso**, che ha preso il posto di Jacopo Venier dei Comunisti Italiani, votando tutte le otto delibere passate dal suo insediamento.

Giustificati i due esponenti di Forza Italia, Marco Drabeni e Paolo Sardos Albertini, a lungo assenti per motivi di salute, la maglia nera delle opposizioni è un altro **Marzi**, questa volta il ciccidì **Maurizio**, che ha partecipato a solo 57 sedute con una percentuale del 48,3 per cento. Il più puntuale tra i rappresentanti di Forza Italia è il capogruppo **Piero Camber**, diciassettesimo nella classifica generale, mentre **Maurizio Bucci**, subentrato a Giulio Staffieri, ha totalizzato una percentuale del 91%, presenziando a 71 sedute sulle 78 tenutesi dal suo ingresso in assemblea.

Ettore Rosato (Ppi)

Maurizio Marzi (Ccd)

S'inasprisce la guerra tra sindacati e amministrazione: mercoledì un corteo attraverserà mezza città

Tutti i comunali in piazza

Non basta la promessa di 400 assunzioni, giudicata «irreale»

Domani si riunisce il Consiglio

Il Bic va col vento in poppa E il Palazzo vuole aumentare la propria quota azionaria

Si riunisce oggi, alle 18.30, il Consiglio comunale. Il primo punto all'ordine del giorno è la discussione a proposito dell'aumento della quota di partecipazione azionaria della Bic, il Business Innovation Center. La proposta è di passare dai 2 ai dieci milioni di quota azionaria. «Il Bic, infatti spiega il presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato - tenuto conto dei risultati positivi dell'attività già iniziata nel 1989 e sin qui svolta per favorire la creazione d'impresa e l'innovazione imprenditoriale, amplierà nel prossimo futuro i propri spazi operativi e, di conseguenza, aumenterà il capitale sociale».

«In questo contesto - continua Rosato - per il Comune di Trieste, l'aumento della propria partecipazione nel capitale Bic, riveste significato strategico, tendendo tale operazione alla realizzazione degli obiettivi prefissati in tema di sviluppo economico del proprio territorio e degli interessi della Comunità in generale, rientranti tra gli scopi fondamentale della sua azione politico-amministrativa».

Nel corso del Consiglio, si discuterà anche dell'approvazione del progetto preliminare di ristrutturazione della «Casetta Visintini», situata nel complesso della Scuola elementare «Medaglie d'oro» di Borgo San Sergio, che sarà destinata ad asilo nido, per accogliere un crescente numero di bambini in lista di attesa.

Non pare verrà ripreso il documento di censura rispetto a una possibile visita di Haider alla Risiera, messo a punto dalla maggioranza nella scorsa seduta ma non approdato in discussione. Il centro-sinistra sembra intenzionato a lasciar sfumare la polemica e a riparlarne quando andrà in aula la mozione a sostegno del leader nazionalista austriaco dell'indipendentista Tamburini, insieme ad altri eventuali documenti che le opposizioni volessero presentare.

Si è appena affievolita l'eco dello sciopero dei vigili urbani, svoltosi sabato mattina, e già inizia a montare l'attesa per quello generale che coinvolgerà mercoledì tutti i dipendenti comunali. Alle rivendicazioni specifiche dei componenti del corpo della Polizia municipale (come si ricorderà, la Uil si è dissociata dalle altre sigle, originando un conflitto interno al fronte sindacale che sta tutt'ora tenendo banco nei discorsi fra i vari sindacalisti), dopodomani si uniranno dunque quelle degli altri dipendenti.

Cgil, Cisl, Ugl e organizzazioni autonome (in tutto nove sigle) hanno deciso, per dare maggiore risalto all'astensione dal lavoro, di allestire un corteo che interesserà le vie del centro. Il concentramento è fissato per le 9 in piazza dell'Unità. Dal municipio i manifestanti si muoveranno per toccare, nell'ordine, piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Cellini, piazza della Libertà, corso Cavour, riva Tre novembre, piazza Tommaseo, via Cana piccolo, nuovamente piazza della Borsa e infine piazza dell'Unità.

I contenuti della protesta sono noti: i dipendenti comunali sono preoccupati per la volontà della giunta di esternalizzare alcuni servizi, a partire dai cimiteri e dalle fognature, chiedono assunzioni e non accettano di essere giudicati attraverso le ormai famose «pagelle».

«Abbiamo avanzato le nostre controproposte - ha replicato in settimana l'assessore Gian Antonio Sambo - che consistono nelle assunzioni, nella misura di 400 persone, nella disponibilità a rinviare la privatizzazione del servizio relativo ai cimiteri e nell'accettazione di una revisione del criterio basato sulle pagelle. Di più non possiamo fare - ha aggiunto - soprattutto in presenza di una proclamazione di sciopero. Pregiudiziale che, a nostro avviso; interrompe qualsiasi possibilità di dialogo con le organizzazioni sindacali».

Queste ultime, da parte loro, hanno espresso dubbi sulla veridicità delle promesse. Per questo hanno confermato lo sciopero, deciso dall'assemblea dei dipendenti, svoltasi una decina di giorni fa.

Poste in sciopero, servizi essenziali garantiti

È iniziato con il turno notturno odierno uno sciopero a carattere nazionale proclamato dai sindacati delle Poste, Slp-Cisl, Faip-Cisal e Sailp-Confasal. L'agitazione, che durerà 24 ore, è stata proclamata dalle organizzazioni dei lavoratori che, invitando l'intera categoria alla mobilitazione, hanno chiesto innanzitutto un tavolo negoziale per il rinnovo del contratto scaduto da due anni. Tra gli altri motivi dell'agitazione, il desiderio di chiarezza sul futuro dell'azienda e sul mantenimento, da parte della stessa, dei suoi servizi più importanti, onde garantire i livelli di occupazione. I sindacati chiedono inoltre tempi certi e modalità trasparenti nel processo di nuova occupazione. Le Poste hanno cercato di evitare disagi all'utenza «tamponando» lo stato di disagio anticipando il pagamento delle pensioni in scadenza oggi già da sabato. Precisano inoltre che i servizi essenziali vengono garantiti in giornata dall'Ufficio postale di Trieste centro, in piazza Vittorio Veneto 1, con orario 8.15-19.30. L'ufficio potrà accettare raccomandate, assicurate, telegrammi e telefax.

Incidente ieri mattina poco prima dell'alba

Scontro al bivio ad H Tre feriti tra le lamiere

Incidente stradale, ieri mattina, sulla statale 202, all'altezza del famigerato «Bivio H». Per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada, verso le 6.30 si sono scontrate due vetture, una Audi, guidata dallo sloveno Mavric Borut, di 30 anni, e un fuoristrada Daihatsu condotto da Maurizzio Rozza, del '64, guardiacaccia. Assieme a Rozza viaggiava Mauro Valecic, anche lui del '64. Lo scontro è stato violento, e nell'impatto i tre occupanti delle vetture sono rimasti feriti. Mavric Borut è il più grave: è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara con una prognosi di 40 giorni. Rozza e Valecic hanno riportato entrambi ferite giudicate guaribili in dieci giorni. Praticamente distrutte le due vetture. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 e una pattuglia della Polstrada.

Per permettere la rimozione delle auto incidentate e i rilievi del sinistro quel tratto della «202» è rimasto chiuso al traffico per circa mezz'ora. Limitati i disagi alla circolazione, anche per la scarsità di traffico a quell'ora del mattino.

Con la pistola d'ordinanza

Ispettore di polizia si toglie la vita

Un colpo di pistola al torace. Si è ucciso così ieri pomeriggio un ispettore della polizia di frontiera. Si chiamava Carlo Murenu, 40 anni. Teatro della tragedia un appartamento in via Ricci 17, una traversa di via Giulia.

Su uno specchio ha lasciato poche parole scritte con un pennarello. Parole dal significato difficilmente comprensibile, che non bastano a spiegare le ragioni che hanno portato il poliziotto alla scelta estrema.

I carabinieri, che stanno svolgendo le indagini di rito, al momento escluderebbero comunque che il gesto sia in qualche modo collegabile all'attività dell'ispettore, considerato un valente investigatore.

L'allarme è scattato alle 17. Il corpo senza vita di Carlo Murenu è stato trovato da un familiare, riverso in una pozza di sangue sul pavimento della camera da letto.

Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza del «118» ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso: il proiettile esploso dalla pistola d'ordinanza aveva raggiunto gli organi vitali.

Sul posto sono giunti quindi i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria e il medico legale Fulvio Costantinides.

Del tragico fatto è stato informato il sostituto procuratore della Repubblica Laura Barresi.

Franco Giannella: «Borgo Teresiano fa gola ai cinesi. E i prezzi esplodono»

Commercio, pericolo giallo

Vertiginosa crescita dei prezzi dei locali d'affari e commerciali in Borgo Teresiano? È quanto sostengono alcuni negozianti del rione. La ragione del caro-negozi sarebbe soprattutto una. La domanda in crescita vertiginosa da parte di mediatori e commercianti con gli occhi a mandorla.

Nel Borgo Teresiano, infatti, già da un paio d'anni si stanno moltiplicando le attività aperte e avviate da immigrati cinesi, che nella nostra città hanno deciso di allestire un vero e proprio bazar. E come segno distintivo, all'entrata, c'è la classica lanterna rossa. Particolarmente preoccupato di questo fenomeno è il presidente dell'associazione Borgo Teresiano, Franco Giannella. «Ormai - spiega - vengono loro stessi in negozio a chiedere se si voglia vendere. Ma so anche di chi tratta compravendite di locali, che ha nel cassetto più di cento richieste da parte dei cittadini cinesi che vogliono acquistare per avviare un'attività commerciale».

Di fatto, recentemente sono stati venduti due locali d'affari in via Trento, pare per delle cifre ragguardevoli, così come un negozio in via Cellini andato via per oltre trecento milioni.

Naturalmente non tutti hanno fatto affari d'oro. C'è chi, preso alle strette perché bisognoso di liquidità, che ha realizzato assai poco dalla vendita. Ma si tratta di casi rari e isolati, risalenti a qualche anno fa.

Perché ora nel rione c'è una sorta di passaparola: i cinesi hanno i «liquidi» e quindi non bisogna mollare. Visto che hanno scelto di insediarsi in massa nel Borgo Teresiano, che paghino. È caro. Dunque se le preoccupazioni di Giannella sul Borgo Teresiano sono vere, tra non molto assisteremo a una completa trasformazione commerciale della zona. Destinata a divenire una specie di mega bazar «con gli occhi a mandorla».

ORE DELLA CITTÀ

Genitori e figli

Oggi alle 17 nella libreria Demetra (via Imbriani) l'associazione Cibo e Benessere terrà una conferenza introduttiva al corso «Genitori si diventa: un percorso verso una migliore comprensione dei nostri figli». Ingresso libero.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) il 4 marzo si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica (o a vapore) lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, Galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol e Trieste Campo Marzio. È gradita la partecipazione in costume. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Associazione dei sardi

L'Associazione regionale dei sardi - sezione di Trieste, organizza un tour della Sardegna dal 30 aprile al 7 maggio in occasione della sagra di S. Efisio a Cagliari. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Torrebianca 41 (tel. fax 040/662012).

Circolo ufficiali

Il previsto concerto di musica classica della pianista Olivia Stocco con musiche di Dallapiccola, Ravel e Schubert in programma al Circolo ufficiali oggi alle 18 è annullato per infortunio della pianista.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16 al Club Rovis di via Ginnastica 47 tutti i soci sono invitati ad assistere e partecipare alla lezione di ballo di Silvia e Salvatore Vicari. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Castelli del Carso e della Carniola

L'Associazione culturale Studi-o-los ospita nella sede di via Carpison 3 oggi alle 18 il quarto incontro con Franco Viezzoli che presenta proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata per il ciclo «Trieste, il territorio e la sua gente» con il titolo «I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce del Valvasor» (parte quarta). Ingresso libero.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione in via Roma 23, la socia Laura Benedetti proietterà una serie di diapositive sulla Provenza, Camargue e Linguadoca.

Seminario a «Eureka»

Oggi dalle 16.30 alle 19.30 all'istituto Volta (via Monte Grappa 1) si terrà il primo incontro del seminario gratuito per insegnanti delle materne ed elementari, operatori dei ricreatori comunali e bibliotecari «Ricercare giocando». Per informazioni tel. 040/5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it/eureka.

Consulenza legale per i soci Anla

La segreteria del Comitato provinciale Anla avvisa tutti gli interessati che nella sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä (galleria Fenice 2, tel. 040.661212) è attivo un servizio di consulenza legale gratuita a uso esclusivo dei soci con cadenza quattordicinale. Bisogna prenotarsi alla segreteria stessa il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 indicando tutti i dati personali e la natura del consulto.

Pensionati Spi-Cgil

Le segreterie del Distretto di S. Giacomo (via Frausin 17) e delle Leghe di Ponziana (via Orlandini 32/b), Campi Elisi 38/b e Maddalena (via Frausin 17) sono a disposizione degli iscritti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 per fornire le tessere del 2000 e tutte le informazioni su: Carta dei servizi nazionali, la guida ai servizi del nostro comprensorio e l'elenco dei negozi convenzionati; servizi di consulenza assicurativa (ogni mercoledì dalle 9 alle 11. Prosegue la prenotazione per la compilazione dei Red-Inps e le relative informazioni sulla modellistica.

Associazione Perusini

Il Gruppo di autoaiuto per familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 20.30 in via Pisoni 13 (dott. Cusin). Per informazioni tel. 0329/4257064.

Corpo ed emozioni

Lavoro sul corpo e le emozioni per riattivare consapevolmente l'energia. Introduzione esperenziale con istruttori Espande oggi alle 20.30 alla Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3. Per informazioni tel. 0405709714.

Club Incontri

Oggi alle 18, al Club Incontri (via Boccaccio 1), in collaborazione con l'Ircop, gli allievi del regista Dino Castelli reciteranno poesie della poetessa Adriana Di Martino tratte dal volume «Camelia». Ingresso libero. Il ricavato della vendita del libro viene interamente devoluto, dalla poetessa, all'ospedale infantile Burlo Garofolo per i bambini diabetici.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Indonesia: Giava - Sulawesi - Bali». Ingresso libero.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6) verranno presentati da Carla Carloni Mocavero poesie e racconti «Ovvero: Momenti» di Cinzia Cannarella e Vittoria Miani. L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La Bohème» di Ruggero Leoncavallo: ascolto di brani dell'opera a cura di Pierpaolo Zurlo. Primo appuntamento.

Rifondazione comunista

Il circolo Prc-Skp Altipiano-Kras, organizza oggi alle 20 nella trattoria sociale di Contovello, la proiezione dei video di Grimaldi «Jugoslavia, il popolo invisibile» e «Serbi da morire», sulle conseguenze dei bombardamenti Nato.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, nella sede del Centro Veritas, in via Monte Cengio 2, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Il Giubileo». Interverranno: Renato Coisson, Rasko Radovic, Giampaolo Muggia. Sono invitate tutte le persone interessate.

«Minotauro» in palcoscenico

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) si terrà la conferenza «La connessione tra l'azione drammatica e quella figurativa nella rappresentazione teatrale del Minotauro». L'opera, portata in scena dagli attori del Laboratorio 10002 sotto la regia di Gianna Danielis, contempla l'intervento dell'artista Andrea Zelio che ha realizzato la scenografia. La rappresentazione si terrà in vari teatri della regione e di altre città italiane. L'incontro, coordinato dal critico Enzo Santese, è organizzato dalle associazioni culturali Realtà di Alpe Adria e Ciseat.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, riprendendo gli incontri del lunedì, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà di «Funghi curiosi». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Associazione L'Arnia

Oggi alle 19, all'associazione L'Arnia (piazza Goldoni 5) avrà luogo una serata di poesia con presentazione dell'antologia poetica «Il sapore della terra». Presenterà l'attore Sergio Colini che leggerà alcune pagine del libro. Ingresso libero.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione Dopolavoro ferroviario avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita a Genova dal 19 al 21 maggio per la visita alla Mostra «El Siglo de Los Genoveses» di Palazzo Ducale. Per informazioni: piazza V. Veneto 3 (Palazzo delle Ferrovie) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 040/3794223-fax 040/634363).

Difensore civico volontario

Continua l'attività del difensore civico volontario Gianfranco Gambassini che è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione ai problemi dei cittadini. L'ufficio, in c.so Saba 6, è aperto : lunedì dalle 16.30, alle 18.30, mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040.761040.

Lega lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali. Gli interessati possono telefonare allo 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

VETRINA

Corsi di lingua inglese

Al British Institutes sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese. Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti) tel. 040/369222.

FARMACIE

Dal 14 al 19 febbraio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 040/812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/2	1.30	Ma IDEAL	Banias	Siot
14/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/2	8.00	Rs RUZA 7	Taganrog	33
14/2	8.00	Ma RIO EXPRESS	Venezia	Adriaterm.
14/2	8.00	Pa MSC ADRIATIC	Capodistria	VII
14/2	9.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
14/2	10.00	Pa BURG	Tessalonica	Sc. Legn.
14/2	12.00	Bs ALFA GERMANIA	Banias	Siot
14/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
14/2	20.00	Rs OMSKIY 113	Venezia	40
14/2	20.00	Tu MEHTAP BAYRAKTAR	Venezia	rada
14/2	22.00	Cy ALSYTA	Misurata	rada
MOVIMENTI				
14/2	20.00	BURG	da SL/4	a SL/6
TRIESTE - PARTENZE				
14/2	15.00	Ct NOVOGRADNJA 663	Rijenka	Atsm
14/2	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/2	20.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
14/2	22.00	Pa MSC ADRIATIC	Pireo	VII
14/2	23.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	ordini	Siot

Inner Wheel Club Nominato il nuovo direttivo

Sono state rinnovate le cariche sociali dell'Inner Wheel Club per l'anno 2000/2001. Questi i nomi del nuovo direttivo: presidente Grety Pollio; vicepresidenti Tina Campailla e Fulvia Costantinides; segretaria Laura Miceli; tesoriera Charlotte Pelloni; editor Maria Rosa Maetzke; addetta al servizio internazionale Gianna Gropaiz; consigliere Maria Loreta Bernardi, Anna Maria Cossutti, Elisabetta Dalla Palma, Maria Grazia de Mottoni, Licia Grassi e Laura Silla; delegate al Distretto Laura Miceli, Grety Pollio e Rossana Presel; delegate supplenti Tina Campailla, Edda Corbato e Gianna Gropaiz; socie benemerite attive Fulvia Costantinides, Charlotte Pelloni e Rosanna Godina; socie onorarie Maria Luisa de Banfield e Lilly Samer.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare D.B. 2000 Nec. Chiunque l'avesse ritrovato può chiamare lo 0347/1969633 oppure inviare il cip (scheda) a questo indirizzo: all'attenzione del sig. Borsini Riccardo c/o Teatro Verdi, Riva 3 Novembre 1, 34100 Trieste. Riconoscenza garantita.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo, 6
MONICA UMER -
Inaugurazione ore 18

INCONTRI ALLA LEGA NAVALE

Sull'onda di Luna Rossa: il regolamento di regata

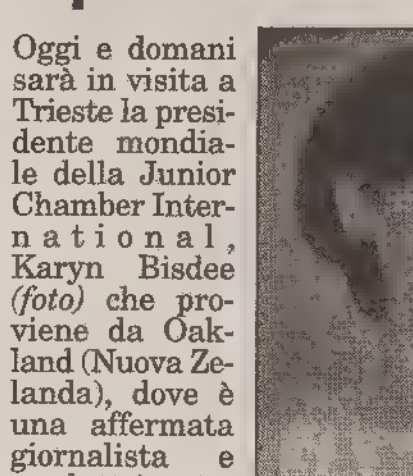
La sezione di Trieste della Lega Navale Italiana dà oggi il via al ciclo di incontri intitolato «Sull'onda di Luna Rossa», che in tre appuntamenti si prefigge di approfondire il tema del regolamento di regata e analizzare le regole fondamentali per evitare gli abbordi in mare. Oggi dunque, alle 18.30, nella sede sociale di Molo F.lli Bandiera 9 (Lanterna), Ezio Fonda, giudice della Federazione italiana vela, illustrerà ai soci e ai simpatizzanti del sodalizio le nozioni generali del regolamento di regata. Gli incontri si susseguiranno nei due lunedì successivi.

Unione degli istriani Premio letterario del Circolo Cossetto

Domani pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani (sala maggiore di via Silvio Pellico 2) sarà consegnato, nel corso di una manifestazione pubblica, il premio letterario indetto dal Circolo culturale intitolato alla memoria di Norma Cossetto. Il premio – ricorda in una nota l'Unione degli istriani – è stato istituito con l'obiettivo di ricordare e rendere omaggio al «martirio delle tre sorelle Albina, Caterina e Fosca Radecca, barbaramente trucidate a Lavarigo (Pola) nel 1943».

Nell'occasione della consegna del premio sarà anche presentata al pubblico la biografia di Norma Cossetto, la giovane studentessa di Santa Domenica fatta precipitare nella foiba di Surani.

Sono in programma visite alle autorità locali

Junior Chamber International, in città la presidente mondiale Karyn Bisdee

Oggi e domani sarà in visita a Trieste la presidente mondiale della Junior Chamber International, Karyn Bisdee *(foto)* che proviene da Oakland (Nuova Zelanda), dove è una affermata giornalista e conduttrice televisiva della rete nazionale. La sua nomina è recente: è stata ufficialemtne investita della carica di presidente mondiale durante il congresso della Junior Chamber tenutosi lo scorso novembre a Cannes.

La visita di Karyn Bisdee a Trieste fa parte di un programma di più ampio respiro, della durata di circa due mesi, che comprende varie visite in Europa. Prima di arrivare a Trieste la Bisdee è stata a Montecarlo, e dal capoluogo giuliano proseguirà poi alla volta della Germania.

Nella nostra città Karyn Bisdee farà visita alle massime autorità locali: il presidente locale della Junior Chamber Marco Spalletti ha organizzato per lei incontri con il sindaco Illy, con il presidente della Camera di commercio Donaggio, con il prefetto de Feis e con il presidente dei Giovani industriali Fabian. Uno dei cardini su cui si impernia l'attività della Junior Chamber e della sua presidente è infatti quello di sviluppare una maggiore sinergia e uno scambio di idee tra i rappresentanti del sodalizio e il tessuto locale.

Tutti gli orari dei corsi organizzati questa settimana dall'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi. Aula A, 9-10.50 L. Leonzini: inglese: corso base sospesa; aula A, 11.10-12 L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 10-10.50 L. Valli: inglese, ora alternativa di conversazione; aula B, 11-12.30 G. Mohor: corso di fotografia; aula C, 9-11 M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11 R. Zurzolo: Tiffany; aula magna via Vasari 22, 16-17 S. Del Ponte: Medioevo in Italia; Istituto Volta, via Monte Grappa 1, 15-17 Moncalvo: Introduzione all'informatica; aula A, 16-16.50 A. Raimonti: Cenni di dietologia; aula A, 17.10-18 L. Andriani: La globalizzazione, implicazioni geografiche - definizione del termine; aula A, 18.15-19.30 L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50 A. Pettener: Storia e letteratura del Medioevo inglese; aula B, 17.10-18 G. Bernardi: Rudimenti di mineralogia e gemmologia; aula C, 16-17.50 S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani. Aula A, 9.30-10.20 M. de Gironcoli: inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20 M. de Gironcoli: inglese: 2.o corso; aula A 11.30-12.20 M. de Gironcoli: inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50 L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10-10.50 H. Arlt: tedesco: 2.o corso; aula B, 11-11.50 H. Arlt: tedesco: 3.o corso; aula D, 9-10.30 A. Benvenuti: composizioni floreali, 1.o corso; aula D, 10.30-12 A. Benvenuti: Composizioni floreali, 2.o corso; aula C, 9-10.50 S. Renco: Disegno e pittura; Istituto Volta, via Monte Grappa 1, 15-17 Moncalvo: Introduzione all'Informatica; aula A, 15.30-16.50 F. Nesbeda: Il Sigfrido; aula A, 17.10-18 L. Veronese: lezione sospesa; aula A, 17.10-18 L. Segrè: Presentazione della gita in Friuli, 1.a parte; aula B, 16-16.50 M. G. Rutteri: Trionfo del Rococò in Friuli e gli esordi tiepoleschi, 2.a parte; aula B, 17.10-18 C. Zaccaria: Epigrafia latina; aula C, 15.30-16.50 E. Sisto: francese: 1.o corso; aula C, 17.10-18 E. Sisto: francese: 2,o corso.

Mercoledì. Aula A, 9-11 L. Leonzini: inglese: 2.o corso; aula C, 9-10.50 A. Sanchez: spagnolo: corso base; aula B, 9-11.30 U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50 M. de Benedetti: Noi e gli altri; aula A, 17.10-18 M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50 Caccamo: da Federico di Prussia all'Impero tedesco - sospesa; aula B, 17.10-18 M. Messerotti: Il calcolatore: il trattamento dell'informazione in Astronomia; aula C, 16-16.50 A. Nicolaidi: Finanza personale.

Giovedì. Aula A, 9.15-11 C. Fettig: tedesco: corso base; aula A, 11.10-12 L. Earle: inglese: corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: Lezioni di disegno; Istituto Volta, via Monte Grappa 1, 15-17 Moncalvo: Introduzione all'Informatica; aula A, 15.30-16.50, M. Zambon: Adriana Fenatti una triestina da conoscere; aula A, 17.30-18.15, V. Filipin: Il giardino: l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, L. Segrè: Presentazione gita Gemona, Palmanova, Venzone; aula B, 17.10-18, E. Sisto: Rousseau e il Preromanticismo; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì. Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Inglese: conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arlt: Tedesco: 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: Tedesco: 3.o corso; aula c, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Gianco: Sbalzo su rame: 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: Sbalzo su rame: 2.o corso; Aula magna via Vasari 22, 16-16.50, F. Kokelj: Medicina: la psoriasi; aula A, 16-16.50, L. Segrè: Scrittori del '900; aula A, 17.10-18, B. Cester: Novità in Astronomia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese: 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese: 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione Motoria: martedì e venerdì, 8.15, 9.15 e 10.15. Ultimi posti liberi visita Venzone, Gemona, Palmanova del 23 febbraio con la professoressa Segrè. Alla direzione corsi prenotazioni per il pranzo di Carnevale del 3 marzo, la visita guidata dalla dottoressa Fabiani, direttrice del Castello di Miramare, del 23 febbraio e la visita alla mostra di De Finetti al Museo Revoltella del 28 febbraio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guido e Lavina Battiggi Stabile nel 42.o e 28.o anniv. (14/2) dai figli 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Benito Bruno per il compleanno (14/2) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari Ieto, Linda, Guerino nell'anniv. (14/2) da Etta Polli 10.000 pro chiesa S. Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria delle mamma Luisa per il compleanno (14/2) dai figli e familiari 150.000 pro Airc.
— In memoria del figlio Ervino Metus (14/2) dai genitori 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Krecic Miccoli nel XX anniv. (14/2) dal marito e figlie 100.000 pro fondo «L. Crisciani» (Ass. artigiani).
— In memoria del dott. Paolo Pecorari per il compleanno (14/2) da Giannotti Graziella 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angelo Polizio da Daniela Delli Pizzi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Pieri da Esposito Giannini 50.000; dalla fam. Andrioni 50.000 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria di Giuseppe Prestigiovanni da Adriana Paolo, Ave Carlo, Deana Claudio, Egle Sergio, Gabriella, Filomena, Salvatore, Marina Franco, Neva Franco 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Rauber ved. Sartori dai condomini di via Elia 3 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciana Runco in Gianeselli dalle sorelle Erminia, Etta, Iolanda Frandoli 50.000, da Gino e Annamaria 200.000 pro Cro. (Aviano).
— In memoria di Marina Santin ved. Bussi dalle cugine Rina, Renata e Sandra 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Mario Savron dal fratello Luciano e Ignazia 200.000 , dalla sorella Silva e cognato Lorenzo 300.000, dal nipote Enrico con Laura 200.000, da Lidia Ottaviani 100.000, da Tea Padovan 100.000, da Nivia Vigini 50.000 pro Airc.
— In memoria dell'ing. Giulio Schiavon da Elena e Giulio Dimini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Novella Simeoni Pellegrini da Tullio, Gianna, Rossella, Claudia e cugine 350.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Valeria Sorini da Anna Furlan Folin 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Marino Varini da Elena e Giulio Dimini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Annamaria Toscano Vitali Fitz 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Vasieri da Nereide e famiglia 100.000 pro Anfass.
— In memoria Romeo Vechiet da Mandredi Robba e Narciso Sfetez 60.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Zora Vecchiet da Silva Pregarz 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria Giorgina Zidaric dal figlio Fabio Apostoli 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— Dai partecipanti della pressione arteriosa, della ginnastica e degli esami ematici 140.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria dell'amico Oreste Arzioni da Primo Rovis 100.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle fam. Govoni Grego, Maras, Mallardi, Mattiussi, Nicolich, Scamperle, Verona, Zamboni 450.000, dalle fam. Cesana Frescura 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittoria Basezzi ved. De Vecchi della cognata Erminia e fam. Basezzi Matteo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angiolina Belleli dalla sorella e fratelli 100.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria di Antonia Bacchelli Bertok da Mario e Milvia Crociato 50.000, dai dipendenti della Radiobacchelli 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

IL CASO HAIDER

Austria, Regione, Europa: un «Circus» di commenti

Dopo la trasmissione televisiva «Circus» di Santoro dedicata la settimana scorsa al caso Haider** (foto) **e all'impatto da esso avuto sulla nostra regione, continuano ad arrivare in redazione numerosissimi commenti da parte di politici e di cittadini. A questo argomento dedichiamo perciò oggi l'intero spazio delle Segnalazioni.

La sconsolante rappresentazione di Trieste che Santoro ha offerto nel dibattito coi vari interlocutori (scelti da chi?) di una sola parte politica (salvo qualche interpunzione della «società civile») ha dimostrato il titolo di «Circus». Così è stato che nessuno fra i rappresentanti di un'altra Trieste ha potuto parlare. O non ha voluto, ma allora perché era presente?

Forza Italia, An, Lega Nord, Fronte Giuliano, LpT sono stati i protagonisti e solo i filmati della Risiera e dei campi di sterminio hanno salvato l'anima democratica e antifascista della ... controparte. Sì, antifascista, perché l'Europa di oggi è figlia della vittoria sul nazi fascismo. E l'Europa del 1945 è cresciuta, pur tra mille contraddizioni, con questa anima che i quattordici Paesi dell'Unione Europea hanno considerato pregiudiziale nei confronti dell'entrata di Haider nel governo dell'Austria, Paese che ha rimosso la propria storia, autoassolvendosi per i crimini nazisti del passato.

Perciò non si può accettare che un governo dell'Ue arrivi a minare quei valori con cui è cresciuta l'Europa, come rispetto e uguaglianza fra le persone, accoglienza e solidarietà, valori democratici condivisi.

Ma c'è qualcosa di più:

I pericoli che ne derivano in Friuli-Venezia Giulia, dove l'ipotesi di una macro-regione con la Carinzia si accompagna al tentativo di costruzione amministrativa del cosiddetto Friuli storico, unificando Udine con le province di Pordenone e Gorizia. Si arriva così a un'identità friulana autonoma ed estranea all'Italia e a un'idea di regionalismo su base etnica. La Padania e queste idee chiudono il cerchio delle «piccole patrie». Ecco perché su Haider e il suo programma odierno non si può scherzare.

Ma i pericoli maggiori provengono, come dicevo, dalla posizione in Regione di Polo e Lega di contrarietà all'Ue e di solidarietà ad Haider. E forse più pericoloso è l'atteggiamento di coloro, come Valdevit, che con il cinismo del ragionamento e con il qualunquismo («Trieste ha una sazia di queste cose»), affermano che questa città «non si aspetta una bella predica in nome di qualche valore o di sommi principi».

Dunque bisogna parlare chiaro: non sono costoro che possono rappresentare il senso comune di Trieste perché senza memoria non c'è futuro.

È sempre possibile una visita di Haider alla Risiera di S. Sabba. Proprio perché la Risiera non è di una parte, ma di tutta la Trieste che ha combattuto per la libertà e per quei valori rappresentati dall'Ue, è giusto che il Comune vieti ogni eventuale provocatoria apparizione di Haider.

Claudio Tonel
direzione nazionale Ds

Antonio in bici

Questo bimbo è Antonio Spallino, che oggi compie 50 anni: tanti auguri da Mick, nonna Sara, Peppi, Mariella, Roy e Anna.

Auguri a Elva

Elva ha appena compiuto 80 anni: tanti cari auguri dai figli Elio e Denia, dai nipoti Daniel e Diego e da Barbara e Valdi.

Mi sono trovato anch'io tra gli invitati a «Circus», dove si è voluto conferire un preciso indirizzo di demonizzazione verso Haider. Ciò ha ristretto pure di molto il tempo del dibattito pressoché monopolizzato dai quattro principali in pista (Antonione, Illy, Guerra, Hack). A stento verso la fine è riuscito a parlare il leader indipendentista Giorgio Marchesich. Per il pubblico, Santoro volgeva quasi sempre le spalle al settore della posizione pro Austria e sembrava non vedesse le numerose mani alzate a chieder la parola, compresa la mia. Come componente della sinistra indipendente sono antifascista e antinazista e non nutro simpatia per Haider. La mia solidarietà va semmai all'Austria, sottoposta ad una pesante ingerenza antidemocratica da parte dell'Unione Europea e degli Usa. La formazione del suo governo, qualunque sia, è frutto d'una elezione democratica, una faccenda interna sulla quale nessuno ha il diritto d'interferire. Se non si fosse sollevato tanto clamore, Haider sarebbe ancora pressoché sconosciuto; l'assurgere alla celebrità può solo avvalorare la sua posizione con tutti i pericoli che, ne possono conseguire. Si dirà che anche Hitler è andato al potere col voto. Ma cosa può indurre un popolo a cercarsi un «salvatore della patria?». L'Austria di oggi ha il grosso problema di un'immigrazione irrefrenabile (come l'intera Europa) che ha ormai raggiunto il 10 per cento dei suoi abitanti, gelosi della propria identità. E con una sinistra che, come da noi, ha commesso il grave errore di favorirla e un'estrema destra che la tende a contenere e magari anche ripulire la nazione da un tale «inquinamento», ecco le condizioni acciocché anche per la vicina repubblica si faccia avanti un «salvatore della patria», che può avere sull'Europa un effetto domino. Non per niente a «Circus» quando si è affermato che gl'immigrati costituiscono una ricchezza, ciò ha sollevato il più poderoso clamore della serata; anche da parte mia, e ciò con tutto rispetto per la dignità verso quegl'immigrati regolari che lavorano e a quell'élite del polo scientifico proveniente da tutto il mondo.
L'Unione Europea ha inferto all'Austria col caso Haider una mazzata autoritaria e dittatoriale che ha stroncato ogni illusione d'autonomia da parte dei suoi membri, persino in faccende di formazioni governative. Dopo la questione delle quote latte e dell'euro in caduta sul dollaro, questa è per l'Europa la peggior crisi che la porta sul cammino di divenire una pericolosa dittatura dove si è dimostrato che la democrazia vale solo quando vincono le proprie tesi. E serio e minaccioso è pure l'appoggio degli Usa. In questo quadro ben pessime sono le prospettive per i popoli europei se la democrazia non riuscirà alfine ad avere il suo valore anche verso chi è antipatico.

Stelio Tenci

L'ostracismo verso Haider (sia giustificato o meno) presenta una «coralità» troppo istantanea e unitaria per pensare che sia scaturita da un'altrettanto immediata valutazione e censura collettiva. Siamo d'accordo che rientra nell'attuale senso comune la contrarietà ai disvalori insiti nel nazismo. Peraltro tanta immediatezza e, tanta unità nella fobia pubblicizzata in modi altisonanti verso Haider fa pensare a interessi diversi, a finalità che hanno poco a che fare con i grandi principi cui si appellano i detrattori dei «patrioti» carinziani. Per il fatto ben più grave del Kosovo, ad esempio, non c'è stata una mobilitazione «intellettuale» né tanto clamorosa, né tanto istantanea e unitaria. Affiora il sospetto d'una gran voglia di bloccare un movimento tendenzialmente di destra.

Dopo 55 anni di diffusa conoscenza dei crimini nazisti è impossibile che maturino condizioni dalle quali possano sortire iniziative concrete di marca neonazista (ed è ovvio, che se così fosse andrebbero fermamente combattute e represse). Sta di fatto però che quando nacque il nazismo il mondo era politicamente impreparato davanti al fenomeno, mentre oggi la lezione è ben memorizzata. Allora mancava la comunicazione oggi esistente, e dunque la conoscenza. Ogni fenomeno politico e ogni evento viene conosciuto oggi, in tutto il mondo, in tempo reale. Inoltre è maturata una coscienza sociale, generalizzata in tutto l'Occidente, per cui, ammessa in ipotesi la nascita d'una forza politica nazista, risulterebbe impossibile che venisse ignorata e non fosse combattuta subito.

Sarebbe indispensabile constatare fatti e non solo parole, magari mal interpretate, in fatto di xenofobia, antieuropeismo, ecc. Sembra quindi manicheo condannare Haider prima di conoscere un qualunque atto di governo dei suoi ministri. Nel caso di «Circus» si è assistito a una smodata propaganda di sinistra, tanto più marcata, quanto martellanti sono stati i richiami, le descrizioni della Risiera.

La visita di Haider alla Risiera non gli conferirebbe una patente di antinazismo. Se nell'uomo albergasse quel credo, commetterebbe un atto smaccatamente strumentale. È altrettanto strumentale proibirgli la visita, essendo evidente, in quel divieto, l'implicita e aprioritaristica condanna del nazista (cui, tra l'altro verrebbe proibita ogni possibilità di pentimento).

Il visitare un luogo eretto alla memoria d'un grave evento storico non riabilita nessuno che ricerchi, con quel gesto, la riconquista d'una stima perduta. Tale visita è (e deve essere) solo atto di deferenza e omaggio verso le vittime. In tal senso ciò è avvenuto a più alti livelli.

Giorgio Bevilacqua

Il piccolo Dino in posa

Nonno Dino, qui ritratto da bambino, ha appena festeggiato i suoi 80 anni: a lui tantissimi cari auguri dalla moglie, dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipoti Beatrice, Lorenzo, Giulia e Silvia.

Perché parlare ancora di Haider? È veramente lui il problema? Perché questa paura di un uomo che fino a ieri non aveva alcuna particolare notorietà e governava tranquillo una regione vicina e amica? Si è già detto e scritto molto. Forse non abbastanza su un movimento di rigetto collettivo, che tanti hanno definito esagerato se non strumentale ad altri interessi.

Un movimento di rigetto che c'è: anche se a «Circus» non ha avuto modo di esprimersi, c'è tra i giovani triestini, tra tante persone che oggi si sentono preoccupati, a disagio, e perfino tristi, anche per l'immagine che la nostra regione sta dando di se stessa al mondo.

Haider, si dice, fino a ieri governava una regione a noi vicina senza che la sua politica suscitasse particolari clamori. Le nostre istituzioni hanno dialogato con lui e, pareva, senza motivo di preoccupazione o di scandalo.

Non credo invece che le opinioni, le prese di posizione assunte in questi ultimi giorni dalle forze democratiche di tutta l'Europa, il sentimento di preoccupazione e paura diffuso sia infondato. O che la posizione assunta dai governi europei sia strumentale, addirittura un mezzo per nascondersi le colpe di non saper affrontare i grandi problemi dell'Europa. Le idee e le parole che le esprimono non sono vane: le idee si respirano come l'aria e vanno a far parte del nostro cervello e cuore. Le idee, espresse sia ora sia in passato da lui, così come da altri del suo stampo, sono pericolose: fanno leva sulle pulsioni negative dei popoli. Per coloro che riteniamo possano turbare le nostre sicurezze o i nostri affari, Haider e gli altri movimenti nazionalisti, populisti e xenofobi fanno leva su queste pulsioni anche solo per scalare il potere. Che ne faranno del potere non sappiamo.

La distinzione con le forze liberali e democratiche che in Europa hanno reagito e lo hanno voluto isolare sta proprio nella tensione ideale che esse ritengono debba avere la politica: la funzione di suscitare e tenere vivi i valori positivi dell'uomo: pur nelle loro contraddizioni e soventi cadute (corruzione e quant'altro) lo spirito è questo: suscitare i valori della solidarietà, dell'accoglienza, del rispetto per l'uomo, chiunque sia.

Perché cedere allora alle pulsioni negative? Perché il Friuli dovrebbe ritrovarsi nella Lega, un popolo che tanto ha dato alla Resistenza e che tanto ha sofferto negli anni dell'emigrazione, quando era costretto a cercare lavoro in altre terre, presso altre genti e che ha sperimentato perciò le difficoltà di essere stranieri non sempre accolti, di essere visti come diversi, di chi fa fatica a farsi accettare?

Credo che si debba riflettere su quanto sia sprecato il voto dei friulani alla Lega, quanta forza positiva di questo popolo sia ingiustamente riposta in un movimento che ha saputo oggi farci esempio di grettezza e miopia politica davanti a tutta l'Europa e che ci fa rischiare un isolamento pericoloso, politicamente, idealmente e forse in seguito anche economicamente.

Caterina Dolcher
Democratici di sinistra di Trieste

Walder nel 1941

Nonno Walder, qui fotografato nel 1941, compie oggi 80 anni: tantissimi cari auguri da Maurizia e Federica.

Il marinaio Nino

Qui ritratto a vent'anni, Nino ne compie oggi 80: mille auguri dalla moglie Bruna e dalla figlia Loredana con Nino.

«Circus» evidentissima la differenza del livello di educazione fra il conduttore e gli invitati. Il conduttore pensava di trovare anche qui la piattezza della provincia, che normalmente frequenta e porta in video, da poter manovrare a suo piacere. Credo che il boccone sia stato quanto mai indigesto e ne godo.
Non si può salire in cattedra senza la dovuta preparazione e conoscenza. L'invito del sindaco e poi anche della Guerra a Santoro a presentarsi per sottolineare piuttosto gli aspetti positivi di queste terre non è stato nemmeno capito. L'uniformità delle dichiarazioni nella sfaccettatura delle varie componenti politiche scelte per mettere chiaramente in crisi gli astanti, ha ottenuto l'effetto opposto.
Purtroppo però temo che la lezione di educazione ed intolleranza sia stata inutile. Personaggi come Santoro, fondamentalmente faziosi, non sono forse adatti a imparare in maniera costruttiva. Come possono allora trasferire agli altri conoscenze? Come possono presumere di insegnare? Sono semplicemente relatori di notizie? Allora non devono commentarle, non devono soprattutto avere il potere del controllo delle notizie e di come e di chi le danno.
Ho provato tanta rabbia per la faziosità del programma, ma tanto orgoglio per i vari interventi di tutti gli invitati che hanno dimostrato altissima capacità di espressione, disinvoltura, preparazione, serietà, onestà e coerenza. Per la prima volta ho provato dispiacere per Margherita Hack, non tanto per le sue idee che ovviamente rispetto, ma per l'ultimo intervento risultato completamente slegato dai suoi precedenti e quasi in linea con i suoi presunti antagonisti. Non ho capito la presenza del rappresentante del circolo «Rivolta».

Bruno Wittreich

COPPA TRIESTE La partitissima

Mediagest Punis...ce Gamma

Claudio e Diodicibus grandi mattatori dello spettacolare match

IL PUNTO

Rivoluzione al vertice della serie A: torna alla grande la Gel. Miramare

Rivoluzione al vertice della serie A. Scalzata dalla testa la Coop. Gamma, in vetta c'è l'inedita coppia Immobiliare Mediagest-Bar Sportivo Gel. Miramare. Si compie, quindi, la difficile rimonta dei campioni in carica che dopo una partenza difficile adesso si propongono come i più seri candidati alla vittoria finale. Nel recupero di venerdì il Bar Sportivo ha piegato a fatica un coraggioso Elettrolight che non ha concesso nulla alla più quotata avversaria cedendo proprio nei minuti finali quando una punizione imparabile di Marrangoni ha regalato alla sua squadra un successo a quel punto quasi insperato. Ottima conferma della Gelateria Miramare che ieri contro la Coop. Arianna si è imposta 7-1 trascinata da un ispirato Matkovic. Alle spalle del terzetto di testa si accende la lotta con quattro squadre in due punti. In serie B l'Abb. Nistri torna capolista solitaria approfittando del mezzo passo falso del Delta Distribuzione fermato sull'1-1 da un ottimo Fincantieri Rico Car. Terzo posto per la Trattoria Acquario che fa suo il big-match con il Bar Mario mentre in coda conquista un successo vitale l'Acli Cologna che trascinata da un ottimo Loggia 3-2 la Shell Pescheria Veliero e si riaggancia al gruppone in lotta per non retrocedere.

In serie C ancora una giornata storta per l'Old London Pub fermato con un netto 6-0 dal Bar Danilo Marinaz. Si accorcia il divario sulle inseguitrici con il Rapid che guadagna un rocambolesco inseguimento con il Decli, la Trattoria Ciano e Marta che batte il blues bikers e il Pm Ascensori che regola il Tecnoklima.

Imm. Mediagest 4
Coop. Gamma 2

MARCATORI: pt 13' Diodicibus, 18' e 26' De Ros; st 10' e 12' Punis, 34' Diodicibus.
MEDIAGEST: Vaccaro, Markovic, Cerne, Pozzecco (s.t. 15' Giulivo), W. Nigris, Punis, Diodicibus (34 s.t. De Bosichi). All. Vitturi.
GAMMA: Ielo, Cavo, Colomban (18' s.t. Vrabec), Fobert, Zlatich, De Ros, Favretto. All. Filippas.
ARBITRO: Tossi.

Al termine di una gara bella e spettacolare il Mediagest supera il Gamma e lo sorpassa al comando della classifica. Al 5' il Gamma sfiora il vantaggio ma la gran botta di Zlatich si stampa sulla traversa a Vaccaro battuto rimbalzando poi fuori dalla linea di porta. Proteste e recriminazioni di De Ros e compagni per un presunto gol non visto dall'arbitro. La sensazione è che Tossi abbia visto giusto. Al 12' Pozzecco sfrutta l'ottimo movimento di Diodicibus e costringe Ielo a una difficile respinta con i pugni. Al 13' Mediagest in vantaggio con Diodicibus che riceve in area un assist dell'ottimo Claudio Punis controlla di petto e in mezza girata non da scampo al portiere avversario. Lo svantaggio scuote il Gamma che nell'arco di otto minuti capovolge il risultato. Al 18' arriva il pareggio grazie a una precisa punizione di De Ros, al 26' replica di «Ieio» che sfrutta al meglio un pallone vagante e dal limite fulmina Vaccaro. Nella ripresa, sul 2-1 per il Gamma, dieci minuti di studio quindi Punis serve l'1-2 che indirizza il match dalla parte del Mediagest, prima con una pregevole azione personale quindi sfruttando un'ingenuità della difesa avversaria. Al 18' infortunio a Colomban costretto a uscire per una botta alla testa rimediata in un contrasto quindi l'assedio finale del Gamma che non trova il pareggio e anzi, in pieno recupero, subisce il definitivo 4-2 da Diodicibus.

Lorenzo Gatto

LA TOP SEVEN DI A

VIDONIS (Schiavone)
BEVITORI (Goretti) — GUSTIN (Italspurghi) — WOLF (Super Jez)
DANDRI (Acli San Luigi) — MARRANGONI (Bar Sportivo)
DEGRASSI (Elettrolight)

LA TOP SEVEN DI B

VISINTIN (Acquario)
LOGGIA (Acli Cologna) — VOUK (Shell Veliero) — CONTE (Sarc)
SILLITTI (Bar Marino) — EDERA (Bar S. Michele)
TOMMASINI (Il Gabbiano)

LA TOP SEVEN DI C

SANTELLI (Rapid Gsa)
SLUGA (Bar Stadio) — CUCCHIARELLI (Decli) — UMEK (Giemme Sport)
TAGLIERI (Tecnoklima) — ZOBIN (Bar Rosandra)
MAZIA (Acli Cologna)

CLASSIFICHE

SERIE A
Italspurghi-Pittarello Il Giulia 5-3; Mediagest-Coop. Gamma 4-2; Coop. La Fenice-Corsia Stadion 0-3; Il Trifoglio-Acli San Luigi 2-5; Supermercato Jez-F.lli Schiavone 4-5; Taverna Babà-Laurent Rebula 5-4; Elettrolight-Autovie Venete 4-2; Goretti Gomme-My Bar 11-2; Bar Sportivo/Gel. Miramare-Coop. Arianna 7-1; Rec. Elettrolight-Bar Sportivo/Gel. Miramare 0-1.
Classifica: Imm. Mediagest, Gel. Miramare/Bar Sportivo 44; Coop. Gamma 43; Acli San Luigi 37; Corsia Stadion 36; Elettrolight, F.lli Schiavone 35; Goretti Gomme 27; Italspurghi 26; Taverna Babà 25; My Bar, Autovie Venete 18; Coop. Arianna 17; Il Trifoglio, Supermercato Jez 16; Laurent Rebula 14; Pittarello Il Giulia 12; Coop. La Fenice 7.

SERIE B
Bar S. Michele-Pizzeria Ferriera 8-2; Shell Pescheria Veliero-Acli Cologna 2-3; Il Gabbiano-Montuzza Bar Marino 1-1; Bar Mario Bss-Metti Sport Tratt. Acquario 4-5; Trieste Serramenti- Abb. Nistri 5-6; Aci 116 Carr. Rio-Bar Verdi Muggia 6-3; Pizz. Cantinon-2 Moreri/Corte Arcana 3-3; Delta Distribuzione-Fincantieri Rico Car 1-1; Progettocasa-Sarc 5-4.
Classifica: Nistri 46; Delta Distribuzione 44; Trattoria Acquario 41; Progettocasa 38; Bar Mario, Fincantieri Rico Car 36; Trieste Serramenti 30; Pizz. Cantinon, Bar Marino/Montuzza 28; Sarc 26; 2 Moreri/C. Arcana 23; Bar S. Michele 20; Acli 116/Carr. Rio 17; Bar Verdi, Shell/Pescheria Veliera, Acli Cologna 15; Pizz. Ferriera 11.

SERIE C
Acli San Giacomo-Pizz. Le Agavi 9-0; Bar Danilo Marinaz-Old London Pub 6-0; Piemme Ascensori-Tecnoklima 4-2; Blues Bikers Pub-Tratt. Ciano e Marta 2-5; Simonetto/Stigliani-Discount Eurospin 12-4; Q8 Sistiana-Giemme Sport/Off. Zuppin 2-5; Rapid Gsa-Imp. Cost. Decli 5-5; Tratt. Loriana Allyson Team-Verde vivo 3-7; Bar Stadio-Bar Rosandra 3-3.
Classifica: Old London Pub 40; Rapid Gsa, Trattoria Ciano e Marta 36; Piemme Ascensori, Simonetto/Stigliani 35; Bar Stadio 34; Decli 28; Bar Rosandra, Acli San Giacomo, Giemme Sport Zuppin 27; Verde Vivo 26; Marinaz Auto/Bar Danilo 24; Blue Bikers Pub 20; Pizz. Le Agavi 18; Q8 Sistiana 17; Tratt. Loriana 14; Tecnoklima 14; Discount Eurospin 13.

Golosone Chemigross

Crolla il Ciemme senza Ilic e il Green Bay ne approfitta

In serie A senza il bomber Ilic vita dura per il Ciemme Ponteggi, sconfitto nella partitissima dal Bar A'Vous/Ediltecnica per 4-3. Ne approfitta il Green Bay Cafè (tripletta di Vidonis) che sconfigge l'Impianti Dipinture Marin (tre anche per Padoan) per 7-6 e s'avvicina alla testa della classifica. Nelle squadre di vertice vince anche la Barcolana (doppietta di T. Kisvarday): 3-1 al Bar Zaule. A centroclassifica largo 9-3 dell'Abb. Nistri (4 reti di Milicic) alla Taverna di Sherwood. 6-4 della Coop. Fenice (poker di Bancovich) alla Nuova Idrotherm con espulsi Morgan e Carpenetti (tre giornate a entrambi) per atti di violenza verso avversari a gioco fermo. Primo successo per il fanalino Crog/Ferramenta Frausin che con una rete di Poggio supera il Piemme Ascensori.

Classifica: Ciemme 30; Green Bay 27; Barcolana, Bar A'Vous 25; Nistri, Zaule 21; Idrotherm 17; Sherwood, Fenice 16; Marin, Piemme 13; Crog 4. Fra i marcatori sempre al comando Ilic del Ciemme con 29 gol, secondo è Bancovich del Fenice con 26.

In serie B 6-3 della capolista Tabacchi Gabrieli al Teltal DLT, 2-2 del Bar San Michele contro il Chiosco Goat 2.o Topolino, 6-3 degli Impianti Cascella (doppietta di Tegacci) al Crut; a metà graduatoria 4-2 dello Shark Team (tris di Floridia) all'Antica Liquoreria, facile 6-1 dell'Acli Cologna (tre centri per Zanolla) al Pub Aways e infine 6-0 dell'Acli Calcio Bisiaca sulla Pizzeria El Morisco con doppiette di Dalle Crode e di Peressutti.

Classifica: Gabrieli 36; Bar San Michele Cascella 25; Chiosco Goat 23; Crut 22; Shark Team, Acli Cologna 21; Acli Bisiaca 19; Teltal 13; Aways 10; Antica Liquoreria, El Morisco 7.

In coppa disciplina, in serie A nota di merito al Crog con 12 penalità, in serie B comanda El Morisco con 3 penalità. Particolare curioso entrambe sono all'ultimo posto dei rispettivi campionati.

Oktoberfest Bierhaus

Il Germadata fa sbuffare il Lokomotiv Barcaccia a galla

Turno di andata degli ottavi di finale di Coppa di Lega con alcuni scivoloni inaspettati e con i detentori della coppa nonché scudettati de La Barcaccia che danno timidi segni di risveglio. Ma procediamo con ordine. Dopo aver sudato le proverbiali sette camice per passare il turno preliminare, l'Imbe Prosecco soffre anche stavolta di fronte ad un volitivo Hearts Ronchi; soffre ma alla fine la spunta di misura per 3-2. Come da pronostico il Germadata passa largamente sul campo del Lokomotiv Ronchi con un 5-2 che è già garanzia di passaggio del turno, ma il punteggio punisce severamente l'ottima compagine ronchese che ha all'attivo due traverse. Prima sorpresa della giornata: l'Hellas Trieste stende (2-0) il Cral Act che veniva da una lunga striscia positiva e che si era tolto la soddisfazione di battere tutte le «grandi»; per gli aziendali si prospetta ardua l'impresa di ribaltare il risultato nel ritorno. Anche a Domio si registra una bella sorpresa con il Charlie Brown Staranzano che si impone in trasferta sul campo dell'Audax Restauri Toffoli per 1-0; da notare che l'Audax nel 2000 era ancora imbattuto e al terzo posto in classifica, ma gli staranzanesi di D'Angelo riuscivano ad imbrigliare gli avversari con tattica accorta colpendo poi al momento giusto. Fa notizia La Barcaccia che dopo un'interminabile serie nera di cinque sconfitte consecutive in campionato, riesce a risorgere in coppa impattando per 2-2 sul non facile terreno del Gymnicus Gorizia, certo si tratta solo di un «brodino» per la squadra di Fortuna, ma era comunque importante dare qualche segno di risveglio. Nella larga vittoria (4-0) del Tecnodelta Computers sul Barbarians nessuno dubitava mentre sono state posticipate Atletico Gorizia-Rangers 1995 Monfalcone e Term. Panizutti-Stella Rossa Trieste. Il ritorno degli ottavi di finale il 6 marzo.

Veterani Montuzza

All'Eurospin i gol Sifanno Verbic sguazza nella Fontana

Tre giornate al termine della prima fase e si cominciano a fare i primi conti. Per la qualificazione al girone finale (passano le prime otto che si contenderanno l'edizione 99-2000) Gomme Marcello, Impresa Battisti, Rapid Gsa, Clp The Tender e Franco Bombana Calze sembrano già tranquille. Ancora discreto il vantaggio del Montuzza assestato a 18 punti mentre dall'Eurospin a quota 16 al Centro Edile fermo a 11 tutto è ancora incerto per gli ultimi due posti disponibili. La dodicesima giornata, intanto, regala la leadership al Gomme Marcello che con le doppiette di Lenarduzzi e Muiesan e il gol di Vitulic regola l'Interland Prosek e approfitta della sconfitta dell'Impresa Battisti, fermata 3-2 dal Clp/The Tender (2 Sirotich, De Helmersen, 2 Vidmar). Al quinto posto brusca battuta d'arresto per il Bombana Calze fermato 4-1 dall'Amigos Caffè. Di Depase (doppietta), Starc, Rozman e Ludwig le reti che hanno deciso la gara. Buon 3-0 dell'Elettronic Center sul My Bar, reti di Goglia, Lippi e autorete di Vidoni, largo 8-5 della Gelateria Miramare sul Cmci (triplette di Cigui e Corbatti, doppietta di Schettini e reti di Cicchese, Mikicich, Coslovich e Rovatti), combattuto 3-3 tra Fontana Contarini e Centro Edile (tripletta di Verbic e reti di Tercon, Zorzut e Umek). Sospesa Ferriera-Rapid ancora da segnalare il 4-2 con il quale l'Eurospin ha regolato il Montuzza (Sifanno2, De Belli, Bezin, Città).

CLASSIFICA: Gomme Marcello 33, Impresa Battisti/Capo Creus 30, Rapid Gsa e Clp/The Tender 27, Franco Bombana Calze 22, Montuzza 18, Eurospin 16, Amigos Caffè 15, Elettronic Center e Fontana Contarini 14, My Bar/Tratt. Venezia Giulia, Gelateria Miramare/Rosandra 13, Centro Edile 11, Interland Prosek 8, Cmci 7, Pizzeria Ferriera 7.

l.g.

RISULTATI

CITTÀ DI TRIESTE
Serie A: Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Pizz. Le Agavi 6-1; Pizz. Corallo-Buffet Masè da Rudy 4-6; Birr. Notorius/Birr. Rifugio-Old London Pub 4-0; Sal. Sfreddo-Pizz. Al Tiglio 7-7; Tormento/Pan. Chicco-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 3-4; Acli San Luigi-Casa Città Imm. sosp.; Essedi Shop-Pizz. Mediterranea 5-1. **Classifica:** Acli 28; Mediagest 27; Casa Città 22; Notorius 21; Tiglio 19; Miramare 18; Essedi 17; Masè 14; Sfreddo, London 13; Corallo, Mediterranea 11; Tormento 7; Agavi 1.
Serie B: Caffè Viennese-Buffet Toni da Mariano 1-2; Pierremme Imp. Elettr.-Endas/Celtralgrafica 6-5; Pensione Brioni-Shell Dario 4-3; Beat Wear-Serbia Sport 2-7; Tratt. Dino-Coop. Primavera 1-2; Terminal Fernetti-Sporting Trieste 1-5. **Classifica:** Brioni 26; Serbia 23; Toni 22; Dino, Sporting 21; Beat 18; Tie Break, Viennese 15; Pierremme, Endas 13; Primavera 11; Fernetti 9; Shell, Bonanno 8.
Serie C: Trattoria Radio-Locanda Scalo Legnami 2-4; New Team-Tergestea 5-3; Carr. Augusto-Tenuta Primero 4-2; Bi.Pa.Team-Carr. Gustin 1-4; Sal. Davide-Meditrans 4-3; Pizz. La Rosa Rossa-Pole Position Pneumatici 5-2; Osteria da Marino-Gmc 2000 Termoidraulica 1-6. **Classifica:** Locanda 30; Radio 26; Meditrans 22; Gustin 21; Gmc 18; Marino 16; Bi.Pa, Tergestea 15; Augusto 14; Davide 13; Rosa Rossa 12; Pole 9; Primero, New Team 6.
Serie D: Fior di Frutta-Brain Records/Calz. Giuly 0-6; Vuk Karadzic/E. Trokan-Nuova Idrotherm 2-1; Enoteca La Cambusa-Und Ro Ro 4-10; Ottica L.C.-Nagane Mujesane 3-9; Autoscuola Bizjak-Mappets/Qui Quo Qua 7-3; Asso di Quadri-Tecnocolor/Zettin Costruzioni 11-2; Rataplan-Laboratorio Orafo Clementi 7-3. **Classifica:** Asso 31; Vuk Karadzic 30; Brain, Idrotherm 26; Rataplan 23; Fior di Frutta 21; Nagane 19; Und Ro Ro 17; Ottica 14; Tecnocolor 10; Bizjak 8; Laboratorio 7; Cambusa 4; Mappets 1.

CITTA' DI TRIESTE

Bel Lavorino del Rataplan assai poco Clementi La verve di Pussini cala la sbarra al Fernetti

Lab. Clementi 3
Rataplan 7

LABORATORIO ORAFO CLEMENTI: D. Clementi, Perusco, Carollo, A. Cernigoi, Vittorelli, R. Cernigoi, L. Clementi.
RATAPLAN: Ricci, Passanisi, Barducci, Furlan, Gherbaz, Flego, Malusà, Imperato, Lavorino, Sinico.
ARBITRO: Sportiello.

Rataplan, proprio un bel ... Lavorino.Battute a parte gran prestazione di Sergio Lavorino che con la sua velocità mette spesso in difficoltà la difesa avversaria: per lui anche una doppietta di pregevole fattura nel corso della prima frazione. La gara è stata comunque dominata dal Rataplan, solo qualche timida offensiva del Laboratorio Orafo e praticamente mai pericolosa. Al 3' Rataplan in vantaggio con un diagonale di Gherbaz da poco dentro l'area; al 14' il raddoppio con un gol analogo, questa volta a segnare è Lavorino. Al 18' gran assist dello stesso Lavorino per Gherbaz che ad un metro dalla porta calcia però debolmente. Poi qualche tiro senza pretese dello stesso Rataplan e al 26' da poco fuori area Malusà cerca e trova l'incrocio alla destra di D. Clementi per il 0-3. Altri due minuti e arriva il gol più bello del match, punizione dalla sinistra di Flego a cercare a centroarea Lavorino, al volo d'esterno destro il pallone s'infila sul palo più lontano a mezza altezza. Passano sessanta secondi e A. Cernigoi con una conclusione dal limite accorcia le distanze. Ripresa. Al 2' Lavorino da due passi, gran risposta di D. Clementi; al 6' Flego da lontano, D. Clementi manda sulla traversa. Al quarto d'ora Lavorino dai venti metri, il numero uno avversario respinge con i pugni; al 16' Cernigoi indirizza all'incrocio, vola Ricci; al 20' in contropiede Passanisi dal limite trova il quinto centro. Al 21' L. Clementi da dentro l'area segna sotto l'incrocio. Poi nel finale a bersaglio Passanisi, Gherbaz e D. Clementi per il 3-7 definitivo.

Fernetti 1
Sporting Ts 5

TERMINAL FERNETTI: Iurincic, Cok, Ligato, Seppi, Ferrara, Marrocco, Cardaropoli, Serrabotti, Mihelj.
SPORTING TRIESTE: Benco, Teia, Bercè, Bernardini, Di Benedetto, Varcounig, D. Pussini, Nordio, Forzale, M. Pussini.
ARBITRO: Zancola.

Una vittoria firmata Manuel Pussini. Nei primi diciannove minuti di gioco il bravo attaccante serve due assist d'oro e fa anche un gol. Le tre reti (contro una) fanno dormire sonni tranquilli allo Sporting per tutta la gara e nel finale Forzale e Bernardini chiudono definitivamente i conti. Al 5' M. Pussini d'esterno destro supera Iurincic, sulla linea di porta tocca in gol Varcounig, 0-1. Al 6' Seppi calcia sul portiere in uscita. Al 15' M. Pussini serve Forzale sulla linea di porta e arriva il raddoppio; trenta secondi dopo Cardaropoli vince un contrasto con Benco e accorcia le distanze. Al 19' pallonetto beffardo di M. Pussini da centroarea sull'uscita di Iurincic, 1-3. Nella ripresa poco da vedere,al 6' Mihelj centra il palo, al 10' una punizione di Bercè viene fermata sulla linea da Ferrara. Al 22' corner di Forzale per la girata al volo di Bernardini che insacca. Al 27' Forzale in diagonale segna il gol dell'1-5.

Massimo Umek

C'ERA UNA VOLTA

Serbia Sport: un bel calcio alla nostalgia

Il Serbia Sport è nato dieci anni fa iniziando nei tornei del Csi e passando, sei anni fa, nel Città di Trieste organizzato da Lino «Moggi» Inciso. Il Serbia Sport è una colonia di persone che attraverso lo sport, quello sano, cerca di vincere la nostalgia di casa e dimenticare i problemi del loro Paese. Sotto la sapiente guida di mister Zivanovic coadiuvato da Djurdjevic, illuminati dalla classe del capitano Markovic (rientrato da poco) i ragazzi danno spettacolo rendendo dura la vita agli avversari, sempre comunque nei crismi della sportività.

Lo spettacolo non lo si trova però solo sul terreno di gioco, ma anche sugli spalti perché il pubblico che accompagna la squadra è sempre folto e piacevolmente rumoroso. Crediamo che la promozione nella serie superiore del Città di Trieste sia soltanto una formalità, specialmente dopo aver assistito alla gara della scorsa settimana a Borgo San Sergio quando ha rifilato otto reti ai secondi in classifica.

Diego Antonicelli

VENEZIA GIULIA

Doriano e Hop Store «battono il cinque» Il Bennigan's Telephone alla retrocessione

Doriano 5
Hop Store Pub 5

ACCONCIATURE DORIANO: Giorgianni, Camporeale, Bresich, Strissia, Porelli, Fragiacomo, Bianco, Bertesina.
THE HOP STORE PUB: Dapretto, Sabadin, Zoch, Pertout, Fifaco, Cusma, Sulcic, Noto, cordella, Tamaro.
ARBITRO: Del Buono.

Inizio di gara leggermente favorevole all'Hop Store, al 5' debole incornata di Tamaro; al 6' il tentativo di testa è di Striscia ma la sfera termina fuori; un minuto dopo l'occasione è per Cusma, para Giorgianni. Al 10' il vantaggio dell'Hop Store con un'azione veloce di contropiede finalizzata da Tamaro; al 12' il pareggio del Doriano con un tiro da breve distanza di Bianco.

Altri due minuti e nuovamente l'Hop Store in vantaggio, in mischia spunta il piede di Cusma e fa centro. Al 16' assist di Fifaco per Tamaro e 1-3. Reagisce il Doriano, nell'arco di tre minuti giunge il pareggio, dapprima con un tiro dalla distanza di Strissia e poi con un tocco preciso dal limite di Bertesina.

Nei primi minuti della ripresa non succede nulla di rilevante, poi al 9' il Doriano passa in vantaggio con Bertesina grazie a una girata da fuori area. Sfiora il pareggio poco dopo l'Hop Store con un tiro alto di poco di Sulcic. Il 4-4 però arriva al 14' con un ottimo passaggio di Pertout per Tamaro e il tiro vincente a colpo sicuro.

Ancora emozioni nei minuti successivi, lo stesso Tamaro centra la traversa ma il bravo attaccante pochi secondi più tardi aggiusta la mira e porta in vantaggio i suoi con una conclusione dai venti metri.

A tu per tu con il portiere dell'Hop Store la grande occasione è subito sui piedi di Porelli ma il tiro è a lato di poco. Non sbaglia però al 23' il definitivo 5-5 Strissia con un tiro non forte ma beffardo.

Bennigan's 2
Telephone 5

BENNIGAN'S/PUB 1902 S. CROCE: Crevatin, Bastoni, Lella, Devetta, Chittero, Paulin, Knez, Skrem.
TELEPHONE MUSIC MUGGIA/C. ALTURA: Prodan, Lombardi, Pelizon, Duva, Martin, Eugo, Gherbaz, Vesnaver, Giachin.
ARBITRO: Albanese.

Di fronte due squadre in lotta per la salvezza nella serie C1, alla fine vince il Telephone e inguaia gli avversari condannandoli alla retrocessione. Al 2' occasione per Skrem ma la difesa del Telephone riesce a chiudere a due passi dalla porta; al 4' punizione di Lella alta di poco; poi niente da segnalare fino al quarto d'ora quando sempre su calcio di punizione Skren dà qualche pensiero a Prodan. Un minuto dopo lo stesso Skrem però non sbaglia da centroarea, 1-0. Al 18' giunge l'1-1 con un tiro da fuori area di Gherbaz. Subito dopo il risultato viene capovolto con l'assist dello stesso Gherbaz per il tocco di Lombardi, 1-2. La ripresa si apre con un clamoroso gol mancato di Martin, al 5' ancora Skren a segno per il Bennigan's con una punizione dalla distanza. Dura poco però la gioia, al 7' da difficile posizione colpisce ancora Lombardi, 2-3. Altri due minuti ed ecco il quarto centro per il Telephone con la bordata di Gherbaz. Al 17' il gol che chiude definitivamente ogni speranza al Bennigan's, lo realizza Duva su punizione con il pallone che passa in mezzo alla barriera e s'insacca. Da qui fino alla fine non succede praticamente nulla di rilevante con il Telephone che controlla agevolmente le avanzate avversarie non correndo mai dei rischi seri.

SITUAZIONE

Si è giocata in settimana l'ultima giornata della quattordicesima Coppa Venezia Giulia. Le premiazioni si svolgeranno venerdì, alle 20.30, alla sala convegni del centro «Olimpia Fani» di via Pascoli. Solo in serie D2 c'è ancora da stabilire le squadre promosse. Questa la situazione. Vince la Coppa Venezia Giulia il Bar La Valletta/Capt, trionfatore del girone d'Eccellenza; retrocesse in serie A1 il Sider Trieste, il Mirabel Pitturazioni e il Lokomotiv Arci Ronchi. Dalla serie A salgono per contro in Eccellenza la Pescheria Grassilli, il Bier Strasse e l'Ulisse Express; scendono in serie B l'Hosteria ai 3 Magnoni, il Fus e il New Team. Dalla B promosse il My Bar, l'Hop Store Pub e l'Officina Zuppini; sono retrocesse il Gruppo Sportivo Ajser, la Boutique della Pizza e il Bar Europa. In serie C1 promosse la Cartoleria Nico, il Tecnoimpianti Trieste e il Despar Paolo; scendono nella categoria inferiore il Benningan's Pub 1902 S. Croce, l'Hellas Campi Elisi e il Sekessi. In serie C2 promozioni per Valentina & Boris Zorutti, Ponteggi Capt e International Center Casa; vengono retrocesse l'Oktoberfest/Cral Sasa, l'Onyx Line e gli Sbrisi Boys. In serie D1 gloria per il Gredil, per l'Errepiù e per il Love Cars; drammi (per modo di dire) per Tormento/Pan. Chicco, per Nosepol Team e per Gretta. In serie D2, come dicevamo in apertura i giochi per i primi posti sono ancora aperti, comandano il Buffet Valentin e il Bra Aurora a 36 punti poi il Renato Chicco Gioielli a 35 e la Pescheria Al Veliero a 33, e tutte devono gicare ancora un match; retrocedono invece in Qualificazione il Traslochi Allegretto, la Saletta Fun Club e la Paninoteca Al Rifugio. Infine in Qualificazione sono promosse il Kosovel Jolly, il Coffee Sho Dragan e Gli Amici di Trieste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMINETTO vende Monfalcone appartamento 165 mq cinque stanze cucina ripostigli bagno due poggioli ampio terrazzo 50 mq cortile mq 300. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona Rossetti appartamento 74 mq due stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

COMPERO stabili interi zona Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste Centro C.I. AC6399307. (A2005)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia box. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Unità attico I ingresso su due livelli salone con caminetto due stanze cucina abitabile tripli servizi terrazzo riscaldamento termoautonomo. Rifiniture di lusso. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella box. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Vito appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucinino servizi ripostiglio veranda cantina. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato soggiorno angolo cottura tre stanze doppi servizi ripostigli due balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona centrale negozio 170 mq. Tel. 040/639425. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

S. precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA per completamento organico esistente e apertura filiali in Gorizia/Trieste ricerca personale max 32 enni anche primo lavoro, varie mansioni, posto sicuro. No vendita. Retribuzione 2 milioni/4 milioni. Possibilità carriera. Tel. 0481/43839.

AGENZIA Trieste cerca persona motomunita per consegne libera tutto il giorno per Trieste città. Telefonare al 040.3728381 - 040.3728380 dalle 10-17.

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o 28 ore settimanali. Telefonare esclusivamente lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/3726952. (A2130)

AZIENDA metalmeccanica operante in Trieste ricerca impiegato/a tecnico anche primo impiego militesente. Inviare curriculum al fax 040.8989541. (A2248)

AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: disegnatori meccanici: i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad ed esperienza nella progettazione meccanica; tecnici di produzione: i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. GO5016471T, Fermo posta Gorizia. (B00)

AZIENDA nel settore ristorazione seleziona ambosessi max 27 enni come camerieri, banconieri fissi stagionali. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18 allo 040/212677. (A2269/4)

BANCONIERA/E esperta/o cercasi orario pomeridiano-serale. Telefonare lunedì mattina ore 9-13 allo 040/303690. (A2337)

CAMERIERE/A sala e pizzeria-pizzaiolo forno a legna qualificato, volonteroso fisso-stagionale cercasi per riapertura ristorante Principe di Metternich porticciolo di Grignano. Presentarsi lunedì dalle 9-12. Tel. 040/224189.

CERCANSI studentesse/i non residenti come aiuto cameriere per ristorante. Presentarsi ore 18, via Milano 14. (A2266)

CERCASI apprendista commessa/o. Presentarsi lunedì 14 ore 10-12 via S. Spiridione 6 negozio Zagara. (A2291)

CERCASI programmatore pratico/a Basic. Spedire curriculum fax allo 0481.546488, luogo lavoro Gorizia. (B00)

CERCASI urgentemente commessa/o gerente o gerente commessa/o documentata esperienza professionale associata/o in partecipazione comunque ottimo trattamento economico per negozio di calzature in Gorizia. Nuova gestione. Scrivere a: New Sirion Srl, via Randaccio 1, Gorizia. (B00)

IL lavoro del 2000 per cinque inserimenti nostro organico. Con la tua volontà puoi farti una fortuna. Part time 2/3 milioni, full time 4/5 milioni mensili senza limiti. Tel. 0481/390106 Olivo, lunedì ore 18-19. (B00)

IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486. (B00)

L'EURO RISTORANTE c/o l'EURO DIPLOMAT HOTEL a Gorizia assume subito un cuoco/a. Spedire i curriculum al fax n. 0481/31658. (B00/4)

NEGOZIO cerca impiegata/o pratica/o uso pc fatture sloveno/croato con minima esperienza di vendita tel. 040/9235120. (A2243)

PER prossima apertura centro estetica si seleziona personale con esperienza. Inviare curriculum al Fermo posta Trieste centrale CI AC6390398. (A2274)

RESPONSABILE amministrativo con pluriennale esperienza gestioni problematiche contabili finanziarie fiscali con utilizzo supporti informatici cerca importante azienda metalmeccanica provincia di Gorizia. Scrivere Fermo Posta Villesse, c.i. AA8192089.

RISTORANTE Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante apertura a marzo cerca 1 pizzaiolo/a e 1 banconiere/a. Presentarsi con curriculum scritto e 1 foto c/o Centro Avalon di Borgo Grotta Gigante giovedì 17/3 dalle 10 alle 12.

SELEZIONIAMO persona per inserimento immediato nel settore immobiiare. Si richiedono serietà, dinamismo, presenza e comunicatività. Garantito fisso mensile e ottime provvigioni. Per un appuntamento telefonare lunedì 14 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 allo 040/634377. (A2263)

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati ambosessi, motomuniti anche primo impiego. Presentarsi il 16 febbraio ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19. (A2329)

SOCIETÀ import export cerca impiegata/o esperta/o fatturazione, gestione pratiche commerciali e conoscenza contabilità, uso computer. Assolutamente necessaria conoscenza lingua slovena. Scrivere Casella postale 606 Trieste centrale. (A2303)

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

STUDENTI universitari esperti in informatica per attività di consulenza post vendita ricerca azienda commerciale leader nel settore. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7632186.

STUDIO consulenza del lavoro cerca persona esperta elaborazione paghe computer telefono 040/8323730 (ore ufficio). (A2108)

STUDIO odontoiatrico Gorizia/Fiumicello cerca apprendista. Inviare curriculum CP 25 33030 Moruzzo (Ud). (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

27ENNE seria laureata in lettere diplomata magistrale offresi baby-sitter aiuto compiti pomeridiano 0481/534930. (B00)

IMPIEGATA esperienza studio legale pratica pc automunita cerca occupazione part-full time 0347/8072678. (B00)

MANICURE e pedicure con esperienza parrucchiera cercasi per centro benessere Avalon. Bella presenza età max 35 anni inviare curriculum manoscritto al fax nr. 040/327554. (A2257/4)

SIGNORA esperienza casa di riposo offre assistenza domiciliare a persone anziane. 040/366942. (A2259/5)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560.

AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture. 049.8625523.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Trieste Pilar riceve tutti i giorni anche festivi 10-20 0339/3320066. (A2376)

AFFASCINANTE 23enne espansiva cerca uomo serio non volgare. Tel. 0347/5369541.

CERCO guerriero senza paura per notte di fuoco. Tel. 0347/4153075. (Fil37)

CIAO sono «Margherita» vorresti giocare a m'ama non m'ama con me? 0339/2844056. (Fil37)

DOLCISSIMA massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 21 anche domenica 0339/5721805. (A2181)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontando i cattivi pensieri, 2000 auguri 0349-6663653. (A2097)

PROFESSIONISTA esegue massaggi rieducativi al n. 0347/6407404 tutti i giorni 10-22. (A2385)

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347/1799185. (C00)

TRIESTE Karen bella simpatica ti aspetta tutti giorni ore 10-21 tel. 0339/4809603.

TRIESTE sono Monica Bella, carina e simpatica. Ti aspetto. Chiamami. Tel. 0339.6305052.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

Chi ha scritto le frasi più belle? Voi.

San Valentino, Il Piccolo cupido

*Questi sono i messaggi SMS **vincenti** inviati allo* 0348-2299300.

I sette fortunati estratti a sorte potranno festeggiare S. Valentino con 7 FACILE OMINTEL NET (la confezione comprende un Nokia 9110 e una ricaricabile Omnitel per il collegamento a Internet)
Se entro il 16.o giorno a partire da oggi non venissero rivendicate una o più vincite subentreranno le 7 riserve sino al 30 febbraio.

I VINCITORI

Che l'amore è tutto, è tutto ciò che so dell'amore... e dentro questo grande mistero ci sei tu. Grazie di esserci. Da Luna per Alessandro.

Se è amore lo sai quando te ne vai!

Quasi quattro mesi son passati, ogni gorno che passa è sempre più bello, bello come te! Sei il migliore, sei il più disumano! Ma ti merito? Per Alberto R. da Andree.

Amore: siamo amici, complici, amanti. Una sola cosa mi manca: vuoi sposarmi? Ti amo ogni giorno di più.

Pubblicatelo vi prego, voglio gridarlo al mondo intero: mamma e papà siete le mie stelle più belle. Grazie per esserci! Vi voglio tanto bene... Il vostro "Cucciolo"!

Il giorno di S. Valentino vorrei scappare con te in un posto segreto dove non ci trovi nessuno. Che ne dici della nostra camera da letto? Ti amo Manu.

Ho sbagliato a lasciarti, mi rimane solo questo mex.: sei l'unico capace di rendermi felice! Ti amo ancora... tua Pio.

LE RISERVE

❶ Luce dei miei occhi, aria dei miei polmoni, non esistono parole che sintetizzino il mio amore che ho per te. Buon S. Valentino amore. Ti amo tuo Tato.

❷ *Odiarsi è un buon inizio per cominciare ad amarsi.*

❸ Guardando fuori dalla finestra vedo solo nebbia! Chiudo gli occhi, penso a te e vedo il sole. Antonella ti amo, tuo Angelo.

❹ *Daniela ogni volta che mi guardi mi fai sentire più importante di Clinton, più intelligente di Einstein, più bello di Brad Pitt. Ti amo, tuo Massimo.*

❺ Sei come la sorpresa degli ovetti Kinder, sei semplice ma mi sorprendi sempre.

❻ *Potrei cercare ovunque ma non riuscirei mai a trovare una mamma e un papà come voi. Siete i migliori! Vi amo con tutto il cuore, la vostra piccola Gabry.*

❼ Buon S. Valentino amore! Anche se tu festeggerai con un altro e io da solo brinderò alle stelle non smetterò di volerti bene... Ti aspetterò... Ti prego ritorna.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *È morto nel sonno, sabato notte, il papà dei popolarissimi Peanuts. Aveva 77 anni*

Schulz, specchiarsi in un mondo bambino

Con Linus e soci ha saputo raccontare ironicamente la difficoltà di vivere

LOS ANGELES **Charles M. Schulz, il disegnatore papà dei Peanuts, la grande famiglia di Charlie Brown, Linus, Snoopy e company, è morto sabato notte nel sonno. Lo ha reso noto ieri il figlio Craig. Aveva 77 anni.**

Schulz era da tempo malato di cancro, e aveva sofferto per una serie di complicazioni cardiache durante il lungo intervento di chirurgia addominale, cui era stato sottoposto nel novembre dello scorso anno. Dopo l'operazione, il disegnatore aveva annunciato il suo ritiro. Le sue «strips» disegnate dei Peanuts (che lo avevano reso popolarissimo, regalandogli, tra l'altro, i Premi Reuben, Emmy e Peabody, e facendo entrare i suoi bambini filosofi nel Guinness Book of Records, nel 1984, come «fumetto più popolare del mondo») erano pubblicate da oltre 2400 giornali in 68 paesi diversi, raggiungendo milioni di lettori in tutto il mondo.

L'ultima striscia dei Peanuts è apparsa sull' edizione dei giornali statunitensi di ieri. Mostrava Charlie Brown al telefono e il bracchetto Snoopy alla macchina da scrivere, con gli altri della banda al suo fianco, mentre cominciava una lettera «Dear friends...», cari amici. Una lettera in cui Schulz, indirettamente, salutava i lettori.

Nato il 26 novembre del 1922 a Saint Paul, Minnesota, da una famiglia di emigranti tedeschi (il padre, Carl, faceva il barbiere proprio come quello di Charlie Brown), Schulz aveva pubblicato il suo primo disegno, che riproduceva il suo cane Spike, nel «Believe It Or Not» di Ripley nel 1937. Per vendere la prima striscia dei Peanuts avrebbe dovuto aspettare fino al 1950, quando la prima serie di avventure dei popolarissimi bambini venne pubblicata su sette quotidiani.

Durante gli anni i Peanuts sono divenuti parte della cultura di diverse generazioni, con il loro sottile umorismo, con il loro guardare con occhio disincantato, e un po' ingenuo, le umane fobie del vivere quotidiano. Disegnare ogni giorno, per tanti anni, con una qualità costante e senza stancare, costava a Schulz, per sua stessa ammissione, una grande fatica. Fatica che mai aveva accettato di dividere con altri.

«Perchè i musicisti compongono sinfonie e i poeti scrivono poesie?», ebbe a dire una volta. «Lo fanno perchè la vita non avrebbe senso per loro se non lo facessero. Questo è il motivo per cui io disegno storie a fumetti. E la mia vita». Schulz, saputo della gravità della sua malattia, aveva annunciato il suo ritiro «per concentrarsi nella sua lotta contro il male».

Nonostante la sua immensa popolarità, Schulz era rimasto una persona schiva. Viaggiava di rado e giustificava questa sua resistenza a spostarsi dicendo: «Non esco volentieri di casa quando so di non poter tornare per cena».

I suoi personaggi, in parte autobiografici, oltre che sulla carta stampata, sono comparsi in cartoni animati, e sui più disparati oggetti di uso comune. Hanno reclamizzato prodotti, sono stati usati in campagne sociali, hanno dato voce alla protesta e alle richieste della gente, sono stati cantati da musicisti famosi.

Non sapeva leggere nel futuro la sua maestra, Minette Paro. E, poi, malvolentieri regalava agli allievi compromettenti sentenze del tipo: «Un giorno sarai famoso». Ma quando si trovò sotto gli occhi i disegni di Charles Monroe Schulz, il figlio del barbiere che aveva nelle vene sangue tedesco e scandinavo, l'insegnante si sentì quasi in dovere di infrangere le sue ferre regole di educatrice. «Mi incoraggiò a disegnare. Mi disse che avevo della stoffa. Niente di più, altrimenti avrei vissuto anni di ansia terribile», raccontò il papà dei Peanuts nel 1990 a Parigi.

Era il 1927. E quel, seppur timido, soprassalto di preveggenza dell'oscura maestra di Saint Paul si sarebbe, in seguito, trasformato in una marcia trionfale per l'ex bambino dell'asilo. Quarantadue anni dopo, un razzo partito dalla Terra, l'Apollo 10, avrebbe portato a circumnavigare la Luna, sulla quale l'uomo non aveva ancora messo piede, il modulo di comando battezzato Charlie Brown e il modulo lunare Snoopy. Pochi mesi dopo, la «coperta di sicurezza» di Linus sarebbe entrata tra i modi di dire del Webster's Dictionary.

Da qualche parte, forse, era scritto che Schulz dovesse farsi strada disegnando fumetti. Aveva appena due giorni quel ragazzino dalla testa tonda come Charlie Brown e dai capelli biondo oro, quando uno zio pensò di rifilargli il soprannome di Sparky. Prendendo a prestito quel diminutivo da Sparkpluk, il cavallo di «Barney Google», una storia a strisce decisamente popolare in quegli anni. Che papa Carl leggeva con gran gusto.

Quel soprannome, Schulz non l'ha mai rinnegato. Otto anni fa, in un incontro organizzato a Roma dal Comune per lanciare la mostra «Il mondo di Snoopy», il disegnatore chiese espressamente ai giornalisti: «Se volete farmi una domanda, chiamatemi Sparky».

Fu Carl, il barbiere, a svelare al piccolo Charles il fascino irresistibile dei fumetti. Spalancandogli davanti agli occhi le coloratissime pagine dedicate ai «comics» dai quotidiani domenicali dell'epoca. E sempre lui, il padre dalle grandi mani, figlio di contadini arrivati negli States dalla Germania, sarebbe diventato uno dei tanti adulti invisibili che fanno da corona alla banda dei Peanuts: il babbo di Charlie Brown.

Del resto, tutta la saga dei Peanuts affonda le radici nell'infanzia, nell'adolescenza di Schulz. Il personaggio di Charlie Brown assomiglia maledettamente (parola del papà dei bambini filosofi) a un compagno della scuola d'arte alla quale Charles si iscrisse nel 1940, attirato dall'annuncio che diceva: «Ti piace disegnare?». Anche se, sotto sotto, riassume in sé le insicurezze, i dubbi, i tic, i silenzi, del grande fumettaro. La ragazzina dai capelli rossi, un altro dei personaggi invisibili nelle «strips», ricorda un grande amore sfortunato. «La stessa coperta di Linus - rivelava Schulz - viene dall'osservazione della realtà. Anche i miei figli avevano una coperta appresso». Per non parlare di Snoopy, copiato pari pari dall'amato cane Spike. Un bastardino un po' pointer un po' segugio, che accompagnò il futuro disegnatore per tutta l'infanzia.

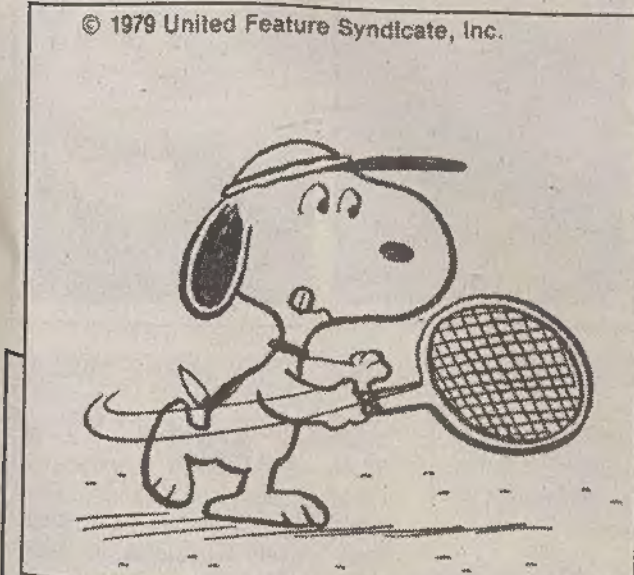
«Un cartoonist è quello che deve disegnare ogni giorno le stesse cose, senza ripetersi». Perfetta come dichiarazione di poetica. Perchè Schulz, per più di quarant'anni, è andato costruendo un mondo fatto di bambini per spiegare, con dolcissimo pessimismo, con malinconica profondità, quanto sia difficile vivere, fin dall'inizio. Ripetendo all'infinito, con sempre rinnovata verve, le medesime situazioni: i piccoli bisticci, i primi soprassalti del cuore, le delusioni e i sogni, le frustrazioni quotidiane e la capacità di esaltarsi.

Diceva Umberto Eco che Schulz non può essere considerato un autore epico. E neanche drammatico. Perchè la sua opera è lirica. Dalle nevrosi di Linus, dalla spavalda insicurezza di Snoopy, dalla tremebonda sfortuna di Charlie Brown, dall'impassibile e innaturale genialità di Schroeder, dalla scorbutica ansia d'affetto di Lucy, questo schivo poeta della matita ha saputo distillare uno humour delicato, eppure coinvolgente. Che succhia la sua linfa dalla profonda tristezza della vita. «Ci fa paura scivolare su una buccia di banana, ma se vediamo qualcuno che cade al posto nostro non riusciamo a trattenere una fragorosa risata», diceva.

Con i Peanuts, Schulz ha saputo spezzare le catene della serialità. Disegnando sempre e solo brevissime strisce, ha dimostrato che si può ripetere all'infinito la stessa situazione. Raccontando storie minime. Scarnificando il racconto a poche gag. Centellinando le parole e lasciando che il silenzio dilagasse. Ma donando ai lettori la gioia di specchiarsi in un mondo che assomiglia maledettamente al nostro.

Alessandro Mezzena Lona

I commenti di Michele Serra, Oreste Del Buono, Dario Fo

Caro Charles, difficile dirti addio

ROMA Michele Serra afferma che Charlie Schulz «Ha avuto una parte non secondaria nella formazione culturale e politica di due generazioni almeno» tra gli anni Sessanta e Settanta.

Oreste Del Buono - il quale ha portato per primo i Peanuts in Italia come direttore della rivista «Linus» - ha manifestato «La difficoltà di dire addio a un personaggio e ad un mondo che ha avuto così vicino, portavoce della frustrazione, delle nevrosi e della felicità umana, e dire addio all'universo non puerile senza adulti con cui la psicanalisi fece direttamente il suo ingresso in fumetti di immensa popolarità».

Dario Fo definisce Schulz «Un poeta e un filosofo, perchè bastano certe volte pochi segni e poche parole per parlare in profondità alla gente». I personaggi dei «Peanuts», secondo il premio Nobel, «erano quasi tutti perdenti pur vivendo in una società egoista e competitiva».

«Schulz - aggiunge Fo - è stato un grande raccontatore satirico della società d'oggi, anche se con particolare attenzione a quella americana. Per questo non è un fumetto per bambini, ma semmai per ragazzi e adulti che si possono sentire vicini alle insicurezze di Charlie Brown e compagni, aggrappati a uno straccio caldo o con per amico solo un cane, un cane a sua volta frustrato».

Charlie Brown, il bambino meno infantile dei fumetti, che condivideva tutte le ansie, le delusioni e le fobie degli adulti, era entrato nel 1999 nel suo cinquantesimo anno. E, in occasione dell'anniversario, lo scorso ottobre, era stata inaugurata, in Florida, una mostra retrospettiva sul celebre personaggio uscito dalla matita di Charles Schulz. «In tutti noi - aveva spiegato il curatore del museo che ospitava la mostra, Stephen Charla - c'è qualche cosa di Charlie Brown: un eterno sconfitto che tuttavia non si arrende». Gli altri personaggi del mondo dei Peanuts erano cresciuti e maturati col tempo. Lucy, da bambina dolce e gentile, aveva acquistato una lingua tagliente. Snoopy, all'origine, era un cane come tutti gli altri. Perfino il volto di Linus era cambiato. Ma Charlie Brown era rimasto, ed è rimasto, sempre uguale alla sua prima immagine.

Alla rassegna furono esposti centinaia di disegni e cimeli, per la maggior parte posseduti da Freddi Margolin, una collezionista di Long Island. «Possiedo 20 mila albi con le avventure di Charlie Brown - aveva detto la signora - li compro da quando ero bambina. In quell'occasione il papà di Charlie e Linus aveva regalato al museo alcuni disegni originali.

Nelle foto: in alto, una delle prime strisce del 1950; Charles Schulz nel suo studio e con il tennista John Newcomb. Qui sopra, i personaggi di Snoopy, Charlie Brown e Linus

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) Baricco **«City»** (Rizzoli)
3) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Cadavere non identificato»** (Mondadori)
2) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
3) King **«Cuori in Atlantide»** (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

1) Montanelli **«La stecca del coro»** (Mondadori)
2) Biagi **«Odore di cipria»** (Eri-Rizzoli)
3) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)

«**I ponti di Budapest**» di Betty Schimmel con Joyce Gabriel
(pagg. 319 - lire 29 mila - Rizzoli)

La storia vera di un amore sopravvissuto all'Olocausto, come recita il sottotitolo di questo libro. Siamo nel 1940, sulle sponde del Danubio, mentre sta per scoppiare l'inferno, un uomo e una donna ebrei si dichiarono eterno amore. Si sono conosciuti a Budapest, da bambini, dove lei - figlia di un ufficiale del servizio segreto ceco e di un'ungherese - si è rifugiata con la famiglia per sfuggire alle tensioni crescenti che sconvolgono la Cecoslovacchia. Nel '44 i tedeschi invadono l'Ungheria, cominciano i bombardamenti alleati. La donna finisce a Mauthausen. Alla liberazione, sopravvissuta all'orrore, continua a cercarlo finchè non vede il suo nome in un elenco di caduti. E invece, trent'anni dopo...

«**L'ultimo Natale di guerra**» di Primo Levi
(pagg. 142 - lire 24 mila - Einaudi)

Un canguro che partecipa a una cena della ricca borghesia, un extraterrestre che intervista un passante, due abitanti di un mondo bidimensionale, distruttori apparsi dal nulla che disfano un treno in una notte, un impiegato che per lavoro assegna cause di morte, una ragazza a cui spuntano le ali... Sono questi alcuni dei protagonisti del libro di racconti di Primo Levi che comprende anche storie autobiografiche ambientate nel lager. Sono i racconti scritti nell'ultimo decennio della sua vita, che formano un libro in fieri interrotto dalla morte dello scrittore. Ai testi autobiografici che rievocano anche l'infanzia si affiancano racconti di atmosfera onirico-kafkiana, racconti fantastici, racconti di animali costruiti come apologhi morali.

«**Storia d'amore e schiavitù**» di Adele Cambria
(pagg. 212 - lire 26 mila - Marsilio)

Nella mente di Lucreazia si agitano due immagini che si combattono con pari forza: la madre, visceralmente legata alla sua terra meridionale, e un uomo del nord, l'amante erratico capitato un giorno dalla sua città di nuvole e canali, come un dio nordico di cui non si conosce l'origine. Di ritorno al paese, dopo esserne fuggita per lunghi anni, Lucrezia scava nelle loro vite, due esistenze antitetiche che sente fondersi in sé, per scoprirne le radici e salvarne la memoria, cercando di ricomporre così la propria identità. In lei gli spazi aperti del mare del nord, la luce pallida e ferma, il libero spirito dei Paesi bassi, convivono con i vincoli di una cultura terragna, fatta di tradizioni, veli scuri e pezzi di corredo ricamati a mano, quasi fossero due anime che devono trovare un'unità...

«**Dizionario delle idee**» di Carlo Rosselli
(pagg. 169 - lire 18 mila - Editori Riuniti)

Carlo Rosselli credeva in un «nuovo socialismo». Che fosse affrancato dall'ideologia marxista e aperto alle esperienze del laburismo anglosassone, delle socialdemocrazie europee. Insomma, un socialismo che diventasse l'erede legittimo di quel liberalismo che aveva fornito le premesse ideali per costruire l'Europa moderna. E così che Carlo Rosselli, protagonista della lotta contro il fascismo e ispiratore del movimento «Giustizia e libertà», volle affidare il suo pensiero politico a questo «Dizionario delle idee». Dove, prendendo spunto da una serie di parole chiave in quegli anni come fascismo, libertà, democrazia, Matteotti, Mussolini, mette a fuoco la situazione del Paese sotto la dittatura. E la speranza che il regime tramonti.

«**Prima che tu dorma**» di Linn Ullmann
(pagg. 284 - lire 29 mila - Mondadori)

Ambentato a Oslo negli anni Novanta, con un lungo flashback nella New York degli anni Trenta, è la storia di tre generazioni di una famiglia norvegese raccontata dalla ventenne Karin e scritta dalla figlia di Ingmar Bergman e Liv Ullmann. Un romanzo che scava nei legami affettivi, nei rapporti familiari, in cui l'asse portante è rappresentato dalle donne. Non una saga familiare nel senso classico, ma una narrazione a episodi, di piccoli e grandi avvenimenti, che mirano allo svelamento graduele dei vari personaggi, tenuti insieme dalla personalità e dell'intensa voce dell'io narrante. Un libro che ci riporta alle atmosfere dei film di Bergman e che tratta con la sua stessa sensibilità e violenza introspettiva i temi della solitudine, dell'incomunicabilità, dell'amore, delle passioni.

SAN VALENTINO Dopo gli anni della rivoluzione sessuale, il cinema torna al più semplice degli «affetti» speciali

Lo schermo va, dove lo porta il bacio

Da «Ghost» a «Titanic» è di nuovo romantico, in barba all'erotismo virtuale

Come non emozionarsi sul finale di «Nuovo cinema Paradiso»? Quale inatteso, struggente scherzo riserva il proiezionista Philippe Noiret non solo al protagonista, ma a noi tutti. Quella catena di fotogrammi con decine di baci rubati alla storia del cinema, è un memorabile inno all'attimo d'amore più classico e più bello: baci romantici e sensuali, baci divistici e d'autore, baci d'amore e di guerra, baci proibiti e infelici, baci di promessa e d'addio.

Il film di Tornatore è del 1989, e sembra rimpiangere un'epoca lontana, quella del cinema sentimentale ucciso dalla rivoluzione sessuale. Niente faceva pensare che gli anni '90 sarebbero stati un decennio quanto mai romantico, che avrebbe aperto – da «Ghost» a «Titanic» a «Shakespeare in love» – un nuovo capitolo alla storia del bacio nel cinema. In barba al sesso virtuale e ai corteggiamenti telematici, dopo tanto amore libero o diverso, lo schermo va sempre dove lo porta il cuore, facendo ancora trionfare il più forte e più semplice degli «affetti» speciali.

Lo dimostra anche il film erotico più chiacchierato di fine millennio. «Eyes Wide Shut». È vero che il finale è sentimentalmente crudo e sconcertante, con quella botta e risposta («Cosa possiamo fare per il nostro matrimonio?» «Scopare») che sembra là versione «pulp» di un malizioso finale anni '60: «Baciami, stupido!» (Billy Wilder, 1964). Ma tutta la promozione di «Eyes Wide Shut» ruota intorno a quel bacio estatico – riflesso nello specchio – che si scambiano i coniugi Cruise, l'uno dall'altra rapiti, con gli occhi chiusi secondo una consuetudine celebrata già da Catullo. Quanti baci-fotogrammi conserva nella sua memoria uno spettatore cinematografico? Forse più di ogni altra cosa vista sullo schermo, e segretamente a quei baci si sarà ispirato nella vita, come accade all'E.T. di Spielberg dopo uno zapping televisivo.

Certo è che, al contrario di quasi tutto il resto, il bacio al cinema non è mai andato fuori moda. Cominciarono a baciarsi languidamente i divini all'epoca del muto e da allora non hanno mai smesso. Per convenzione, si definisce primo bacio sul grande schermo quello che, nel 1896, May Irwin e John C. Rice si scambiarono in un cortometraggio di Edison. Poi, una che ci teneva molto al bacio sul set era Greta Garbo, in particolare con John Gilbert, allacciata al quale si riversa sui tappeti esotici de «La carne e il diavolo» (1927). Fra i primi baci di guerra, famoso è quello profondo di Gary Cooper alla crocerossina Helen Hayes nell'«Addio alle armi» del '29. E anche il simbolo di «Via col vento» non è una scena di massa o una battaglia, ma l'appassionato abbraccio fra Clark Gable e la scollatissima Vivien Leigh, mentre il bacio tanto atteso sta finalmente per essere sigillato.

Anche su questo terreno fa notizia Alfred Hitchcock, che in «Notorious» (1946), secondo i cronometristi dello schermo, costruisce fra Ingrid Bergman e Cary Grand il bacio più lungo della storia del cinema. Venti secondi contro i tre tradizionali. In realtà già negli anni '30 Mae West dava lezioni di baci veritieri e aggressivi, ma è con gli anni '50, con i «selvaggi» e le «gioventù bruciate», che il bacio di celluloide acquista un sapore più vero. Nell'America del '53 Deborah Kerr e Burt Lancaster, allacciati in costume da bagno sulla spiaggia in «Da qui all'eternità», provocano fremiti e indignazione. Ed ecco poi i primi baci interrazziali nell'«Isola nel sole» (1957) fra Joan Fontain e Harry Belafonte. Il primo bacio fra uomini, invece, è del '62, in «Uno sguardo dal ponte» di Lumet, vent'anni prima del tagliatissimo «Querelle» di Fassbinder.

Ma dopo gli anni '70, quando la rivoluzione sessuale sembra aver trionfato, Hollywood scopre a sorpresa una casta voglia di tenerezza, che ci porta fino ai nostri giorni, fino al bacio finale da favola di «C'è posta per te». D'altra parte, forse l'amore è solo una favola inventata da noi. Sceso dallo schermo, il romantico divo della «Rosa purpurea del Cairo» (Woody Allen, 1985) bacia dolcemente Mia Farrow. Le labbra si uniscono ma poi lui si stacca e chiede angosciato: «La dissolvenza... quando arriva la dissolvenza?».

Paolo Lughi

Nelle foto alcuni baci cinematografici famosi. Ai lati del titolo, a destra Cary Grant e Ingrid Bergman in «Notorius»; a sinistra, Clark Gable e Vivien Leight in «Via col vento». Al centro, Grace Kelly e Bing Crosby in «Alta società».

In libreria decine di titoli dedicati alla festa degli innamorati: zuccherosi e vuoti, ma anche ironici e divertenti

Antologie dell'amore. Sempreverdi

Si avvicina l'equinozio di primavera e stiamo per uscire dal letargo. Gli ormoni si rimescolano, i feromoni si scatenano, la dopamina s'impenna e noi c'innamoriamo. Sentiamo nell'aria il risveglio della natura, e il richiamo all'amore si fa irresistibile. E a siglare l'inizio dei giochi, puntuale come una mazzata, arriva San Valentino, patrono degli innamorati, col suo carico di leggiadri cupidi, cuoricini trafitti, labbra morbide gonfiate nell'atto di schioccare un bacio e una quantità di gadget ispirati all'eterno tema dell'amore. E nel sacco del santo, anche tanti libri vestiti apposta per l'occasione, tirati a lucido, rosa, rossi, pastellosi. Librini zuccherosi, belli fuori e vuoti dentro, come le pin up di una volta.

I librai lo ammettono: ogni anno li espongono, cedendo all'illusione di venderli, ma alla fine è sempre un flop. Perchè, se proprio qualcuno decide di regalare all'amato/a un libro, sceglie qualcosa di più concreto, un romanzo, un manuale o un saggio che rimanga valido tutti i giorni dell'anno.

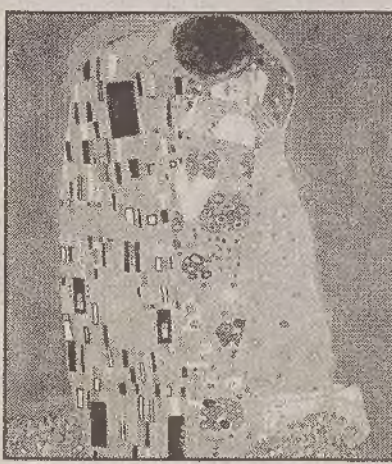
Ma le case editrici non se la sentono di venir meno al tradizionale appuntamento di febbraio, e si sbizzarriscono in titoli improbabilmente ammiccanti, nella speranza di attirare almeno qualche adolescente impegnato nelle prime schermaglie amorose. Ed è appunto al pubblico più giovane che fanno particolare riferimento molti prodotti di stampo alternativo. Fra questi da segnalare un paio di Comix. Uno particolarmente attuale: è «Ho scritto t'amo sul telefonino, il primo manuale per inviare messaggi SMS e vivere felici», composto dal pubblicitario modenese Franco Barbolini e spudoratamente sponsorizzato da Ericsson. Contiene più di 300 messaggi, praticamente per tutte le occasioni (comunque troppo pochi per giustificare il prezzo di 12.500 lire): dall'estatico, «Tu non fai l'amore, tu fai del bene alla gente», al più sbrigativo, «Senti, ho una scatola di preservativi che scade domani...».

Dello stesso editore, per i più scanzonati, nella serie dei Caìni (la collana in cui Panini raccoglie i suoi esemplari più «piccoli & cattivi») c'è «Mi piaci se taci, Le balle che lui dice sempre a lei», di Chiara Cappellato e Laura Walter (pagg. 124, lire 12.500), uno scherzo di libretto che le autrici dedicano a tutte coloro che, dai sette anni in su, vogliono «evitare di essere schiacciate» dalla tracotanza maschile, con tanto di «Bieco Test», per sbeffeggiare «il mascalzone decadente», e «TesTardo», per stabilire il grado della vostra resistenza.

Tra tante sciocchezzuole, a ben guardare si trova anche qualche chicca, come il grazioso volumetto bifronte edito da Piemme (pagg. 69 + 73, lire 18 mila) «101 ragioni per non dimenticarti (all'Autogrill)». Bifronte nel senso che prima lo si legge di qua, nella versione al femminile, e poi lo si gira sottosopra e lo si affronta di là, in quella al maschile. L'autrice è Penelope Peck, giornalista italo americana che conduce una rubrica di costume su un quotidiano di Boston. Lo si può anche personalizzare sbarrando una griglia di apposite caselle e si compone di frasi e vignette alcune delle quali veramente gustose, tipo la numero 63, rosa «SEI NATO CON LA CAMICIA, io però sono nata col ferro da stiro», oppure la 39, celeste: ABBIAMO UN MUTUO DA PAGARE, siamo legati per la vita . Nello scaffale degli stentatissimi, invece, si distingue per il suo potere blandamente lassativo «La roulette dell'amore» a cura di Lidia Sella per Bur (pagg. 125, lire 7.500), versi stucchevoli e brani randagi tratti da «Tremila anni di baruffe amorose, dall'Antico Egitto a Casanova, da Saffo e Ovidio a Prévert» per un risultato più melenso di una camomilla: da evitare con cura. Così com'è da tener lontano «Come farsi sposare» di Alix Girod de l'Ain (Salani, pagg. 191, lire 22mila), ovvero «Tutte le strategie per metterle/gli l'anello al dito»...

Fra le cose belle e serie (perchè, sebbene rare, ci sono anche queste), segnaliamo, fra i Superbur del Mese, a sole 9.900 lire, «Tu e io», riedizione di quel «Toi e Moi» di prima della Grande Guerra, di Paul Géraldy, toccante storia di due fidanzati, ancora gradevole da leggere, e «Baci d'autore», del triestino Alessandro Paronuzzi (Parola di Fiaba, pagg. 158, lire 15mila), una raccolta di brani scelti da romanzi sempreverdi, tutti sul tema del bacio, dolce, rubato, passionale o da incubo che sia. Da notare anche «Shakespeare in amore» (Danilo Bramati e Gabriella Galzio, Salani, pagg. 151, lire 10mila), canzoni, sonetti e stralci d'autore dedicati ai giovani innamorati. Infine, le grandi poesie di tutti i tempi. Le raccoglie per San Valentino la Mondadori in un sostanzioso volume (illeggiadrito dal rosa di rigore in copertina) dei SuperMiti dal titolo chissà perchè per metà esterofilo: «The Love Book, Le più belle poesie d'amore» (pagg. 359, lire 9.900).

Loretta Marsilli

Nella foto il celebre bacio dipinto da Gustav Klimt

CINEMA A Berlino il film tratto dal romanzo giallo della Highsmith e diretto da Minghella

Mr. Ripley, il talento del delitto

BERLINO Ritorna dopo tre anni di assenza **Anthony Minghella** con **The Talented Mr Ripley** e ritorna in concorso a Berlino, dopo aver vinto, nel 1997, l'Orso d'Oro con «Il paziente inglese», film coperto poi da altri nove Oscar.

Trasposizione cinematografica di «Talented Mr Ripley», uno si più bei libri di Patricia Highsmith, Minghella, con qualche libertà rispetto all'originale, racconta in un clima da giallo hitchocockchiano, di una costituzione di persona nell'Italia fine anni '50, quando gli americani venivano nel Bel Paese attratti dal solo e dalla dolce vita.

Tom Ripley (Matt Demon), giovane squattrinato sbarca ad Ischia alla ricerca di Dickie (Jude Law, *nella foto con la sua compagna, alla prima del film a Los Angeles*), figlio di un facoltoso newyorkese; lo rintracciare si insinua nella sua vita con una bugia. Durante una gita in barca a Sanremo. Tom uccide Dickie e si sostituisce a lui nella speranza di assaporare tutto quello che il denaro può dare e che lui brama da sempre. Tra Venezia, Roma e il sud Italia consuma la sua vicenda fatta di menzogne, di doppie identità, di fughe e di uccisioni.

Alla fine capirà che il denaro non surroga la vita.

In questa specie di lotta di classe, dove il talentuoso e proletario Tom Ripley uccide l'amicoborghese Dickie in un momento di rabbia, solo perché rifiutato, Matt Demon (reduce dallo sbarco in Normandia de «Salvate il soldato Ryan») ipoteca il premio per la migliore interpretazione dando alla figura di Ripley quel tocco di ambiguità, insicurezza e cinismo necessaria. Come Gregory Peck in «Vacanze romane», Damon si muove in vespa, e attraversa i luoghi topici dell'Italia di quell'epoca, tutti affascinati e levigati (questa è Hollywood) in compagnia di Jude Law (già visto in «Existenz» di Cronenberg) e di Gwyneth Paltrow (sempre più colone di Grace Kelly e protagonista di «Sliding Doors» e Shakespeare in Love»).

Se in Ripley l'omosessualità è latente, non ben esplicitata, in **Gouttes d'eau sur pierre brulantes** di **Francois Ozon**, l'altro film in concorso battente bandiera francese è il centro della storia. Tratto da «Troppeten aut heisse Steine», un lavoro teatrale del 1970, scritto a diciannove anni da Rainer Werner Fassbinder, il films sviluppa un menage a due tra un affermato uomo d'affaire un giovane ragazzo. Menage che non trova la giusta dimensione nella quotidianità e che ha la sua svolta solo quando entrano in scena l'ex-compagna transessuale di lui e la fidanzata del giovane. Tutte vite a margine ognuna a loro modo disperata, in un film dall'impianto teatrale e claustrofobico. Anche i momenti divertenti hanno il sapore della morte incombente; morte dei rapporti umani e morte fisica in questo dramma datato e completamente fassbinderiano che fa rimpiangere la giocosa vitalità mediterranea di Aldomovar il quale sa essere leggero e contemporaneamente banale.

Andrea Crozzoli

APPUNTAMENTI

Trieste: la Società dei Concerti alla Sala Tripcovich. Gorizia: opera buffa di Mozart

Violino e pianoforte in duo

TRIESTE Oggi, alla Sala Tripcovich, alle 20.30, per il turno di abbonamento blu, la società dei concerti ospita il duo violino e pianoforte Tsunoda/Almonte. In programma, muisiche di Janacek, Takemitsu, Messiaen, Debussy e Fauré.

Al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia I Grembani presenta «Sangue carsolin», di Gianfranco Gabrielli (repliche fino al 20 febbraio ogni venerdì e sabato, e domenica alle 16.30).

Al Teatro dei Fabbri si replica fino al 20 febbraio lo spettacolo «Antonio e Cleopatra», di Shakespeare, con il gruppo Petit Soleil (feriali alle 20.30, domenica alle 17.30).

Al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti!», scritta e diretta da Gerry Braida (repliche il 19, 20, 26 e 27 febbraio).

UDINE Mercoledì alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con l'Orchestra Sinfonica di Graz.

GORIZIA All'auditorium, oggi, San Valentino, alle 20.30, per i concerti della sera dell'Associazione Lipizer, «Bastiano e Bastiana», opera buffa in un atto per tre voci e orchestra di Mozart. Con la Compagnia vocale e Orchestra dell'Opera Giocosa. Direttore e regista Severino Zannerini.

CERVIGNANO Oggi, alle 20.30, al Teatro Pasolini, va in scena «Venga a prendere il caffè da noi» con flavio Bucci.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Umberto Smaila

---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Domani, martedì 15 febbraio ore **20.30** (turno A/E), mercoledì 16 febbraio ore **20.30** (turno B/F), giovedì 17 febbraio ore **20.30** (turno C/A), venerdì 18 febbraio ore **20.30** (turno E/B), sabato 19 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 20 febbraio ore **16** (turno D/D), martedì 22 febbraio ore **20.30** (turno F/C), mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G), anziché alle ore **16**. Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 16 febbraio ore **16.30** e ore **18.30** doppia recita di Teatro A Leggio: «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa. Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Prenotazioni 040/943774 dalle 9 alle 11.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO BLU. Stasera alle **20.30** concerto del Duo Tsunoda/Almonte (violino e pianoforte). In programma musiche di Janacek, Takemitsu, Messiaen, Debussy e Fauré.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «Toy story 2».

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Campione d'incassi a Trieste e in Italia. V.m. 14.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sonoro dts-digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.50, 20.25, 22**: «L'inglese» di Steven Soderbergh, con Terence Stamp e Peter Fonda. Dall'autore di «Sesso, bugie e videotape» e «Out of sight». **Interi L. 12.000, ridotti L. 9000.**

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Dts digital.

SALA 2. 16.15, 18, 20, 22: «Comedian Harmonists» di J. Vilsmaier. Dopo «Train de vie» un altro grande film sull'amore e sull'amicizia all'ombra dell'Olocausto.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Afrodite». **Domani:** «Amore in vendita».

NAZIONALE 1. Al pomeriggio alle **16.15,** alla sera alle **19.40** e **22.15:** «Anna e il re» con Jodie Foster (Oscar). 2.o mese.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.45: «Le ceneri di Angela» di Alan Parker con Emily Watson e Robert Carlyle.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, Faye Dunaway, John Malcovich e Dustin Hoffman. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» (Making love) con Hans Matheson. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell. Ultimi giorni. Solo domani: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick.

ALCIONE. Prima visione. Da venerdì 18 «Garage Olimpo» di Marco Bechis, con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, tutto il dramma quotidiano della dittatura. Interverrà il regista.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Se scappi, ti sposo» con J. Roberts e R. Gere.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. 18 febbraio ore **20.45**: Massimo Mercelli (flauto) / Patrizia Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Anton Nanut. Dal 24 al 27 febbraio ore **20.45:** «La tempesta» di William Shakespeare, regia di Giorgio Barberio Corsetti, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 14 febbraio 2000, ore **21:** Sarey srl presenta «Venga a prendere un caffè da noi», di G. Pavia con Flavio Bucci, regia di A. Pugliese. Prevendita: Teatro P.P. Pasolini, piazza Indipendenza 34, tel. 0431/370273 o 370216, 14 febbraio ore 10.30-12 e 20-21.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 18 febbraio, ore **20.45** Evgenij Koroljov - pianoforte. Musiche di Johann Sebastian Bach. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: martedì 22 e mercoledì 23 febbraio p.v. ore 20.45 «Sior Todero brontolon» di Carlo Goldoni con Gianrico Tedeschi. Regia di Andrée Ruth Shammah. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Toy story-2». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd.

Sala gialla. Spettacolo unico **16.45:** «L'uomo bicentenario» con Robin Williams. **19, 21.45:** «Le ceneri di Angela» con Emily Watson e Robert Carlyle.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Toy story-2». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17: «La seconda ombra». **18.30, 20.15, 22:** «East is East». Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE

L'associazionismo al centro della trasmissione «Undicietrenta» condotta da Fabio Malusà

Cercando l'albero della cultura

Oggi il primo appuntamento di «Interreg-Dimensione Europa»

In una società civile l'associazionismo è garanzia di libertà e di progresso. Anche nella nostra regione le associazioni costituiscono un aspetto importante nella scena culturale del Paese. D'altronde negli ultimi anni è assai cresciuta l'offerta delle amministrazioni locali fra tradizione e sperimentazione, tra feste ed «effimero». Dove cresce di più l'albero della cultura in regione? A questa domanda cercheranno di rispondere gli ospiti di «Undicietrenta», la trasmissione condotta da Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Sabina Capone. Rilancerà quotidianamente la domanda Mauro Melato, ordinario di Anatomia patologica all'università di Trieste, un medico particolarmente interessato alle variegate forme di associazionismo culturale. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Oggi, alle 12.20, il primo di una serie di appuntamenti settimanali con la rubrica «Interreg-Dimensione Europa». Chiara Corbatto illustrerà, tra l'altro, il progetto della pista ciclabile da Campo Marzio alla Val Rosandra. La programmazione regionale radiofonica proseguirà nel pomeriggio con la striscia «Nordest Italia», che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. Oggi settima puntata di «Là dove c'era l'erba» di Maria Cristina Vilardo che percorrerà un itinerario attraverso vie, piazze, palazzi citati nell'opera di Ettore Schmitz (Italo Svevo). Letture e regia di Marisandra Calacione. Marchi contraffatti: l'imitazione della griffe e la falsificazione dei prodotti di marca è una truffa per i consumatori o gli stessi possono essere chiamati in causa dalle case produttrici danneggiate? Questo tema sarà dibattuto, tra gli altri, da un dirigente internazionale della Louis Vuitton, dal caporedattore di Elle, da un rappresentante del Nucleo repressione frodi della Guardia di Finanza, nella trasmissione dio Noemi Calzolari che tratta di consumerismo. Collaborazione di Erica Culiat.

Qual è l'attuale situazione del jazz in Friuli? Lo scopriremo alle 14.30 di **domani** nel corso della prima di tre puntate dedicate a questo genere musicale realizzate con la consulenza di Franco Savadori. Palmanova festeggia l'inaugurazione del nuovo teatro «Gustav Modena» con l'anteprima nazionale de «Il barbiere di Siviglia» di G. Paisiello nell'allestimento curato dal Teatro Verdi di Trieste. Se ne parlerà alle 15.15 nella seconda parte del programma, curato da Giancarlo Deganutti, che si ocuperà anche di una ricerca condotta dallo psicologo Diego Lavaroni e da Daniela Sciarrini sui giochi popolari in Friuli .

Mercoledì, dalle 14.30 alle 16, con l'intervallo del Giornale Radio, andrà in onda lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'Università, curato da Mario Mirasola.

Giovedì gli argomenti della prima parte curata da Noemi Calzolari saranno come di consueto proposte cinematografiche e di prosa in regione. Tra gli appuntamenti musicali regionali di cui si occuperà la seconda parte, a cura di Marisandra Calacione, maggior spicco avrà la recensione della prima italiana assoluta di «La via della seta» una coreografia di Maurice Bejart, in scena al Teatro Verdi di Trieste dal 15 febbraio. Al microfono Isabella Gallo.

Il pomeriggio del **venerdì** si aprirà, alle 14.30, con la rubrica dedicata all'immagine, che sarà occasione di riflessioni sulla responsabilità, rispetto all'ambiente, da parte dei progettisti, dei produttori e dei consumatori di oggetti. Interverrà l'architetto e designer Andrea Branzi. Inoltre sarà presentata la monografia dedicata al pittore Edgardo Sambo. Alle 15.15 appuntamento con la musica in compagnia di Massimiliano Rovati e del musicista Giorgio Argentin, che sceglierà le canzoni più significative della sua vita. Regia di Daniela Schifani-Corfini.

Sabato, alle 11.30, l'inserto libri di Lilla Cepak e Max Tarantino propone «Il pensiero bambino» con la partecipazione di Maria Parsi e il «Monologo di Penelope» di Luigi Fenga. Sempre sabato, alle 14, per il ciclo Racconti sceneggiati, andrà in onda «Duino: due storie dal mondo» di Gianni Fenzi. Regia di Marisandra Calacione.

OGGI IN TV

Programmazione dedicata al sentimento

Torna «Love Story» classico dell'amore

Tutta dedicata all'amore e alla festa degli innamorati la programmazione televisiva di oggi. Ecco alcuni film della serata.

«**Love Story**» (1970) di Arthur Hill (Retequattro, ore 16). All'università nasce l'amore fra Jenny, di famiglia povera, e il ricco Oliver. Contro il volere dei genitori decidono di sposarsi, ma il destino riserva brutte sorprese. Con Ryan O'Neal, Ali Mac Graw *(nella foto)* e Ray Milland.

«**Pretty Woman**» (1990) di Gary Marshall (Raiuno, ore 20.50). Un uomo d'affari newyorkese, in trasferta a Los Angeles per lavoro, ingaggia una prostituta come accompagnatrice. Con Richard Gere e Julia Roberts, Ralph Bellamy.

«**Amarsi un po'**» (1984) di Carlo Vanzina (Tmc, ore 14). Cristina, figlia di un principe, conosce per caso un giovane meccanico. Tra i due nasce una reciproca simpatia, ostacolata però dalle differenze di classe. Con Claudio Amendola e Tahnee Welch.

Raidue, ore 22.35

«Teleanch'io» su Luna Rossa

Sarà dedicata a Luna Rossa, in diretta da Auckland, a pochi giorni dalla Coppa America, la puntata di oggi. I protagonisti dell'avventura neozelandese risponderanno alle domande dei telespettatori. In primo piano, in diretta, il momento in cui verranno scoperte le chiglie delle due imbarcazioni. Tra i servizi in scaletta: un filmato dalla Nuova Zelanda con il primo incontro in mare tra la barca italiana e la neozelandese durante gli allenamenti e un'intervista con il comandante Straulino.

Raitre, ore 0.10

Il Fidelio a «Prima della prima»

L'allestimento di «Fidelio» di Ludwig van Beethoven all'Auditorium Santa Cecilia di Roma sarà al centro della puntata di oggi. Conduce Aisha Cerami. L'allestimento è di Daniele Abbado, l'Orchestra di Santa Cecilia è diretta dal maestro coreano Myung-Wun Chung. In scaletta: dal teatro del Maggio Musicale Fiorentino, le prove, dirette da Zubin Mehta, della Sinfonia n. 1 in re maggiore detta «Il titano» di Gustav Mahler; l'allestimento de «La vedova allegra» di Franz Lehar al Teatro Flaiano di Roma.

Raiuno, ore 16

Telefono Azzurro a «Giorni d'Europa»

Si parlerà del progetto di un numero unico europeo contro la violenza sull'infanzia, a partire dall'esperienza italiana del «Telefono Azzurro», nella puntata di oggi del settimanale delle Tribune e servizi parlamentari. In scaletta: la conferenza intergovernativa di Bruxelles, il libro bianco europeo sulla sicurezza alimentare, la preparazione della «Carta europea dei diritti» e le regole europee a tutela dei consumatori di prodotti cosmetici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 QUEEN - 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '93).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 PRETTY WOMAN. Film (commedia '90). Di Garry Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE.
2.05 RAINOTTE
2.07 TG1 NOTTE (R)
2.35 UN CANE SCIOLTO. Film tv (drammatico). Con Sergio Castellito, Nancy Brilli.

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 HUNTER. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. C
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.20 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "La rapina"
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 TELEANCH'IO. Con Andrea Vianello.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 MARSHALL. Telefilm.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 LAVORORA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.35 AMAMI ALFREDO
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 31. Documenti.
4.20 MARKETING - LEZIONE 31. Documenti.
5.10 ECONOMIA DEI GRUPPI - LEZIONE 11. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Syusy Blady.
22.40 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
24.00 T3 - EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 PRIMA DELLA PRIMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Cartoni animati
20.30 T3 - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Padri e figli"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TARGET MACHINE
16.05 DANIELLE STEEL: UN AMORE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '93). Di Michael Miller. Con Ted Wass, Jannie Garth.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 L'OMBRA DEL DIAVOLO. Film (thriller '97). Di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford, Brad Pitt.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il killer"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Giochi di guerra"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Furti d'auto"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Giocato due volte"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "I ragazzi di Sund Hurst"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La banda di Reno"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Quando la notte porta coniglio"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.40 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il centauro impazzito"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Vacanze forzate"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SCUOLA DI LADRI 2. Film (commedia '87). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Massimo Boldi.
22.30 AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Film (commedia '94). Di Andrew Fleming. Con Lara Flynn Boyle, Stephen Baldwin.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
1.40 FRASIER. Telefilm. "Indovina chi viene a colazione"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm.
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 MEGASALVISHOW
4.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
5.35 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LOVE STORY. Film (drammatico '70). Di Arthur Hiller. Con Ali Mc Graw, Ryan O'Neal.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Finche' morte ci divida"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "L'ospite d'onore"
22.40 DUE VITE IN GIOCO. Film (giallo '84). Di Taylor Hackford. Con Jeff Bridges, Rachel Ward, James Wood.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 100 STELLE
2.30 QUATTRO NOTTI CON ALBA. Film (guerra '62). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Chelo Alonso, Peter Baldwin.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
4.10 IO SONO IL PIU' GRANDE. Film (biografico '77). Di Tom Gries. Con Muhammed Ali, Ernest Borgnine.
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 LA REGINA VERGINE. Film (storico '53).
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 AMARSI UN PO'. Film (commedia '84). Di C. Vanzina. Con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi.
16.00 NOSTALGIA DI UN PICCOLO GRANDE AMORE. Film (commedia '91). Di Antonio Bonifacio. Con Brigitta Boccoli, Riccardo Salerno.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO. Con Maria Monse'.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 NOSTALGIA DI UN PICCOLO GRANDE AMORE. Film (commedia). Di Antonio Bonifacio. Con Brigitta Boccoli, Riccardo Salerno.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

7.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
7.30 TIN TIN
8.00 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico). Di Victor Fleming. Con I. Bergman.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.40 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
12.15 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 BIT GENERATION
13.35 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - SASSUOLO
17.05 IL NOTIZIARIO FLASH
17.30 BASKET: FORTITUDO BOLOGNA - TELIT TRIESTE
19.00 ANTICIPZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORT ISONTINO
0.10 THE BOLD ONES. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - SASSUOLO
3.50 MITTELFEST '99. Documenti.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 OTTO NIPOTI ED UNA NONNA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 LINEA DIRETTA CON IL SINDACO DI GORIZIA
21.50 NOTTE GOL
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
1.00 CRAZY DANCE
1.30 METEO
1.35 DITELO A TELEFRIULI
1.40 TELEGIORNALE F.V.G.
2.15 SPORT SERA
2.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.35 BORSA
2.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE

RETE A

10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO SPORT (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.05 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE .
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

TMC2

13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

18.45 TNE GIORNALE
19.00 L'ALMANACCO DI DOMANI
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 L'EDICOLA DI PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL PRINCIPE DI SCOZIA. Film. Di William Keighley. Con Errol Flynn, Anthony Steel.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 FUORIGIOCO
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler. Con Michael Winslow, Thomas Gottschalk, Helmut Fischer.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 TUTTO MONTAGNA.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: SAN PAOLO CAGLIARI - EVERAP
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CALCIO: FIORENTINA - UDINESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.01: Il cammello di Radiodue; 6.00: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Medioevo perduto; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Lottolive; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Capo Horn (R); 5.00: Incipit; 5.01: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con P. Pickett; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.30: Jazz & Tango Festival: Jazz in it; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: NotturnoItaliano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (reg.); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì; 8.50: Soft Music; 9.10: Libro aperto: Vinko Belicic: In balia del vento; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millenio: il tempo nell'uomo; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli dei Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*